



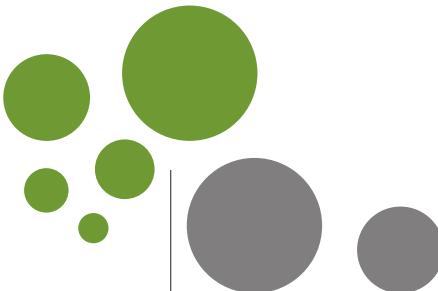
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale
F.E.S.R.

Comunità Montana
della Carnia

```

1001010PLAN10000101000011SUSPLAN111
.00COMELICOPEDIA0010000111001010101100
00100011010110100001010RAUMPLANUNG1011
01010011BÜRGERBETEILIGUNG00001110010101
.0AN10000111001010000111001010010011101
000111001WEITRÄUMIGEO0101000011100101
01110010SUSPLAN1000011100101000011100101
0101000011SCHUTZSYSTEMS0000
.0NO011100101010000111001COMELI
00101SATZUNG001010000111001
.0SUSPLAN001110010101010000111001
10100DIE KARTE DER STRATEGIEN110
.0AN001110010101000011100110101
.0101010RAUMORDNUNG100001110
.0AN00111001010100001110010SUSPLAN
11100101010010AREA VASTA10000111001
0SUSPLAN001110010101010000111001COMELICOP
100101010000111001VINCOLI00111001010000111
011100101010STATUTO001110010101STAT
.0NO0111001010100001110010SUSPLAN100
.0001110010LA CARTA DEI VALORI01010000111001
1001010100111001010100001110SCHU
00001110010BERGGBEITEN011100
100101010SUSPLAN0011100101010
.000LA CARTA DELLE STRATEGIE11
.0101010SUSPLAN001110010101C
01000011AREE MONTANE00111
.0PLAN0111001010100001110
01010BETEILIGUNG01110010101
.001010100001COMELICOP
.0SUSPLA

```



Susplan

Pianificazione
sostenibile
in aree montane

Nachhaltige
Raumplanung
in Berggebieten



Susplan

Autori vari

Pianificazione
sostenibile
in aree montane

A cura del
Servizio Sistemi Informativi Territoriali
Comunità Montana della Carnia

Verschiedene Autoren

Nachhaltige
Raumplanung
in Berggebieten

Herausgegeben von

der Abteilung Informationssysteme des Landes
Comunità Montana della Carnia



Partner di progetto / Projectpartner



Comunità Montana della Carnia



REGIONE DEL VENETO



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI

Partner associati / Assoziierte Partner



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNITÀ MONTANA DEL
Torre, Natisone e Collio



Comunità Montana
del Gemonese,
Canal del Ferro e Val Canale



Comunità Montana
del Friuli Occidentale

Progetto finanziato da: / Projekt finanziert von:



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale F.E.S.R.



Ministero dello Sviluppo Economico



Contributi di Beiträge von

Adriana Stroili
Alessio Flego
Antonio Ferraioli
Christian Seidenberger
Elisa Pizzolitto
Enrico Siardi
Fabio Troiero
Francesco Boscutti
Franco Alberti
Igor Jogan
Luca Gentili
Marco Vlaich
Mariagrazia Santoro
Marino Pavoni
Martina Pertoldi
Mauro Pascoli
Michel Zuliani
Michele Marchesin
Michele Piccottini
Paola Cigalotto
Paola Pellegrini
Patrizia Gridel
Roberto Chiesa
Sergio Gollino
Silvia Dalla Costa
Susanna Buiatti
Vito Garramone
Viviana Ferrario

Un particolare ringraziamento a
Ein besonderer Dank geht an
Anna Pillinini



Indice

Il Programma Interreg IV Italia – Austria	pag. 7
Il Progetto Susplan	pag. 13
Susplan: esperienze in Carinzia	pag. 16
Comelicopedia: una wiki semantica per lo sviluppo sostenibile del Comelico	pag. 24
Susplan in FVG	pag. 29
Susplan per la Comunità Collinare del Friuli	pag. 34
Correlazione e Integrazione tra Carta Natura e Manuale degli Habitat	pag. 38
Susplan in Carnia	pag. 45
La Carta dei Vincoli	pag. 52
La Carta dei Valori	pag. 58
La Carta dello Statuto	pag. 64
La Carta delle Strategie	pag. 70
I partecipanti al progetto	pag. 78
La gestione del progetto	pag. 82
La piattaforma Sim	pag. 87
Il manuale webGIS	pag. 92
L'Atlante delle segnalazioni	pag. 100
Team di progetto	pag. 107
Cartografia	pag. 111
Carta Natura	pag. 113
Carta dei Vincoli	pag. 114
Carta dei Valori	pag. 116
Carta dello Statuto	pag. 122
Carta delle Strategie	pag. 126
Note redazionali	pag. 131



Inhalt

Das Interreg IV Programm Italien-Österreich	pag.	7
Das Projekt Susplan	pag.	13
Susplan: Erfahrungen in Kärnten	pag.	17
Comelicopedia: ein semantisches Wiki für eine nachhaltige Entwicklung des Gebiets von Comelico	pag.	25
Susplan in FVG	pag.	29
Susplan für die Gemeinschaft des Hügellands von Friaul	pag.	35
Korrelation und Integration der Naturcharta und dem Handbuch der Habitate	pag.	39
Susplan in Karnien	pag.	45
Die Pflichten-Charta	pag.	53
Die Werte-Charta	pag.	59
Die Charta des Gebietsstatuts	pag.	65
Die Strategie-Charta	pag.	71
Die Teilnehmer an dem Projekt	pag.	79
Das Projektmanagement	pag.	83
Die SIM-Plattform	pag.	87
Das Handbuch zu webGIS	pag.	93
Der Melde-Atlas	pag.	101
Projektteam	pag.	107
Kartographie	pag.	111
Die Naturcharta	pag.	113
Die Pflichten-Charta	pag.	114
Die Werte-Charta	pag.	116
Die Charta des Gebietsstatuts	pag.	122
Die Strategie-Charta	pag.	126
Redaktionserläuterungen	pag.	131





Il Programma Interreg IV Italia-Austria

Das Interreg IV Programm Italien-Österreich



Gli obiettivi, le finalità, i risultati del progetto “Susplan - Pianificazione sostenibile in aree montane”, per la loro natura e le esperienze pregresse che ne hanno determinato l’attuale percorso, ci offrono l’occasione di parlare e ragionare di Interreg, delle sue origini, delle motivazioni e della “pianificazione” del futuro.

L’iniziativa comunitaria Interreg è stata lanciata dall’Unione Europea nel 1990 allo scopo di favorire l’integrazione delle singole regioni d’Europa al di là dei confini nazionali, mediante l’impiego delle risorse comunitarie denominate Fondi strutturali o, più precisamente, Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR). Nel corso degli anni Interreg ha aumentato il suo peso e la rilevanza strategica trasformandosi da Iniziativa comunitaria a Obiettivo comunitario, diventando a tutti gli effetti uno degli strumenti della politica di coesione, attraverso la quale l’Unione Europea promuove l’integrazione economica e sociale dei territori che la compongono.

L’attuale fase, la quarta del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Austria 2007-13, ha potuto disporre di 80 milioni di euro (al 75% risorse FESR e 25% degli Stati), tutti utilmente collocati con il finanziamento di 128 progetti e il coinvolgimento di 326 beneficiari attuatori. Va comunque rilevato come il “movimento finanziario e di partecipazione” sia ben superiore ai dati sopra esposti, considerato l’investimento di risorse proprie da parte dei beneficiari stessi e la partecipazione di soggetti associati alle operazioni senza finanziamento a carico del Programma. Inoltre alcune delle regole introdotte con la programmazione 2007-13, come il principio del Lead Partner (ovvero di un soggetto “responsabile” dell’attuazione di progetto), del bando congiunto per l’area di programma (al fine di incentivare la realizzazione di partenariati tra soggetti provenienti da diversi Stati), hanno portato i partner di progetto a dover aumentare il livello di cooperazione e reciproca conoscenza, mettendo tra l’altro in relazione partner e aree di Programma che precedentemente non avevano avuto modo di lavorare assieme.

Gran parte dei progetti sono ancora in corso di attuazione; per questa ragione, in aggiunta ai dati numerici, non si dispone delle rilevazioni necessarie per valutare appieno in che modo gli stessi hanno contribuito con successo al conseguimento degli obiettivi del Programma: “miglioramento delle relazioni economiche, competitività e diversificazione” e “territorio e sostenibilità”. La valutazione dei risultati sarà l’attività futura e sarà utile a orientare la prossima e ormai imminente programmazione 2014-20. Il conseguimento dell’obiettivo generale di promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo, l’integrazione dell’area transfrontaliera, il rafforzamento dell’attrattività e della competitività del territorio è responsabilità dei soggetti attuatori che dal Programma hanno avuto la fiducia ed i mezzi per realizzarli.

Susplan, che invece si concluderà nell’anno in corso, per il tramite del lavoro del suo ampio partenariato fornisce già dei positivi elementi di valutazione che, al di là degli obiettivi progettuali conseguiti e visibili a tutti, potranno contribuire a supportare il lavoro di pianificazione strategica di area e fornire valide motivazioni per l’avvio di



Die Ziele, der Zweck und die Ergebnisse des Projekts „Susplan – Nachhaltige Raumplanung in Berggebieten“ haben aufgrund der bereits gemachten Erfahrungen zum Beschreiten des derzeitigen Wegs geführt, und ermöglichen es uns, über Interreg, dessen Ursprünge, die Motivationen und die „Planung“ für die Zukunft zu sprechen und nachzudenken.

Die gemeinschaftliche Initiative Interreg wurde von der Europäischen Gemeinschaft im Jahr 1990 mit dem Ziel ins Leben gerufen, die einzelnen Regionen Europas jenseits der Landesgrenzen mittels Einsatz von gemeinschaftlichen Ressourcen, die sogenannten Strukturfonds oder noch genauer den EFRE zu fördern.

In der Folge hat Interreg ihre strategische Bedeutung und Relevanz erweitert und ist zu einer gemeinschaftlichen Initiative mit Gemeinschaftszielen geworden, das heißt ein vollwertiges Mittel der Kohäsionspolitik, durch die die Europäische Gemeinschaft die wirtschaftliche und die soziale Integration der Gebiete fördert, aus denen sie besteht.

Die derzeitige, als vierte, im grenzüberschreitenden Programm Interreg Italien – Österreich 2007-13 vorgesehene Phase konnte über 80 Millionen euro (75% der Ressourcen EFRE und 25% von den einzelnen Staaten) in Form einer Finanzierung von mehr als 128 Projekten mit 326 Nutznießern verfügen. Jedenfalls sollte angemerkt werden, wie die „finanzielle Bewegung und Teilnahme“ alle erwarteten Daten übertroffen hat, bedenkt man die Investitionen der eigenen Ressourcen seitens der Nutznießer selbst und die Teilnahme von Dritten ohne Finanzierung durch das Programm. Weiter haben die in der Programmierung 2007-13 eingeführten Regeln, wie das Prinzip der Lead Partner (besser gesagt einer für die Durchführung des Projekts „verantwortlichen“ Figur), die gemeinsame Ausschreibung für das Planungsgebiet (mit dem Ziel Partnerschaften zwischen Vertretern aus verschiedenen Staaten zu fördern) die Partner dazu gebracht, dass das Niveau der Zusammenarbeit und des gegenseitigen Kennenlernens zu steigern, indem man die Kontaktaufnahme zwischen den Partnern und den Programmgebieten, die zuvor keine Gelegenheit zur Zusammenarbeit hatten, entschieden förderte.

Ein Großteil der Projekte ist noch im Gange, und noch dazu verfügt man außer über Zahlen noch nicht über die notwendigen Erhebungen zu einer umfassenden Bewertung, in wieweit diese zur erfolgreichen Verwirklichung der Programmziele beigetragen haben: „Verbesserung der Wirtschaftsbeziehungen, Wettbewerbsfähigkeit und Diversifizierung“ und „Territorium und Nachhaltigkeit“. Die künftige Aufgabe wird die Bewertung der Ergebnisse sein und auch die anstehende Planung für den Zeitraum 2012-20 beeinflussen. Das Hauptziel besteht im Allgemeinen in einer ausgewogenen, nachhaltigen und langzeitigen Entwicklung, der Integration der Grenzgebiete, der Stärkung der Attraktivität und der Wettbewerbsfähigkeit des Territoriums und obliegt nun der Verantwortung der zuständigen Institutionen und Vertreter, die das Vertrauen und die Mittel zur Durchführung erhalten haben.



nuove positive e concrete azioni, integrando l'economia regionale, la conoscenza territoriale, le valutazioni ambientali secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'auspicio è che del lavoro dei partner progettuali di Susplan se ne faccia largo uso, che se ne possa derivare un ritorno in termini economici e di sviluppo, che la condivisione degli strumenti realizzati favorisca le scelte dei decisorи nel nuovo e mutato assetto economico e sociale.

I Programmi che daranno attuazione alla politica comunitaria di coesione del periodo 2014-20 dovranno tener conto degli obiettivi della strategia di Europa 2020, concentrare le risorse su ristretti ambiti tematici, garantire il conseguimento di risultati. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sempre creduto e investito negli strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea per lo sviluppo regionale e la cooperazione territoriale europea ritenendo e operando in modo che i soggetti del territorio regionale ne potessero disporre per competere e misurarsi in ambiti di professionalità e competenze che richiedono un sempre maggiore numero di strumenti e conoscenze. Un lavoro di concertazione che proseguirà con e per il territorio regionale.

Susanna Buiatti

Unità di coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia
Servizio gestione fondi comunitari
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

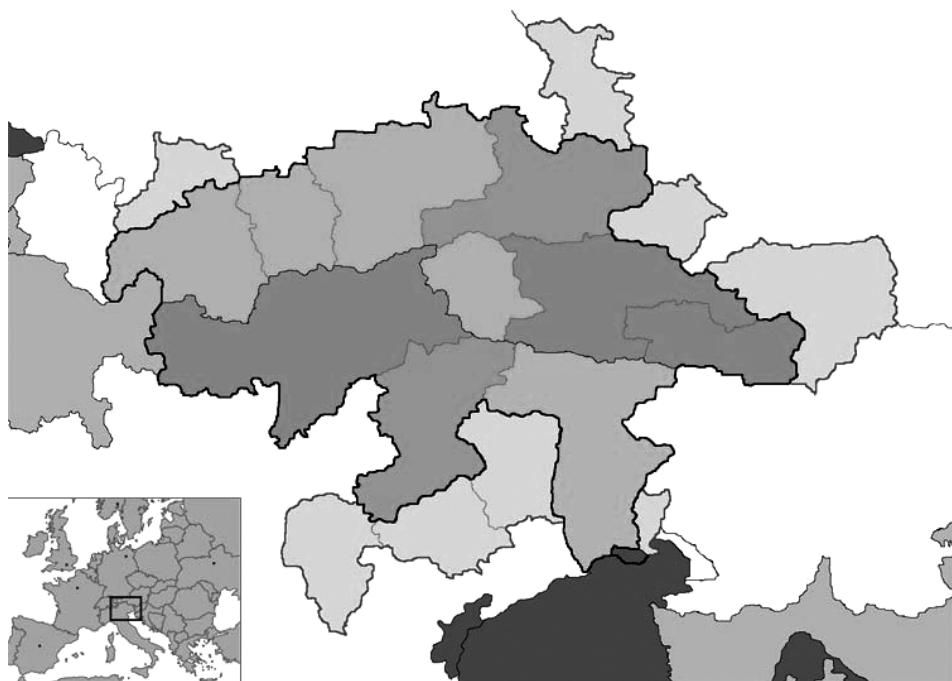


Fig.1 - Area del programma Interreg IV Italia-Austria

Abb. 1 - Gebiet des Programms Interreg IV Italien-Österreich



Susplan, das hingegen im laufenden Jahr abgeschlossen werden wird, und das durch die weitläufigen Partnerschaften bereits positive Bewertungselemente aufweist, die jenseits der ganz offensichtlich erreichten, Projektziele liegen, könnte eine Stütze für die Planungsarbeit im Projektgebiet sein und gültige Motivationen für den Start von neuen und konkreten Maßnahmen liefern, wobei die regionale Wirtschaft, die Geographie, die Umweltprüfung gemäß einer nachhaltigen Entwicklung integriert wird.

Der Wunsch ist es also, dass die Arbeit der Projektpartner von Susplan allseits genutzt werden wird, dass sie sich wirtschaftlich und entwicklungsbezogen rechnet, dass dadurch die gemeinsame Nutzung der verwirklichten Initiativen auch die von den Entscheidungsträgern getroffenen Maßnahmen in einem neuen und veränderten wirtschaftlichen und sozialen Rahmen begünstigen wird.

Die Durchführungsprogramme der Gemeinschaftspolitik für eine bessere Kohäsion im Zeitraum von 2014-20 müssen die strategischen Ziele von Europa 2020 berücksichtigen, die Ressourcen auf abgegrenzte Themengebiete konzentrieren und sicherstellen, dass die gesetzten Ziele erreicht werden. Die autonome Region Friaul-Julisch Venetien hat immer schon an die von der Europäischen Union bereitgestellten Mittel für die regionale Entwicklung und die europäische territoriale Zusammenarbeit geglaubt und darin investiert. Dabei hat sie sich derart verhalten, dass die regionalen Interessenträger Zugang dazu haben, um sich in einem professionellen Umfeld messen zu können und Kompetenzen zu entwickeln, die ein immer höheres Niveau an Mitteln und Kenntnissen verlangen. Eine Arbeit, die aufeinander abgestimmt werden muss und die gemeinsam mit und zugunsten des regionalen Gebiets weitergeführt werden wird.

Susanna Buiatti

Regionale Koordinierungseinheit von Friaul-Julisch Venetien
Leitung und Verwaltung der Gemeinschaftsfonds
Zentraldirektion für Kultur, Sport, internationale und gemeinschaftliche Beziehungen
Autonome Region Friaul-Julisch Venetien





Il progetto Susplan

Das Projekt Susplan



Il progetto Susplan

Il progetto Susplan “Pianificazione Sostenibile in Aree Montane” è un progetto promosso dal Land Carinzia (Austria), in qualità di Lead Partner, dalla Comunità Montana della Carnia, dalla Regione Veneto (Direzione Urbanistica) e dalla Comunità Collinare del Friuli nell’ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, priorità 2 “Territorio e Sostenibilità”, linea di intervento IV “Organizzazioni di sviluppo transfrontaliero, partenariato, reti, sistemi urbani e rurali”. Partecipano inoltre come partner associati la Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza), la Comunità Montana Torre, Natisone e Collio, la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e la Comunità Montana del Friuli Occidentale.

Il progetto Susplan, realizzato nel periodo compreso tra marzo 2010 e dicembre 2012, pone le sue basi su due assunti iniziali. Da un lato l’esistenza delle condizioni per concordare delle attività di sviluppo territoriale comuni dal momento che le aree montane di confine di Italia e Austria presentano una struttura territoriale ed economica comparabili e una situazione ambientale molto simile. Dall’altro la necessità di costruire strati informativi condivisi al fine di raggiungere una pianificazione territoriale di area vasta, indispensabile per un utilizzo sostenibile delle risorse locali e per la valutazione dei possibili impatti sul territorio e sull’ambiente di piani e progetti.

L’obiettivo fondamentale del progetto è quindi stato quello di creare migliori strumenti e procedure per la pianificazione territoriale comune al fine di elaborare una strategia di sviluppo transfrontaliera.

Per raggiungere tale obiettivo, tuttavia, mancavano alcuni presupposti iniziali, quali per esempio la condivisione orizzontale, la sovrapponibilità e il libero accesso all’informazione territoriale, l’omogeneizzazione dei quadri conoscitivi, l’individuazione dei denominatori comuni nelle procedure di pianificazione.

I partner di progetto, responsabili dell’elaborazione dei piani di sviluppo territoriale, hanno quindi deciso congiuntamente di creare un’infrastruttura comune di dati geografici a cui poter accedere liberamente al fine di realizzare carte tematiche e analisi delle strutture territoriali relative all’intera area di progetto. Tali carte hanno lo scopo di definire indicazioni contenutistiche e metodologiche sulla comune strategia di sviluppo.

Le attività di progetto, articolate in Work Packages, hanno previsto la costruzione di un sistema informativo geografico transfrontaliero, la definizione di criteri per la sostenibilità da adottare nell’attività pianificatoria e la loro applicazione in un progetto pilota che ha portato alla stesura pratica dei piani di sviluppo territoriale nell’area di riferimento.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel e Michel Zuliani



Das Projekt Susplan „Nachhaltige Raumplanung in Berggebieten“ ist ein vom Amt der Kärntner Landesregierung (Leadpartner), der Berggemeinschaft Karnien, der Region Venetien (Direktion für Stadtplanung) und der Hügelgemeinschaft Friaul im Rahmen des Programms zur Territorialen Europäischen Zusammenarbeit Interreg IV Italien-Österreich 2007-2013, Priorität 2 „Raum und Nachhaltigkeit“, Interventionslinie 4 „Organisationen der grenzüberschreitenden Entwicklung, Partnerschaften, Netzwerke, Gemeindeentwicklung und Raumordnung“ vorangetriebenes Projekt. Als assoziierte Partner nehmen auch die Region Friaul Julisch Venetien (Zentraldirektion Landesplanung, lokale Autonomie und Sicherheit), die Berggemeinschaft Torre, Natisone und Collio, die Berggemeinschaft Gemonagebiet, Eisenkanal und Kanaltal und die Berggemeinschaft Westfriaul am Projekt teil.

Die Grundlage des Projektes Susplan, das zwischen März 2010 und Dezember 2012 realisiert wurde, beruht auf zwei Voraussetzungen. Einerseits sind die Konditionen für eine Abstimmung der Aktivitäten zur Raumentwicklung gegeben, da die Berggebiete an der italienischen und österreichischen Grenze eine ähnliche Gebietsstruktur und naturräumliche Situation sowie vergleichbare ökonomische Strukturen aufweisen. Andererseits besteht die Notwendigkeit, vergleichbare Informationen zu schaffen, um eine gemeinsame Großraumplanung zu ermöglichen, die für eine nachhaltige Nutzung der regionalen Ressourcen und für die Evaluierung der möglichen Auswirkungen der Pläne und Projekte auf das Gebiet und die Umwelt unabdingbar sind.

Das grundlegende Ziel des Projektes war es, bessere Instrumente und Prozesse für eine gemeinsame Raumplanung mit dem Ziel zu schaffen, eine grenzübergreifende Entwicklungsstrategie auszuarbeiten.

Dazu sind jedoch einige Voraussetzungen erforderlich, wie z.B. eine gemeinsame horizontale Nutzung, die Überlagerbarkeit und der freie Zugang zu vergleichbaren Informationen über das grenzübergreifende Projektgebiet, die Harmonisierung der Kenntnisse und die Ermittlung der Gemeinsamkeiten in den verschiedenen Planungsprozessen.

Die Projektpartner, die für die Ausarbeitung der Raumentwicklungspläne verantwortlich sind, haben daher entschieden, eine frei zugängliche, gemeinsam nutzbare Geodateninfrastruktur mit dem Ziel zu schaffen, Themenkarten und Strukturanalysen für das gesamte Projektgebiet anzufertigen. Ziel der Karten ist die Festlegung der Inhalte und Methoden für die gemeinsame Entwicklungsstrategie.

Die in Arbeitspakete gegliederten Projektaktivitäten zielen auf die Schaffung eines grenzübergreifenden geografischen Informationssystems, die Definition von Kriterien für nachhaltige Raumplanung und ihre Anwendung in einem Pilotprojekt, das die praktische Ausarbeitung der Raumentwicklungspläne für das Pilotgebiet vorsah, ab.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel und Michel Zuliani



Susplan: esperienze in Carinzia

Il Dipartimento di Pianificazione Territoriale presso l'Ufficio del Governo della Carinzia, ha concepito il progetto Susplan (“pianificazione sostenibile nelle aree montane”), quale successore del progetto Interreg III B CONSPACE (2002-2006). Una delle prese d’atto di CONSPACE consisteva nel fatto che i successivi progetti Interreg si dovessero collocare in un ambito progettuale chiaro e definito, e che dovessero trattare temi concreti, orientati all’attuazione. Un’altra presa d’atto era costituita dal fatto che una più stretta cooperazione nel settore della pianificazione territoriale richiedeva anzitutto una base informativa migliore e più esperienza negli strumenti di pianificazione. In questo senso, il progetto è stato sviluppato in collaborazione con i partner del progetto CONSPACE (enti di pianificazione territoriale delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto) e con nuovi partner, che operano a livello di pianificazione di area vasta (Comunità Montana della Carnia, Comunità Collinare del Friuli e le altre Comunità Montane del Friuli).

La pianificazione territoriale del Land Carinzia ha innanzitutto previsto nel progetto Susplan due priorità: in primo luogo, l’ulteriore sviluppo di una piattaforma *web* per la visualizzazione delle mappe transfrontaliere dell’area complessiva di pianificazione, che si basano su dati dei singoli partner di progetto; in secondo luogo, la creazione di un programma di sviluppo regionale in base all’ordinamento legislativo della Carinzia nel quadro di un progetto pilota. Di conseguenza il Land Carinzia si impegna nella formulazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo territoriale dell’area oggetto di pianificazione, che sono tratti dalle azioni “pilota” di ciascun partner. Nondimeno nel corso della cooperazione con i partner di progetto del Friuli e del Veneto sono stati definiti altri contenuti.

La piattaforma *web* è uno sviluppo ulteriore di iniziative volte a costruire un sistema interregionale e transfrontaliero di informazione geografica (GIS), che era iniziato con il I-GIS (1999-2001) del progetto-A Interreg II e proseguito con il progetto-B ISAMAP, Interreg III. I partner del progetto sono stati Carinzia, Stiria, Friuli e Slovenia. In questi progetti, la *vision* è stata sviluppata affinchè i dati dei partner possano essere combinati con moderne tecnologie ed essere utilizzati per realizzare mappe e piani transfrontalieri. L’esperienza ha dimostrato che l’uso e la diffusione di dati geografici viene accelerata dalla direttiva UE INSPIRE, ma anche che a livello nazionale la privatizzazione dei principali centri dati e la commercializzazione della gestione dei dati pone nuovi ostacoli. Nel progetto Susplan viene quindi sviluppata ulteriormente una soluzione tecnica su moderna piattaforma *web*, il cui obiettivo principale è la costruzione di database, in particolare in materia di armonizzazione dei dati di base che sono essenziali per la pianificazione del territorio (utilizzo del suolo, mappatura di biotopi). Essi si presentano cioè come transfrontalieri, ma differiscono nei particolari nettamente gli uni dagli altri, cosicché è necessaria una sostanziale armonizzazione. In un secondo *main step* di lavoro,



Susplan: Erfahrungen in Kärnten

Die Abteilung Landesplanung im Amt der Kärntner Landesregierung hat das Projekt Susplan („Nachhaltige Raumplanung in Berggebieten“) als Nachfolger des Interreg III B-Projektes CONSPACE (2002-2006) konzipiert. Eine der Erkenntnisse aus CONSPACE war, dass die nächsten Interreg Projekte in einem klar definierten, überschaubaren Projektgebiet stattfinden und konkrete, umsetzungsorientierte Themen behandeln sollten. Eine andere Erkenntnis war, dass eine vertiefte Zusammenarbeit auf dem Gebiet der Raumplanung vor allem bessere Datengrundlagen und mehr Erfahrungsaustausch über die Instrumente der Raumplanung erfordert. In diesem Sinn wurde das Projekt zusammen mit Projektpartnern aus dem Projekt CONSPACE (Raumplanungsstellen der Regionen Friaul-Julisch-Venetien und Veneto) und mit neuen Partnern entwickelt, welche auf regionale Ebene Raumplanung betreiben (Comunità Montana della Carnia und Comunità Collinare del Friuli sowie weitere Comunità Montane aus Friaul).

Die Landesplanung des Landes Kärnten sah im Projekt Susplan zunächst zwei Schwerpunkte vor: erstens die Weiter-Entwicklung einer Webplattform zur Darstellung von grenzübergreifenden Karten des gesamten Planungsraumes, welche auf Daten der jeweiligen Projektpartner beruhen, sowie zweitens die Erstellung eines Regionalen Entwicklungsprogrammes nach dem Kärntner Raumordnungsgesetz im Rahmen einer Pilotaktion. Als gemeinsames Ergebnis strebt das Land Kärnten die Erarbeitung von Zielen und Schwerpunkten der räumlichen Entwicklung des gemeinsamen Planungsraumes an, welche aus den Pilotaktionen der einzelnen Projektpartner abgleitet werden. Doch im Zuge der Zusammenarbeit mit den Projektpartnern aus dem Friaul und Veneto traten auch andere Inhalte hinzu.

Die Webplattform ist eine Weiterentwicklung jener Initiativen zur Entwicklung eines überregionalen und grenzübergreifenden geografischen Informationssystems (GIS), welche mit dem Interreg II A-Projekt I-GIS (1999-2001) begonnen und mit dem Interreg III B-Projekt ISAMAP weitergeführt wurden. Projektpartner waren Kärnten, Steiermark, Friaul und Slowenien. In diesen Projekten wurde die *Vision* entwickelt, dass die bei den Partnern geführten Daten mit moderner Technologie zusammengeführt werden und zur Erstellung von grenzübergreifenden Karten und Plänen verwendet werden können. Die Erfahrung hat gezeigt, dass der Einsatz und die Verbreitung von geografischen Daten durch die INSPIRE-Richtlinie der EU forciert wird, dass aber auf nationaler Ebene die Privatisierung von datenführenden Stellen und die Kommerzialisierung der Datenhaltung neue Hürden aufbauen. Im Projekt Susplan wird daher die technische Lösung auf einer zeitgemäßen Webplattform weiter entwickelt. Das Hauptaugenmerk liegt aber auf dem Aufbau von Datenbeständen und vor allem auf der Harmonisierung von Grunddaten, welche für die Raumplanung wesentlich sind (Flächennutzung, Biotopkartierung). Diese liegen zwar grenzübergreifend vor, weichen aber im Detail deutlich voneinander



Il progetto Susplan

vengono raccolte le statistiche esistenti e create mappe transfrontaliere, che sostengono concretamente la cooperazione transfrontaliera (ad esempio in progetti Interreg). (Fig. 1)

Come secondo obiettivo, il progetto Susplan ha previsto la discussione sulla "sostenibilità" nella pianificazione e nello sviluppo territoriale. Originariamente la pianificazione territoriale del Land Carinzia non intendeva eseguire su questo tema una propria azione pilota. Tuttavia, gli sviluppi attuali e le discussioni con i partner di progetto Susplan mostrano molto chiaramente che la cosiddetta "rivoluzione energetica" sarà di grande importanza per l'utilizzo delle energie rinnovabili e un uso più razionale dell'energia, in particolare per lo sviluppo delle aree montane. Da un lato, qui sono disponibili risorse come l'energia idroelettrica, le biomasse (foreste), terreni agricoli in pendenza scarsamente utilizzabili (fotovoltaico) e terreni in rilievo (energia eolica). Dall'altro le strutture insediative, e in particolare l'importanza del traffico automobilistico nei comportamenti di mobilità della popolazione, rendono difficile l'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche. Per questo motivo la pianificazione territoriale della Carinzia ha affidato al progetto Susplan lo sviluppo di due studi non inizialmente previsti. Uno riguarda le condizioni per la creazione di un piano energetico regionale nell'Alta Carinzia. Esso analizza sia le condizioni tecniche di contesto (presupposti, dati, gruppi di interesse, ecc), sia il potenziale energetico regionale e formula raccomandazioni per le priorità di gestione dal punto di vista della pianificazione territoriale. Il secondo studio esamina la relazione tra pianificazione e sistema di trasporto e cerca di valutare l'efficacia delle diverse misure, oltre che di fornire consulenza sulle priorità di gestione della pianificazione territoriale in diversi tipi di regione (città, zone urbane e rurali, regioni periferiche). Questi risultati sono stati presentati in un evento pubblico ("Energy Day Oberkärnten") nel 2010, e discussi con gli attori regionali. Le raccomandazioni di allora sono entrate nell'attività in corso della pianificazione territoriale della Carinzia (ad esempio, progetti di regolamento per la legge sulla pianificazione regionale per la costruzione di turbine eoliche e impianti fotovoltaici planari).

Un Programma Regionale di Sviluppo è uno strumento di pianificazione territoriale, fondato sulla legge di riordino territoriale della Carinzia del 1995. Da un lato contiene disposizioni territoriali (funzioni della community, aree prioritarie per le imprese e aree prioritarie per l'uso di spazi aperti, confini per insediamenti, ecc.) e dall'altro obiettivi e misure per lo sviluppo territoriale dell'area oggetto di pianificazione. Tali obiettivi e misure erano già stati elaborati in precedenza al progetto Susplan. Nell'area dell'Alta Carinzia (distretti amministrativi di Spittal e Hermagor) insistono tre organizzazioni di sviluppo regionale e due gruppi di lavoro Leader. Insieme a questi e altri attori regionali, la pianificazione territoriale della Carinzia ha sviluppato nel periodo 2006-2007 modelli di sviluppo regionale che contengono gli obiettivi, le priorità, le attività e un manuale di progetto per lo sviluppo regionale. Sulla base delle priorità di sviluppo lì definite si devono ora determinare le strutture territoriali attuative, assicurate da uno strumento di riordino territoriale. Il programma di sviluppo regionale poteva essere ampliato come progetto tecnico nel contesto di Susplan, ma è sopravvenuta la decisione politica che non sussiste alcun obbligo legale in merito (regolamento della legge sulla pianificazione del territorio). Per questa ragione, nel contesto di Susplan, non ha avuto luogo alcuna

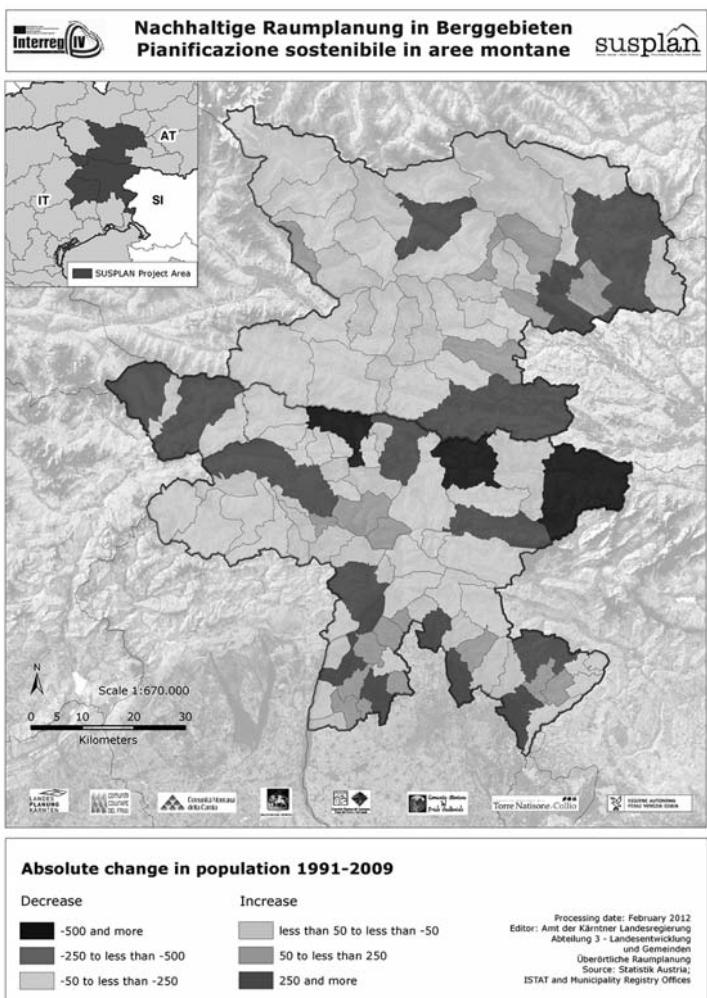


Fig.1 - Crescita demografica nell'area del progetto Susplan 1991-2009

Abb.1 - Bevölkerungsentwicklung im Susplan-Projektgebiet 1991-2009

ab, so dass eine inhaltliche Harmonisierung erforderlich ist. In einem zweiten Arbeitsschwerpunkt werden vorhandene statistische Daten zusammengeführt und grenzübergreifende Kartendarstellungen zur Raumstruktur erstellt, welche künftig die grenzübergreifende Zusammenarbeit (z.B. in Interreg-Projekten) unterstützen. (Abb.1)

Als zweitem inhaltlichem Schwerpunkt sieht das Projekt Susplan die Diskussion über die „Nachhaltigkeit“ in der Raumplanung und Raumentwicklung vor. Die Landesplanung Kärnten beabsichtigte ursprünglich nicht, zu diesem Thema eine eigene Pilotaktion durchzuführen. Allerdings zeigen die aktuellen Entwicklungen sowie die Fachge-

spräche mit den Projektpartnern von Susplan sehr deutlich, dass die sogenannte „Energiewende“ hin zum Einsatz erneuerbarer Energien und zu einer sparsameren Energienutzung gerade für die Entwicklung der Berggebiete von großer Bedeutung sein wird. Einerseits sind hier Ressourcen wie Wasserkraft, Biomasse (Wald), schlecht nutzbare landwirtschaftliche Flächen in Hanglage (Photovoltaik) und Geländerelief (Windenergie) vorhanden. Andererseits erschweren die Siedlungsstruktur und vor allem die große Bedeutung des PKW-Verkehrs im Mobilitätsverhalten der Bevölkerung den ressourcenschonenden Einsatz von Energie. Aus diesem Grund ließ die Kärntner Landesplanung im Projekt Susplan zwei ursprünglich nicht geplante Studien erstellen. Die eine befasst sich mit den Voraussetzungen für die Erstellung eines regionalen Energiekonzeptes in Oberkärnten. Sie analysiert sowohl die technischen Rahmenbedingungen (Grundlagen, Datenlage, Beteiligte etc) wie auch die regionalen Energiepotentiale und gibt Empfehlungen für Handlungs-



Il progetto Susplan

ulteriore cooperazione con gli attori locali e la popolazione per discutere e mettere a punto le proposte progettuali. (Fig.2)

La conferenza finale di Susplan del 17 e 18 ottobre 2012 a Ossiach (Carinzia), ha offerto l'opportunità di discutere il contenuto e i risultati assieme a un pubblico più ampio. Qui è stata stabilita la *vision* della pianificazione del territorio sulla base di uno sviluppo regionale sostenibile, in relazione al cambiamento della struttura demografica nelle zone di montagna e nelle regioni periferiche (l'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della popolazione a causa dell'emigrazione). La conferenza internazionale ha inteso fornire informazioni agli attori regionali sulle strategie e sugli strumenti per un futuro sviluppo regionale integrato e sostenibile nelle aree di montagna.

Il progetto Susplan ha offerto al Dipartimento Pianificazione Territoriale presso l'Ufficio del Governo della Carinzia l'opportunità di sviluppare ulteriormente: in primo luogo, le opportunità tecniche e di contenuto nel settore dei sistemi di informazione geografica; in secondo luogo, nuove e più approfondite esperienze e consulenze di gestione per lo svolgimento degli obiettivi di "energia rinnovabile" e "sviluppo sostenibile della mobilità" che si possono ottenere dal punto di vista della pianificazione territoriale; in terzo luogo la possibilità di prendere in considerazione tali esperienze in uno strumento concreto di pianificazione territoriale.

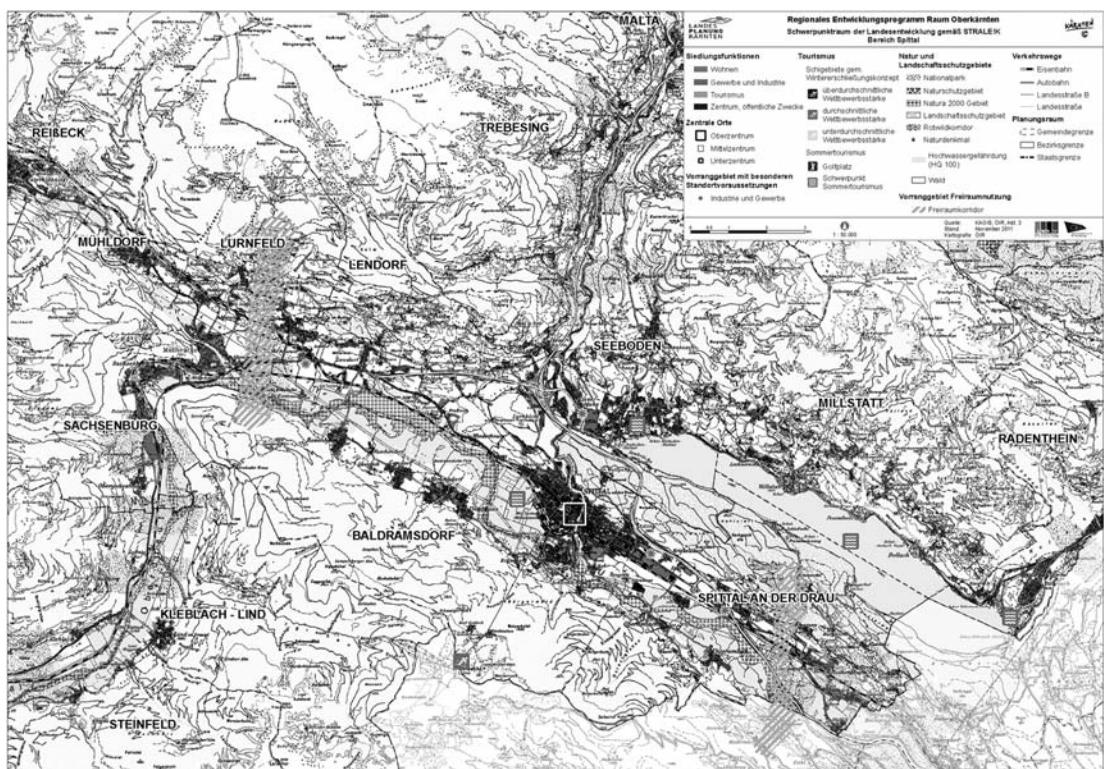


Fig.2 - Programma (bozza) di sviluppo regionale, area dell'Alta Carinzia, Sezione Spittal

Abb.2 - Regionales Entwicklungsprogramm Raum Oberkärntner (Entwurf), Ausschnitt Spittal an der Drau



schwerpunkte aus Sicht der Raumplanung. Die zweite Studie untersucht den Zusammenhang zwischen Raumordnung und dem Verkehrssystem und versucht, die Wirksamkeit verschiedener Maßnahmen abzuschätzen. Auch sie gibt Empfehlungen für die Handlungsschwerpunkte der Raumplanung in unterschiedlichen Regionstypen (Städte und Stadt-Umland, periphere Regionen) ab. Diese Erkenntnisse wurden bei einer öffentlichen Veranstaltung („Energietag Oberkärnten“) im Jahr 2010 präsentiert und mit regionalen Akteuren diskutiert. Die Empfehlungen fließen seither in die laufende Tätigkeit der Kärntner Landesplanung ein (z.B. Entwürfe von Verordnungen nach dem Raumordnungsgesetz für die Errichtung von Windkraftanlagen und flächenhaften Photovoltaikanlagen).

Ein Regionales Entwicklungsprogramm ist ein Instrument der Raumplanung, welches im Kärntner Raumordnungsgesetz 1995 verankert ist. Es enthält einerseits räumliche Festlegungen (Gemeindefunktionen, Vorrangflächen für Betriebe sowie Vorranggebiete für Freiraumnutzungen, Siedlungsgrenzen usw.) und andererseits Ziele und Maßnahmen für die räumliche Entwicklung des Planungsraumes. Diese Ziele und Maßnahmen waren bereits im Vorfeld des Projektes Susplan erarbeitet worden. Im Raum Oberkärnten (politische Bezirke Spittal an der Drau und Hermagor) bestehen drei regionale Entwicklungsverbände und zwei Leader-Arbeitsgruppen. Zusammen mit diesen und weiteren regionalen Akteuren hat die Kärntner Landesplanung im Zeitraum 2006 bis 2007 regionale Entwicklungsleitbilder erarbeitet. Diese enthalten die Ziele, Schwerpunkte, Maßnahmen sowie ein Projekt-handbuch zur Regionalentwicklung. Aufbauend auf den darin vereinbarte. Entwicklungsschwerpunkten soll nun die dafür zweckmäßigen räumlichen Strukturen ermittelt und mit Hilfe eines Raumordnungsinstrumentes gesichert werden. Das Regionale Entwicklungsprogramm konnte im Rahmen von Susplan als Fachentwurf erarbeitet werden, doch fiel die politische Entscheidung, dass keine rechtliche Verbindlichkeit (Verordnung zur Raumordnungsgesetz) angestrebt werden soll. Aus diesem Grund konnte im Rahmen von Susplan keine weitere Kooperation mit lokalen Akteuren und der Bevölkerung zur Diskussion und Feinabstimmung der planerischen Vorschläge stattfinden. (Abb.2)

Die Abschlusskonferenz von Susplan am 17. und 18. Oktober 2012 in Ossiach (Kärnten) bietet der Kärntner Landesplanung die Möglichkeit, die Inhalte und Ergebnisse einer breiteren Öffentlichkeit zu diskutieren. Dabei wird die Sicht der Raumplanung auf nachhaltige Regionalentwicklung in Beziehung gesetzt zur Demografischen Entwicklung und zum sogenannten „Demografischen Wandel“ der Berggebiete und der peripheren Regionen (Alterung der Bevölkerung und Bevölkerungsverluste durch Abwanderung). Die international besetzte Konferenz soll den regionalen Akteuren Hinweise auf Strategien und Instrumente für die Zukunft der integrierten und nachhaltigen Regionalentwicklung in Berggebieten geben.

Das Projekt Susplan bietet der Abteilung Landesplanung im Amt der Kärntner Landesregierung die Möglichkeit, erstens die technischen und inhaltlichen Möglichkeiten im Bereich der geographischen Informationssysteme weiter zu entwickeln, zweitens neue und vertiefte Erkenntnisse und Handlungsempfehlungen für den Umgang mit den Aufgaben „erneuerbare Energie“ und „nachhaltige Verkehrsentwicklung“ aus Sicht der Raumplanung zu gewinnen und drittens diese Erkennt-



Il progetto Susplan

Ma, soprattutto, il progetto ha reso disponibili, nella cooperazione con i partner di progetto del Friuli e del Veneto, preziosi *input* sull'organizzazione, strumenti, metodi e contenuti della pianificazione territoriale nelle regioni limitrofe. La pianificazione territoriale della Carinzia può così utilizzare alcune delle esperienze e dei suggerimenti di cui sopra già nella propria attività in corso. Lo schema potenziato congiuntamente per le strategie transfrontaliere per lo sviluppo della montagna nella regione di confine tra l'Austria e l'Italia influenzerà in futuro l'attività regionale in materia di pianificazione del territorio e dello sviluppo locale.

Christian Seidenberger

Dipartimento 3 (Centro Regionale di Competenza per lo Sviluppo e Comuni)/
Ufficio Pianificazione Tecnica Territoriale

Lead Partner: Ufficio del Land Carinzia - Ripart. 20 - Pianificazione territoriale

Team di progetto: Christian Seidenberger, Michael Angermann, Klaus Gruber, Sigrid Orlitsch

Consulenti: Peter Mandl (Università Klagenfurt), Hannes Schaffer (Mecca), Erich Dallhammer (ÖIR), Josef Knappinger (LWK), Daniel Bogner (Umweltbüro Klagenfurt)



nisse in einem konkreten Raumplanungsinstrument zu berücksichtigen.

Vor allem aber ermöglicht die Kooperation mit den Projektpartnern aus Friaul und dem Veneto wertvolle Einblicke in die Organisation, Instrumente, Verfahren und Inhalte der Raumplanung in den Nachbarregionen. Die Kärntner Landesplanung kann einige der so gewonnenen Erkenntnisse und Anregungen bereits in ihrer laufenden Tätigkeit einsetzen. Die gemeinsam erarbeiteten Grundzüge für grenzübergreifende Strategien zu Entwicklung der Berggebiete im Grenzraum Österreich-Italien werden künftig in die Tätigkeit der Landesplanung in den Bereichen Raumplanung und Regionalentwicklung einfließen.

Christian Seidenberger

Abteilung 3 (Kompetenzzentrum Landesentwicklung und Gemeinden)/
Unterabteilung Fachliche Raumordnung

Lead Partner: Amt der Kärntner Landesregierung, Abteilung 20 Landesplanung

Teammitglieder: Christian Seidenberger, Michael Angermann, Klaus Gruber, Sigrid Orlitsch

Konsulenten: Peter Mandl (Università Klagenfurt), Hannes Schaffer (Mecca),

Erich Dallhammer (ÖIR), Josef Knappinger (LWK), Daniel Bogner (Umweltbüro Klagenfurt)



Comelicopedia:

una wiki semantica per lo sviluppo sostenibile del Comelico

Il tema dello sviluppo sostenibile è al centro dell'attenzione dei governi nazionali e locali oramai da qualche decennio. L'Unione Europea ha formalizzato la decisione di aderire all'obiettivo dello sviluppo sostenibile con l'ordine del giorno approvato dal Consiglio europeo di Göteborg del 2001 che definisce una "strategia per lo sviluppo sostenibile". Più recentemente lo stesso obiettivo è stato chiaramente enunciato nel trattato di Lisbona del 2009.

In questo contesto nasce il progetto transfrontaliero Susplan (Interreg IV Italia-Austria), che si propone di elaborare nuovi strumenti da affiancare alla pianificazione sostenibile. In questo quadro il gruppo del Veneto ha contribuito con un'esperienza del tutto sperimentale di un nuovo strumento decisionale, che combina le caratteristiche delle tecnologie più innovative nel campo della gestione della conoscenza sul web al fine di aiutare i decisori nelle loro scelte e di favorire al massimo la partecipazione delle comunità interessate. Questo strumento è costituito da una *base di conoscenza* - che nello specifico si avvale della tecnologia delle *wiki semantiche* - che ha per oggetto l'area montana del Comelico Sappada (<http://www.comelicopedia.net>). La *wiki* è disponibile sul web sia per la consultazione sia per la

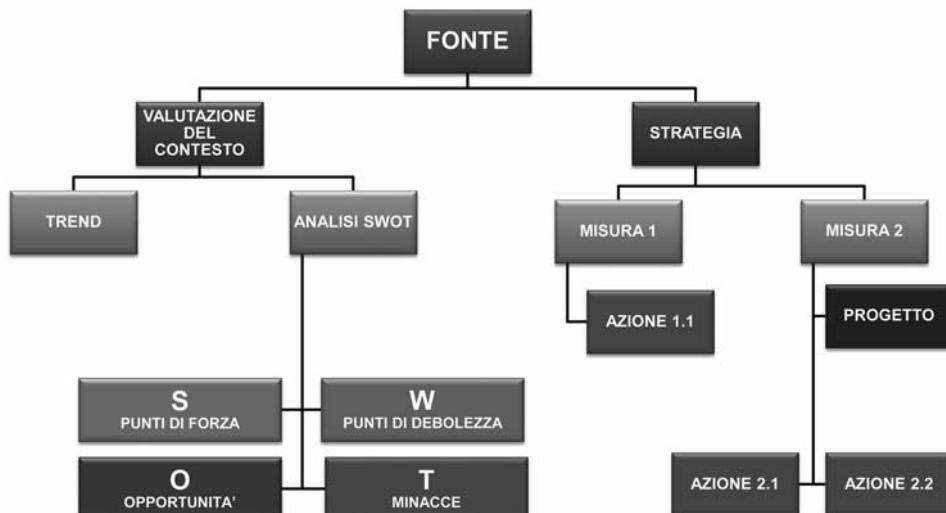
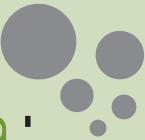


Fig.1 - La conoscenza strutturata secondo la forma ad albero

Abb.1 – Das strukturierte Wissen in Form einer Baumgraphik



Comelicopedia:

ein semantisches Wiki für eine nachhaltige Entwicklung des Gebiets von Comelico

Das Thema der nachhaltigen Entwicklung steht bei den nationalen und lokalen Regierungen nunmehr seit einigen Jahrzehnten im Mittelpunkt. Die Europäische Union hat die Entscheidung, der Zielsetzung für eine nachhaltige Entwicklung 2001 mit der, vom Europäischen Rat in Göteborg verabschiedeten Tagesordnung formalisiert. Dabei wurde eine „Strategie für nachhaltige Entwicklung“ festgesetzt. Erst vor einigen Jahren dann wurde dieselbe Zielsetzung klar und deutlich im Vertrag von Lissabon im Jahr 2009 festgeschrieben.

In diesem Zusammenhang ist das grenzüberschreitende Projekt Susplan (Interreg IV Italien-Österreich) entstanden, das die Ausarbeitung neuer Mittel zugunsten einer nachhaltigen Raumplanung vorsieht. In diesem Rahmen hat die Gruppe aus der Region Venetien mit einem ganz neuartigen, experimentellen Erfahrungswert beigetragen, in dem die Merkmale der neuesten technologischen Innovationen auf dem Gebiet der Datenverwaltung im Web miteinander vereint wurden. Das Ziel ist es dabei, die Entscheidungsträger bei ihren Entscheidungen zu unterstützen und die Teilnahme der betroffenen Gemeinschaften bestmöglich zu fördern. Dieses Mittel besteht also aus *Grundkenntnissen* – die sich im Besonderen der Technologie der *semantischen Wiki* bedient – und die die Berggebiete von Comelico Sappada (<http://www.comelicopedia.net>) umfasst. Das *Wiki* ist im Web abrufbar, um sowohl eingesehen, als auch erweitert werden zu können. Dadurch kann man Informationen oder notwendige Kenntnisse über die Entwicklung

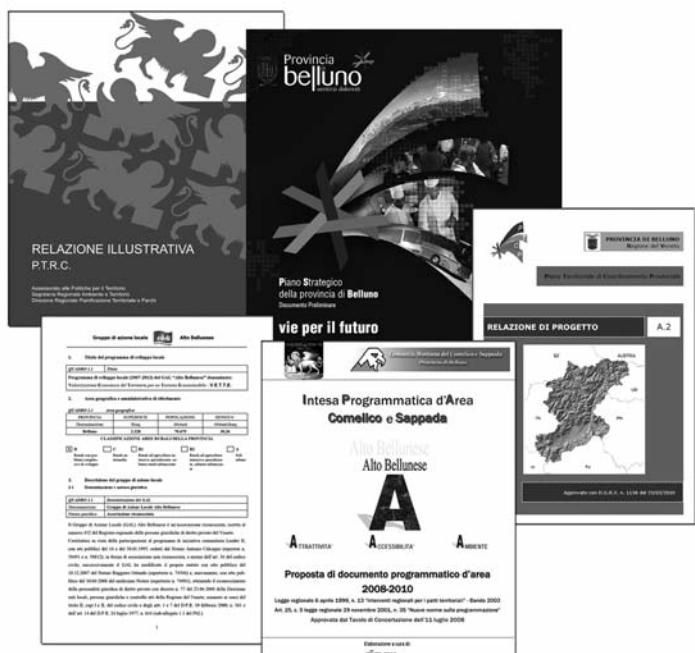


Fig.2 – Le varie fonti informative di progetto

Abb.2 – Die verschiedenen Informationsquellen des Projekts



Il progetto Susplan

sua alimentazione, e consente di raccogliere, restituire ma anche postare le informazioni o le conoscenze necessarie allo sviluppo di quest'area. La novità sta nel fatto di rendere esplicativi a tutti gli utenti di questo sistema i termini delle agende politiche, che in genere appaiono poco accessibili in virtù di situazioni in cui predomina la complessità di contesti, azioni e obiettivi.

La conoscenza contenuta in questa *wiki* prende normalmente la forma di pagine di testo organizzate secondo una struttura logica predefinita (ontologia). Questa struttura approssima la forma di un grafo ad albero (*Fig. 1*) dove i *nodi* del grafo rappresentano i concetti semantici di base (ad esempio: obiettivi, azioni, strategie, progetti,...) propri del dominio di interesse (nel nostro caso la pianificazione dello sviluppo) a cui si associano le pagine di testo che contengono l'informazione raccolta alle fonti. Gli *archi* del grafo (rami dell'albero ovvero le linee che connettono i nodi) rappresentano le relazioni semantiche di appartenenza. Nodi (concetti) e archi (relazioni) sono gli elementi che consentono di elevare l'informazione contenuta nelle singole pagine a conoscenza. Inoltre, nei casi in cui ciò è reso necessario, i concetti sono rappresentati geograficamente consentendo la piena integrazione tra informazione geografica e informazione testuale.

In circa 800 pagine di testo Comelicopedia raccoglie tutta l'informazione che il progetto è riuscito ad archiviare sul tema dello sviluppo sostenibile della montagna. Le fonti utilizzate (*Fig.2*) sono state sia i documenti ufficiali (piani, programmi, normative) che le interviste ad esperti e le buone pratiche riprese da altri siti. A queste fonti si può aggiungere ancora l'intervento diretto del cittadino che, dopo aver interrogato il sistema e navigato lungo la sua struttura concettuale in cerca di diagnosi e soluzioni ai problemi individuati, lascia i propri commenti in forma di contributo alla conoscenza partecipata. L'assoluta accessibilità al sistema combinata con la massima trasparenza dei contenuti rendono la *wiki* uno strumento di completa integrazione tra i processi decisionali pubblici e le comunità locali.

Franco Alberti, Igor Jogan e Vito Garramone

Partner: Direzione Urbanistica della Regione Veneto

Team di progetto: Franco Alberti, Angela Granzotto, Mauro Nordio, Vito Garramone

Consulente: Igor Jogan



dieses Gebietes sammeln, wieder zurückgeben und auch posten. Die Neuheit besteht in der Tatsache, dass allen Benutzern dieses Systems die Agenda der Politik zugänglich gemacht wird, die sonst auch angesichts der komplexen Kontexte, Aktionen und Zielsetzungen nur schwer erfassbar ist.

Das in diesem *Wiki* enthaltene Wissen nimmt normalerweise die Form von Textseiten an, die gemäß einer logischen, vorgegebenen Struktur aufgebaut sind (Ontologie). Diese Struktur kommt der Struktur einer Baumgraphik gleich (*Abb. 1*), wo die Knoten der Grafik die semantischen Grundbegriffe darstellen (z.B. Ziele, Aktionen, Strategien, Projekte ...), die zum jeweiligen Interessenszweig gehören (in unserem Fall ist es die Entwicklungsplanung), zu dem sich die Textseiten gesellen, die die Informationen direkt aus den Quellen beinhalten. Die *Bögen* der Grafik (sind die Äste des Baumes, oder besser gesagt die Linien, die die Knoten verbinden). Sie stellen die semantischen Verwandtschaftsbeziehungen dar. Die Knoten (Begriffe) und die Bögen (Beziehungen) sind die Elemente, die die in den einzelnen bekannten Seiten enthaltene Information hervorheben. Weiter werden, dort wo es notwendig ist, die Begriffe geographisch dargestellt, wodurch eine vollkommene Integration zwischen geographischer und textueller Information möglich wird.

Auf zirka 800 Textseiten vereint Comelicopedia die gesamten Informationen, die durch das Projekt zum Thema der nachhaltigen Entwicklung der Berggebiete archiviert werden konnten. Die verwendeten Quellen (*Abb.2*) waren sowohl offizielle Dokumente (Pläne, Programme, Regelungen), als auch die Interviews von Experten und die Inhalte anderer Webseiten. Zu diesen Quellen kommt auch noch der Beitrag von einzelnen Bürgern dazu, die nach einer eingehenden Internetbefragung und Recherche auf der Suche nach einer Diagnose und nach Lösungsmöglichkeiten für aufgeworfene Probleme, in Form eines Kommentars zum gemeinsamen Wissen beigetragen haben. Der vollkommen freie Zugang zum kombinierten System mit einer absoluten Transparenz der Inhalte machen *Wiki* zu einem Instrument für vollkommene Integration der öffentlichen Entscheidungsprozesse mit den lokalen Gemeinschaften.

Franco Alberti, Igor Jogan und Vito Garramone

Partner: Direktion für Städteplanung der Region Venetien

Teammitglieder: Franco Alberti, Angela Granzotto, Mauro Nordio, Vito Garramone

Konsulent: Igor Jogan





Susplan in FVG
Susplan in FVG



In Friuli Venezia Giulia, il vigente sistema organico di disposizioni generali alle quali attenersi nella redazione dei piani di grado subordinato è il Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG). Risalente al 1978 e basato sul principio dell'urbanistica "a cascata" stabilisce allora come oggi le direttive e i criteri metodologici per assicurare unità di indirizzi e omogeneità nei contenuti della pianificazione urbanistica comunale.

Diversi sono stati i tentativi di riforma della materia urbanistica regionale. Tra i più recenti si ricorda la Legge Regionale 5/2007 *"Riforma dell'urbanistica e disciplina della attività edilizia e del paesaggio"*, ma per svariati motivi la redazione del Piano Territoriale Regionale non è andata a buon fine. Un secondo tentativo, non ancora concluso, è il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi della Legge Regionale 22/2009 *"Procedura per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione"*, adottato con decreto del Presidente della Regione n. 267 il 31 ottobre 2012.

In un momento in cui la pianificazione regionale cerca di assumere una nuova dimensione, avendo dichiarato conclusi o obsoleti i contenuti del PURG ma non avendo ancora reso cogenti nuovi obiettivi strategici da indicare al territorio, con il progetto Susplan la Comunità Montana della Carnia (CMC) e la Comunità Collinare del Friuli (CCF) hanno voluto sperimentare l'utilizzo di una metodologia di lavoro per la costruzione di un piano territoriale multidisciplinare integrato e sostenibile del territorio di loro competenza.

L'area vasta al momento rappresenta l'unica chiara direttiva impartita dalla Regione. Secondo quanto previsto dai recenti sviluppi della riforma, infatti, la funzione di pianificazione verrà delegata ai Sistemi Territoriali Locali, ovvero ad aggregazioni di Comuni che avranno il compito di redigere i Piani Struttura per il territorio di competenza.

In linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 22/2009, nell'ambito del progetto Susplan la CMC e la CCF hanno previsto l'elaborazione di un documento strategico e della Carta dei Valori¹.

Non potendo tuttavia far riferimento a linee guida regionali specifiche per la redazione dei due documenti, si è deciso di sposare l'approccio territorialista toscano ("Il progetto locale" di Alberto Magnaghi), che promuove l'attivazione di un processo di *pianificazione in cui il territorio non è più considerato come un supporto tecnico su cui tutto è trasformabile per zonizzare funzioni economiche e regolare l'uso delle proprietà, ma come luogo denso di storia, di segni, di valori da trasformare in risorse*. Partendo da tale presupposto e basandosi su esperienze simili già condotte in Italia² si è quindi proceduto in tre distinti step:

1. rappresentazione identitaria condivisa del territorio per definire gli elementi di valore e i beni patrimoniali riconosciuti dalla popolazione locale (Carta dei Valori);



Der Allgemeine örtliche Städtebauplan (PURG) ist das Regelwerk, das in Friaul Julisch Venetien für die Ausarbeitung der Pläne der untergeordneten Ebenen gilt. Dieser auf das Jahr 1978 datierte und auf dem kaskadenartigen Prinzip der Stadtplanung basierende Plan schreibt damals wie heute die Richtlinien und methodischen Kriterien zur Gewährleistung von einheitlichen Richtungen und Inhalten der kommunalen Stadtplanung fest.

Im Laufe der Zeit hat es verschiedene Reformversuche im Bereich regionale Stadtplanung gegeben. Zu den jüngeren Reformversuchen zählt das Regionalgesetz Nr. 5/2007 „Reform der Stadtplanung und der Bestimmungen der baulichen und landschaftlichen Aktivitäten“. Aus den verschiedensten Gründen war die Ausarbeitung des regionalen Gebietsplans jedoch nicht erfolgreich. Einen zweiten, noch nicht abgeschlossenen Versuch stellt der Kommunale Raumordnungsplan (PGT) laut Regionalgesetz Nr. 22/2009 „Verfahren für die Einleitung der Reform zur regionalen Raumplanung“ dar, der mit Dekret des Landeshauptmanns Nr. 267 vom 31. Oktober 2012 angenommen wurde.

In einer Zeit, in der versucht wird, die regionale Raumplanung in eine neue Dimension zu führen, und in der, nachdem die Inhalte des PURG für umgesetzt oder überholt erklärt wurden, noch keine neuen strategischen Ziele verbindlich für die Region gelten, wollten die Berggemeinschaft Karnien (CMC) und die Hügelgemeinschaft Friaul (CCF) mit dem Projekt Susplan, die Anwendung einer Arbeitsmethode für die Ausarbeitung eines integrierten und nachhaltigen multidisziplinären Raumordnungsplans für die in ihren Kompetenzbereich fallende Region erproben.

Großraumflächen sind zum gegenwärtigen Zeitpunkt die einzige klare Richtlinie der Region. Laut den jüngsten Reformüberlegungen wird die Raumplanung den lokalen territorialen Systemen, d.h. Zusammenschlüssen von Gemeinden übertragen werden. Ihre Aufgabe wird darin bestehen, die strategischen Strukturpläne für das in ihren Kompetenzbereich fallende Gebiet auszuarbeiten.

Im Einklang mit den Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 22/2009 haben CMC und CCF im Rahmen des Projektes Susplan die Ausarbeitung eines Strategiepapiers und der Wertekarte vorgesehen¹.

Da es bei der Ausarbeitung der beiden Dokumente nicht möglich war, Bezug auf spezifische regionale Leitlinien zu nehmen, wurde beschlossen auf den toskanischen territorialen Ansatz („Das lokale Projekt“ von Alberto Magnaghi) zurückzugreifen, der die Aktivierung eines Planungsprozesses fördert, *in dem das Gebiet nicht mehr als ein Raum gilt, der funktionsbezogen beliebig verändert und in dem die Nutzung des Eigentums willkürlich geregelt werden kann, sondern vielmehr als ein Ort, der reich an Geschichte, Objekten und Werten ist, die als Ressourcen genutzt werden können.* Ausgehend von dieser Voraussetzung und bezugnehmend auf ähnliche Erfahrungen in Italien² wurden drei Schritte durchgeführt:



2. costruzione dello Statuto del Territorio, che attraverso un processo partecipativo mirato ha portato all'autoriconoscimento condiviso delle regole d'uso e di trasformazione del territorio nell'interesse collettivo;
3. costruzione di scenari strategici che, derivando dal coinvolgimento in fase progettuale di attori economici, culturali e sociali, hanno nella produzione sociale garanzia di realizzabilità.

Seguendo lo stesso schema logico, pur utilizzando metodologie diverse, la CMC e la CCF hanno prodotto nuovi strumenti, confrontabili tra loro, a supporto della pianificazione di area vasta per i rispettivi territori di competenza.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel e Michel Zuliani

¹ Il documento strategico contiene le direttive comuni da assumere per lo sviluppo futuro delle aree di competenza della CMC e della CCF; la Carta dei Valori rappresenta la raccolta degli elementi che costituiscono il patrimonio identitario della comunità locale il cui riconoscimento è considerato presupposto fondamentale per lo sviluppo del territorio.

² L'approccio territorialista è ampiamente diffuso in Toscana, regione in cui è nato. Esistono tuttavia altre esperienze simili, come per esempio il Piano Territoriale Paesaggistico della Regione Puglia.



1. Gemeinsame identitätsbezogene Darstellung des Gebietes zwecks Definition der von der lokalen Bevölkerung anerkannten wertvollen Objekte und Kultur- und Naturgüter (Wertekarte);
2. Erarbeitung der Satzung des Gebietes, die durch ein gezieltes partizipatives Verfahren zur gemeinsamen Anerkennung der Regeln zur Nutzung und Veränderung des Gebietes im Sinne des kollektiven Interesses geführt hat;
3. Erarbeitung von strategischen Szenarien, deren Realisierbarkeit durch die Einbindung der wirtschaftlichen, kulturellen und sozialen Akteure in der Planungsphase garantiert ist.

Durch die Anwendung des gleichen logischen Schemas haben CMC und CCF trotz der Nutzung unterschiedlicher Methoden vergleichbare neue Instrumente zur Unterstützung der Großraumplanung in ihren Gebieten geschaffen.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel und Michel Zuliani

¹ Das Strategiepapier enthält die gemeinsamen Leitlinien, die für die künftige Entwicklung der Gebiete, für die die Gemeinschaften CMC und CCF verantwortlich sind, anzuwenden sind. Die Wertekarte ist eine Sammlung der Merkmale, welche die kulturelle Identität der einheimischen Bevölkerung ausmachen, deren Anerkennung als eine Grundvoraussetzung für die Entwicklung eines Gebietes gilt.

² Der territoriale Ansatz ist in der Toskana, wo er entstanden ist, weit verbreitet. Es gibt aber auch andere ähnliche Erfahrungen, wie den landschaftlichen Gebietsplan der Region Apulien.



Susplan per la Comunità Collinare del Friuli

La Comunità Collinare del Friuli è un consorzio volontario tra Comuni dell'ambito collinare della Provincia di Udine fondato nel 1967, istituito con lo scopo di gestire in forma associata diversi compiti e servizi.

L'adesione al progetto Susplan ha rappresentato per la Comunità Collinare una opportunità indiscutibile, sia in termini di accrescimento delle esperienze utili all'erogazione dei servizi in forma associata, sia in termini di valorizzazione della sua posizione strategica di raccordo tra la montagna e la pianura. L'intento era quello di favorire una più convinta integrazione nello sviluppo sinergico del territorio preso in esame dal progetto (il Land Carinzia, la zona del Comelico in Veneto e l'area della Carnia in Friuli Venezia Giulia).

L'Ufficio Cartografia dell'Ente gestisce per conto dei Comuni consorziati il Sistema Informativo Territoriale occupandosi di raccogliere, georeferenziare e omogeneizzare (secondo standard tecnici riconosciuti) dati territoriali e geografici di diversa natura necessari per monitorare e pianificare il territorio di riferimento. L'attività svolta si integra pertanto con gli obiettivi previsti dal progetto Susplan. Ovvero realizzare stru-

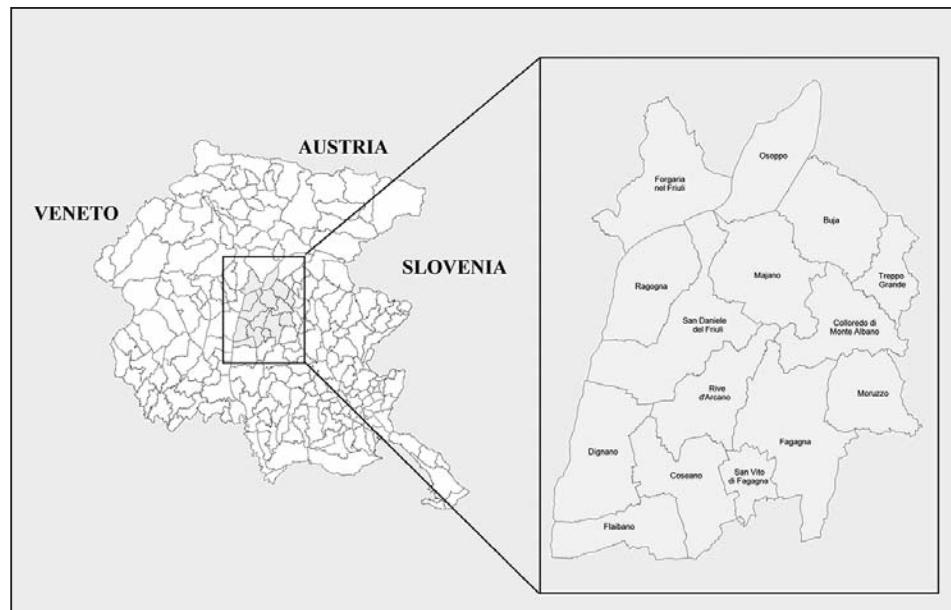


Fig.1: I Comuni della Comunità Collinare del Friuli
Abb.1: Die Gemeinden der Gemeinschaft des Hügellandes von Friaul



Susplan

für die Gemeinschaft des Hügellands von Friaul

Die Gemeinschaft des Hügellandes von Friaul ist ein 1967 gegründetes Konsortium zwischen den Gemeinden im Hügelgebiet der Provinz Udine mit dem Ziel gemeinsam die verschiedenen zugewiesenen Aufgaben und Dienstleistungen zu leiten.

Die Teilnahme am Projekt Susplan war für die Gemeinschaft des Hügellandes unbestritten eine Gelegenheit, sowohl die Erfahrungswerte für die Bereitstellung von gemeinsam angebotenen Dienstleistungen zu erweitern, als auch ihre strategische Position als Bindeglied zwischen Bergen und Ebene aufzuwerten.

Das soll dazu beitragen, die Integration des im Projekt eingebundenen Gebietes in eine synergisch verlaufende Entwicklung zu fördern, und zwar das Bundesland Kärnten, das Gebiet von Comelico in Venetien und das Gebiet Karnien in Friaul-Julisch Venetien.

Das kartographische Amt der Gemeinschaft leitet im Namen der teilnehmenden Gemeinden das gebietsbezogene Informationssystem, indem es gebietsbezogene und geographische Daten unterschiedlichster Natur sammelt, in einen Geobezug stellt und aufeinander abstimmt, aus der Notwendigkeit heraus das Bezugsgebiet überprüfen und beplanen zu können. Die Tätigkeit entspricht daher den vorgesehenen Zielsetzungen im Projekt Susplan, und zwar jene Mittel und Vorgangsweisen für eine ausgewogenere und nachhaltigere Entwicklung des Territoriums anzuwenden.

Das kartographische Amt hatte dank seiner Teilnahme am Projekt die Möglichkeit, die zur Verfügung stehenden Datenbanken zu erweitern und die bereits bestehenden Kommunikationsmittel zu erneuern mit dem Ziel, die Qualität der Dienstleistungen zugunsten der einzelnen Gemeinden zu verbessern. Gleichzeitig wurde ein von allen getragener Prozess eingeleitet, der in der Ausübung von Funktionen der Koordinierung der von den Gemeinden gesetzten Handlungen für die Kommunikation sorgen sollte (in Erwartung, dass die neuen regionalen Raumplanungsrichtlinien die Planungsebenen des erweiterten Projektgebietes definieren).

Die an der Grenze zwischen Italien und Österreich gelegenen Berggebiete, die das Bezugsgebiet für das europäische Interreg Programm IV Italien – Österreich 2007-2013 darstellen, weisen eine sehr ähnliche Gebiets- und Umweltstruktur auf; weiter werden sie von vergleichbaren Strukturen und wirtschaftlichen Entwicklungen gekennzeichnet. Diese gemeinsamen Nenner innerhalb der im Projektgebiet angewandten Raumplanungsverfahren auszumachen, auf deren Grundlage man eine strategische Richtlinie zur Entwicklung aufbauen kann, ist der Kern der grenzüberschreitenden gemeinsamen Raumplanung und dient als Unterstützung der lokalen



menti e procedure per la pianificazione territoriale sovra-comunale atti a promuovere uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile.

Prendendo parte al progetto, l’Ufficio Cartografia ha avuto la possibilità di ampliare le banche dati in suo possesso e di attualizzare gli strumenti informatici già esistenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti ai Comuni consorziati. Nel contempo è stato avviato un processo partecipativo come percorso di comunicazione nell’esercizio della funzione di coordinamento delle azioni comunali (nell’attesa che i nuovi orientamenti urbanistici regionali definiscano i livelli di pianificazione dell’area vasta).

Le aree montane di confine fra Italia e Austria, che formano l’area di riferimento del programma comunitario Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, presentano una struttura territoriale e una situazione ambientale molto simile; sono inoltre caratterizzate da strutture e sviluppi economici comparabili. Individuare i denominatori comuni all’interno delle procedure di pianificazione in uso nell’area di progetto e su questi costruire una linea strategica di sviluppo rappresenta la sintesi dell’azione pianificatoria transfrontaliera e fa da supporto all’azione locale di modifica e valorizzazione delle risorse territoriali. La disponibilità dell’informazione a diversi livelli, inoltre, incrementa la trasparenza delle decisioni e facilita i processi di partecipazione dei soggetti portatori di interesse.

Nell’ambito di Susplan la Comunità Collinare del Friuli, seguendo le indicazioni della normativa regionale vigente¹ e procedendo di comune accordo con la Comunità Montana della Carnia, ha predisposto una serie di studi² propedeutici alla stesura di un Piano Strategico di Area Vasta. Questo strumento rappresenta il presupposto essenziale per ottenere una pianificazione territoriale condivisa e una programmazione infrastrutturale sovra-comunale in coerenza con le probabili evoluzioni della materia urbanistica regionale. Il fine ultimo è quello di promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile.

Elisa Pizzolitto

Lead Partner: Comunità Collinare del Friuli, Servizio Cartografia

Team di progetto: Roberto Cividin, Elisa Pizzolitto, Stefania Romano, Silvia Pressacco, Elena Anziutti

¹ Legge Regionale 22/2009 “Procedure per l’avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione”.

² Correlazione e integrazione tra Carta Natura e Manuale degli Habitat del Friuli Venezia Giulia, Carta del Fabbisogno residenziale, industriale e commerciale, Carta dei Valori e Statuto del Territorio.



Maßnahmen, die auf eine Abänderung und Aufwertung der territorialen Ressourcen abzielen. Die Verfügbarkeit der Informationen auf verschiedenen Niveaus führt zu einer verbesserten Transparenz der getroffenen Entscheidungen und erleichtert die Teilnahme der am Projekt Interessierten.

Im Rahmen von Susplan hat die Gemeinschaft des Hügellandes von Friaul, gemäß der geltenden regionalen Gesetzgebung¹ und in Einvernahme mit der Berggemeinschaft Karniens die Durchführung einer Reihe von Vorstudien² zur Ausarbeitung eines strategischen Plans für eine weitläufige Zone vorgesehen. Dieses Instrument stellt die wesentliche Voraussetzung dar, um eine territoriale, von allen getragene Planung und eine überkommunale Programmierung hinsichtlich der Infrastrukturen in Abstimmung mit den wahrscheinlichen Entwicklungen der regionalen Raumplanungsinhalten verwirklichen zu können. Ziel ist es, eine ausgewogene und nachhaltige Entwicklung des Gebietes zu fördern.

Elisa Pizzolitto

Lead Partner: Hügelgemeinschaft Friaul, Kartografischer Dienst

Teammitglieder: Roberto Cividin, Elisa Pizzolitto, Stefania Romano, Silvia Pressacco, Elena Anziutti

¹ Regionales Gesetz 22/2009 „Vorgehensweisen für die Einleitung der Reform der regionalen Raumplanung“

² Verbindung und Integration zwischen Natur-Charta und dem Handbuch der Habitate von Friaul-Julisch Venetien, die Charta des Wohn-, Industrie- und Handelsbedarfs, die Wertecharta und das Gebietsstatut.



Correlazione e Integrazione tra Carta Natura e Manuale degli Habitat

Lo studio delle emergenze ambientali è fondamentale nei processi pianificatori e attuativi al fine di valutare l'incidenza di eventuali opere e progetti sullo sviluppo del territorio.

In ambito nazionale e internazionale esistono diversi strumenti di valutazione delle componenti ambientali. Tra i principali strumenti europei per il monitoraggio ambientale territoriale possiamo ricordare i progetti CORINE land cover ed EUINIS (EEA, 2002), mentre a livello nazionale si possono menzionare i contributi nell'ambito del progetto CARTA NATURA (ANPA, 2002; APAT, 2003, 2004). A livello regionale invece si può ricordare il contributo del Manuale degli Habitat (Poldini et al., 2006) in cui si propone una metodologia di valutazione dettagliata della componente ambientale con il metodo di Estimo Ambientale Intrinseco (EsAmbl).

Tali esempi presentano tuttavia dei limiti conoscitivi dovuti al dettaglio di applicazione della metodologia. Per la Regione Friuli Venezia Giulia l'applicazione di questi strumenti origina infatti risultati molto diversi a livello di rappresentazione: si ha per esempio un ottimo dettaglio conoscitivo e scarsa copertura territoriale (Manuale degli Habitat) oppure ampia copertura territoriale con valutazione ambientale meno dettagliata (Carta Natura).

Scopo principale del lavoro qui presentato è stato quello di fornire uno strumento di valutazione ambientale che integri le informazioni degli strumenti esistenti, per mettere a disposizione degli operatori uno strato informativo capace di coniugare il dettaglio valutativo del metodo EsAmbl alla rappresentazione territoriale di Carta Natura a scala 1:50.000. In concreto si è voluto associare alla componente cartografica (perimetro degli habitat) di Carta Natura la valutazione del valore ecologico e della sensibilità degli habitat calcolata secondo il metodo EsAmbl (desumibile dal Manuale degli Habitat del Friuli Venezia Giulia).

Carta Natura e Manuale degli Habitat (Manuale) mostrano lineamenti comuni con dettaglio interpretativo e sistema classificatorio diverso.

Per ottenere il risultato voluto è stato quindi sviluppato un modulo di connessione tra i due sistemi che ha previsto in primo luogo la ricostruzione, sulla base della letteratura di riferimento, delle corrispondenze sinonimiche tra categorie CORINE biotopes di Carta Natura e habitat del Manuale degli Habitat del Friuli Venezia Giulia.

Una parte dei collegamenti tra i vari sistemi di classificazione è stato ricostruito mediante le indicazioni sinonimiche riportate nel Manuale. La strutturazione della scheda di ogni singolo habitat in esso contenuta permette infatti di ricostruire le corrispondenze con la maggior parte dei sistemi classificatori utilizzati a livello nazionale e in-



Korrelation und Integration der **Naturcharta** und dem Handbuch der Habitate

Die Bewertung der Umweltprobleme ist in den Planungs- und Durchführungsverfahren grundlegend, um die Auswirkungen von geplanten Bauten und Projekten auf die Entwicklung des Territoriums abmessen zu können.

Auf nationaler und internationaler Ebene gibt es verschiedene Evaluierungsinstrumente der Umweltkomponenten. Von den wichtigsten europäischen Instrumenten zum territorialen Umweltmonitoring seien die Projekte CORINE land cover und EUNIS (EEA, 2002) erwähnt, während auf italienischer Ebene die Beiträge im Rahmen des Projekts CARTA NATURA (ANPA, 2002; APAT 2003; 2004) von Bedeutung sind. Auf regionaler Ebene hingegen leistet das Handbuch der Habitate einen bedeutenden Beitrag (Poldini u.a., 2006). Darin wird eine Vorgehensweise zur detaillierten Evaluierung der Umweltkomponente mit der Methode der Umweltexpertise vorgestellt. Diese Beispiele weisen jedoch einige Wissenslücken auf, die auf das Anwendungsdetail der Methode zurückzuführen sind. Für die Region Friaul-Julisch Venetien führt die Anwendung solcher Instrumente in der Tat zu sehr unterschiedlichen Ergebnissen bei der Darstellung: Man verfügt etwa über ein optimales Wissensdetail, aber eine geringe territoriale Abdeckung (Handbuch der Habitate) oder aber über eine breitflächige Abdeckung mit einer weniger detaillierten Umweltevaluierung (Naturcharta).

Hauptzweck der hier angeführten Arbeit war die Bereitstellung eines Instruments zur Umweltevaluierung, bei der die bereits verfügbaren Informationen ergänzt werden, mit dem Ziel den in diesem Bereich Tätigen einen Informationslayer zur Verfügung zu stellen, mit dem es gelingt, das Evaluationsdetail der Umweltexpertise EsAmBl mit der territorialen Darstellung der Naturcharta in der Skala von 1:50.000 in Einklang zu bringen. Konkret wollte man zu den kartographischen Komponenten (Umfang der Habitate) der Naturcharta die Evaluierung des Umwertes und der gemäß der Methode EsAmBl (geht aus dem Handbuch der Habitate von Friaul-Julisch Venetien hervor) berechnete Empfindlichkeit der Habitate hinzufügen.

Die Naturcharta und das Handbuch der Habitate (Handbuch) weisen gemeinsame Züge mit jedoch unterschiedlichen Auslegungsdetails und Klassifizierungssystem auf.

Um das gewollte Ergebnis zu erzielen, wurde daher ein Verbindungsmodul zwischen den beiden Systemen entwickelt, in dem in erster Linie der Wiederaufbau auf der Grundlage der Bezugsliteratur, der synonymischen Entsprechungen zwischen den Kategorien CORINE Biotope der Naturcharta und Habitate im Handbuch der Habitate von Friaul-Julisch Venetien vorgesehen war.

Ein Teil der Verbindungen zwischen den verschiedenen Klassifizierungssystemen



ternazionale (sintassonomia, Natura 2000, CORINE-Biotopes, EUNIS). Tuttavia non sempre il collegamento è risultato chiaro e corretto a causa di riferimenti classificatori equivoci o di diverso livello di dettaglio dei due sistemi di classificazione. In queste situazioni quindi è stato utilizzato il sistema di classificazione sintassonomico, che si pone alla base della strutturazione di entrambi i sistemi. Il collegamento è stato ricostruito riconducendo le categorie CORINE biotopes dubitative alla classificazione fitosociologica.

Creata la corrispondenza univoca tra gli habitat cartografati in Carta Natura e quelli descritti all'interno del Manuale si è potuto attribuire a ciascuno di essi il valore e la sensibilità ecologica intrinseca calcolati secondo il metodo EsAmbl e riportati nel Manuale.

I valori attribuiti in questo modo, tuttavia, denotavano una lacuna dettata dalla generalizzazione in valori medi di sensibilità dell'oggetto valutato. Per poter meglio considerare la situazione contingente in cui si trovano i singoli habitat censiti si è quindi deciso di operare un'ulteriore fase di calcolo utilizzando degli indici quantitativi legati alla topologia dell'habitat in grado di indicarne la condizione di sensibilità sito specifica (sensibilità strutturale).

Sulla base della letteratura consultata e delle valutazioni fatte in campo sono state scelte tre caratteristiche in grado di evidenziare una diversa sensibilità del singolo elemento analizzato e quindi dell'habitat che essa rappresenta: l'isolamento, la forma e la frammentazione.

I valori di sensibilità intrinseca e strutturale degli habitat calcolati risultavano espressi in scale di intensità diverse e difficilmente paragonabili. Al fine di ottenere un indice di sensibilità complessivo in grado di rappresentare tutti gli elementi forniti in partenza si è quindi utilizzato, in ultima analisi, il metodo statistico di ranghizzazione "TOPSIS - Technique for Order Preference by Similarity to Ideal Solution", o del "Punto Ideale", già adottato in altri studi (APAT, 2004). Si è così ottenuto un valore di sensibilità calcolato all'interno di un intervallo che individua la massima e la minima sensibilità possibile.

Cod. CN	Denominazione CN	Cod. MH	Denominazione MH
22.1	Acque dolci (laghi, stagni)	AF5	Acque lacustri prive di vegetazione fanerofitica (incl. tappeti di Characeae)
		AF1	Stagni e pozze mesotrofici ad Utricularia australis
		AF2	Stagni e pozze meso-eutrofici a prevalente vegetazione natante non radicante (pleustofitica)
		AF3	Stagni e pozze distruttori (turbosi) con sfagni, Utricularia minor e/o Sparganium natans
22.4	Vegetazione delle acque ferme	AF4	Laghetti alpini oligotrofici
		AF6	Laghi e laghetti di media profondità con prevalente vegetazione natante radicante (rizofitica)
		AF7	Specchi d'acqua poco profondi con oscillazioni di livello a vegetazione radicante

Fig.1 - Esempio di collegamento fra le categorie di Carta Natura e quelle del Manuale degli habitat

Abb.1 - Beispiel der Kohärenz der Kategorien der Naturcharta und der Habitate

Il lavoro di correlazione e integrazione tra Carta Natura e Manuale degli Habitat del Friuli Venezia Giulia ha consentito di ottenere la carta di distribuzione potenziale degli habitat sulla base della cartografia di Carta Natura.

La creazione del parallelo tra i due strumenti di analisi ha inoltre permesso di risolvere casi di corrispondenza dubbi e di optare, nell'attribuzione dei valori di sensibilità e



wurde mittels der im Handbuch angeführten synonymischen Hinweise aufgebaut. Die Strukturierung der Kartei eines jeden einzelnen, darin enthaltenen Habitats ermöglicht es in der Tat, die Entsprechungen mit dem Großteil der national und international gebräuchlichen Klassifizierungssysteme aufzubauen (Syntaxonomie, Natura 2000, CORINE biotopes, EUNIS). Trotzdem war die Verbindung nicht immer klar und einwandfrei, da man widersprüchliche klassifizierende Bezugnahmen oder unterschiedliche Detailebenen der beiden Klassifizierungssysteme verwendet hat. In solchen Situationen wurde das syntaxonomische Klassifizierungssystem angewandt, das als Grundlage beider Systeme gilt. Die Verbindung wurde aufgebaut, indem die mit Zweifel behafteten Kategorien CORINE biotopes auf die phytosozialogische Klassifizierung rückgeführt wurde.

War erst einmal eine zweifelsfreie Entsprechung zwischen den kartographischen in der Naturcharta und denen im Handbuch beschriebenen Habitaten geschaffen, so konnte man jedem davon den Wert und den laut der Methode EsAml berechneten und im Handbuch angegebenen Umwelt-Empfindlichkeitsgrad zuweisen.

Die auf diese Art und Weise zugewiesenen Werte waren jedoch aufgrund der Verallgemeinerung der Mittelwerte der Empfindlichkeit des bewerteten Objekts lückenhaft. Um die Situation der einzelnen registrierten Habitate besser zu berücksichtigen, wurde daher entschieden, eine weitere Berechnungsphase durchzuführen, wobei quantitative, mit der Topologie des Habitats zusammenhängende quantitative Indexe benutzt wurden, womit man in der Lage war, den Empfindlichkeitszustand des spezifischen Sito (strukturelle Empfindlichkeit) anzugeben.

Auf der Grundlage der eingesehenen Literatur und vor Ort durchgeführten Evaluierungen wurden drei Charakteristiken gewählt, dank derer man in der Lage war, eine unterschiedliche Empfindlichkeit des einzelnen, untersuchten Elements und daher seines Habitats zu unterstreichen: die Absonderung, die Form und die Fragmentierung.

Es ergaben sich Werte der inneren und strukturellen Empfindlichkeit der berechneten Habitate in unterschiedlichen, nur schwer zu vergleichenden Intensitätsskalen. Mit dem Ziel einen allgemein geltenden Empfindlichkeitsindex zu erhalten, mit dem es möglich ist, alle ursprünglich bereits gestellten Elemente darzustellen, hat man daher letztenendes die statistische, bei anderen Studien bereits eingesetzte (APAT, 2004) Methode „TOPSIS – Technique for Order Preference by Similarity to Ideal Solution“, oder des „Idealen Punkts“, angewendet. Diese Methode hat es ermöglicht, einen umfassenden Empfindlichkeitswert zwischen einem theoretischen Höchst- und einem theoretischen Mindestwert zu erhalten, der in Funktion der Entfernung von diesen theoretischen Extremwerten für jeden dafür berechneten Indikator berechnet wurde.

Die Arbeit zur Korrelation und Integration der Naturcharta und des Handbuchs der Habitate in Friaul-Julisch Venetien hat die Erstellung einer Karte mit der potentiellen Verteilung der Habitate ermöglicht, auf der Basis der Kartographie der Naturcharta. Die Schaffung der Parallelen zwischen den beiden Analyseinstrumenten hat es weiter ermöglicht, die Fälle von mit Zweifel behafteten Entsprechungen zu lösen und bei der Zuweisung der Empfindungs- und Umweltwerte für eine vorsorgliche Wahl zu optieren, wodurch den Habitaten von höchstem naturalistischem Wert aufgewertet, der entsprechende Stellenwert gegeben werden kann.



valore ecologico, per una scelta cautelativa in grado di valorizzare gli habitat di maggior pregio naturalistico.

Inoltre, sulla base dello schema di calcolo della sensibilità ambientale proposto dal metodo EsAmbl e di quello presente in Carta Natura, con questo lavoro è stato proposto un nuovo approccio analitico fondato sull'integrazione dei valori di sensibilità intrinseca e strutturale degli habitat. Utilizzando il metodo TOPSIS per il calcolo di un indice finale sintetico è stato possibile ottenere valori di sensibilità ecologica relativi alle aree di studio e non valori assoluti, come comunemente avviene negli studi di settore. Questo è dovuto all'utilizzo di massimi e minimi relativi alle aree di studio per la sensibilità ecologica strutturale. Infatti, mentre i valori di sensibilità intrinseca sono riferibili al contesto potenziale regionale e nazionale, i valori strutturali, legati alle caratteristiche topologiche dell'habitat, assumono valenza locale.

La correlazione e integrazione tra Carta Natura e Manuale degli Habitat del Friuli Venezia Giulia ha consentito di creare uno strumento a supporto della pianificazione in grado di colmare, almeno in parte, la mancanza di informazioni sulla biodiversità attualmente disponibili. Gli strumenti odierni di valutazione delle componenti ambientali, infatti, riguardano in genere solamente le aree tutelate. Il lavoro qui presentato, invece, copre tutto il territorio regionale interessato dal progetto Susplan. L'integrazione delle diverse informazioni territoriali reperibili con valutazioni di tipo ecologico disponibili per tutto il territorio considerato consentirà di ottenere una valutazione ecologica del territorio utile alla definizione delle priorità di intervento in termini conservazionistici, come richiesto dalla vigente normativa (Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli, D.Lgs 4/2008).

Elisa Pizzolitto e Francesco Boscutti

--> Vedi Cartografia



Überdies konnte auf der Grundlage des Berechnungsschemas der von der EsAmBl und in der Naturcharta vorgesehenen Umweltempfindlichkeit ein neuer analytischer Ansatz basierend auf der Integration der Werte der inneren und strukturellen Empfindlichkeit vorgeschlagen werden. Indem die TOPSIS Methode für die Berechnung eines endgültigen synthetischen Index angewandt wurde, war es möglich, Werte der Umweltempfindlichkeit im Bezug auf die Projektgebiete und keinesfalls absolute Werte zu erhalten, wie es allgemein in den fachspezifischen Studien der Fall ist. Dies ist auf den Einsatz von relativen Höchst- und Mindestwerten für die erforschten Gebiete hinsichtlich der strukturellen Empfindlichkeit zurückzuführen. Denn während die Werte der inneren Empfindlichkeit auf einen potentiell regionalen und nationalen Kontext zurückzuführen sind, so sind die strukturellen Werte mit den topologischen Charakteristiken des Habitats verbunden und nehmen lokale Bedeutung an.

Die Korrelation und die Integration zwischen Naturcharta und Handbuch der Habitate von Friaul-Julisch Venetien machte die Schaffung eines neuen Hilfsmittels zur Planung möglich, mit dem es wenigstens teilweise gelungen ist, die fehlenden Informationen über die derzeit herrschende Biodiversität zu gewinnen. Die Evaluierungsinstrumente der heutigen Umweltkomponenten betrifft im Allgemeinen nur die Schutzgebiete. Die vorliegende Arbeit hingegen deckt das gesamte regionale Susplan Projektgebiet ab. Die Integration der verschiedenen, abrufbaren Informationen über das gesamte Gebiet mit Umweltevaluierung wird eine Umweltevaluierung des Territoriums möglich machen, was wiederum der Definition der Prioritäten hinsichtlich der Erhaltungsmaßnahmen zunutze kommt, wie es von der geltenden Rechtsvorschrift verlangt wird (Richtlinie Habitat, Richtlinie Vögel, Gesetzesdekret 4/2008).

Elisa Pizzolitto und Francesco Boscutti

--> Siehe Kartographie





Susplan in Carnia
Susplan in Karnien



Il Progetto Susplan ha rappresentato per la Carnia l'occasione per costruire una visione per il futuro, in un'ottica di sviluppo sostenibile e con il coinvolgimento della comunità locale. Il processo di pianificazione attivato - grazie al progetto - ha portato all'elaborazione di un documento strategico condiviso, in un contesto di riforma istituzionale. Tale riforma vede nell'Unione Montana in via di formazione l'ente territoriale che sostituirà l'attuale Comunità Montana nelle politiche di sviluppo locale, ma che soprattutto avrà nuove competenze e responsabilità nell'ambito della pianificazione di area vasta. In quest'ottica il documento strategico condiviso potrà diventare il riferimento per le future trasformazioni territoriali del comprensorio.

In mancanza di linee guida sovraordinate, si è scelto di prendere come riferimento l'approccio metodologico proposto dalla scuola territorialista toscana, attraverso un percorso *bottom-up* che in Carnia ha potuto fare affidamento sulla disponibilità interna di un aggiornato sistema informativo territoriale, su precedenti esperienze di partecipazione e condivisione e sulla collaborazione di professionalità esterne resa possibile dalle risorse finanziarie del progetto.

Per quanto riguarda la disponibilità delle informazioni territoriali, il progetto ha permesso di sviluppare ulteriormente il Sistema Informativo Montano - www.simfvg.it - un'infrastruttura nata nel 2010 grazie a un percorso di Agenda 21 e che oggi consente l'accesso ai dati, non solo della Carnia, ma di tutta l'area interessata dal progetto, rendendo possibile ai partner un confronto sui temi della pianificazione transfrontaliera. L'utilizzo dei sistemi informativi territoriali, delle tecnologie web e multimediali nella gestione e nella pubblicazione delle informazioni, nell'analisi e nella costruzione di scenari, ha rappresentato un'innovazione nella gestione di strumenti conoscitivi per la pianificazione territoriale e un interessante ambito di confronto con i partner, come pure con i professionisti incaricati nell'ambito del progetto.

Numerose sono state le istituzioni, le organizzazioni territoriali e le associazioni locali che hanno contribuito al progetto, partecipando con i loro rappresentanti ai tavoli di lavoro organizzati in fase di stesura dei documenti, come pure agli incontri di presentazione degli elaborati e ai convegni organizzati per favorire il confronto con esperti della pianificazione e con altre iniziative in corso aventi obiettivi affini. Diversi sono stati gli strumenti per coinvolgere le persone nelle attività di progetto: si è proceduto attraverso le interviste e la partecipazione a tavoli tematici, ma si è sperimentata anche la strada telematica dando la possibilità di consultare l'intera documentazione e di segnalare il proprio punto di vista via web.

Questo approccio, basato sulla condivisione delle interpretazioni dello stato di fatto, degli obiettivi e degli indirizzi per il futuro governo del territorio, è stato seguito con l'intento di integrare le diverse istanze espresse dal territorio e di gestire e ricomporre efficacemente i conflitti tra i diversi attori, al fine di generare scelte più consapevoli e sostenibili.

Oltre alle competenze della Comunità Montana, il progetto si è avvalso di diverse professionalità esterne, generalmente in forma di gruppi di lavoro costituiti allo scopo, quali associazioni temporanee di professionisti; gruppi che hanno garantito un valido



Das Projekt Susplan hat für Karnien die Gelegenheit dargestellt, um sich im Rahmen einer nachhaltigen Entwicklung und unter Einbeziehung der Gemeinschaft eine Sichtweise auf die Zukunft zu entwickeln. Der dank dem Projekt eingeleitete Planungsprozess hat zur Erstellung eines gemeinsamen strategischen Dokuments im Kontext einer Reform der Institutionen geführt. Durch diese Reform wird die sich bildende Bergvereinigung zu derjenigen Landesstelle, die die Berggemeinschaft in der Entwicklungspolitik des Gebietes ersetzen wird, und vor allem neue Zuständigkeiten und Verantwortlichkeiten in der Planung eines umfangreichen Gebietes haben wird. In dieser Hinsicht kann sich das gemeinsame strategische Dokument als Bezugs-punkt für künftige Änderungen im Gemeinschaftsgebiet erweisen.

Da es keine übergeordneten Richtlinien gab, wurde es bevorzugt, sich auf der von der toskanischen Territorialverwaltung eingesetzten Annäherungsweise zu basieren, die aus einer *bottom-up* Methode besteht, die in Karnien von dem im Gebiet verfügbaren modernen Landesinformationssystem, von früheren Erfahrungen aus Beteiligungs - und Zusammenarbeitstätigkeiten und von der durch die Projektfonds ermöglichten Mitarbeit externer Fachkräfte Gebrauch machen konnte.

Was die Verfügbarkeit der Landesinformationen betrifft, hat das Projekt ermöglicht, das Berginformationssystem – www.simfvg.it – weiter zu entwickeln. Es handelt sich um eine Infrastruktur, die 2010 im Rahmen des Aktionsprogramms Agenda 21 entwickelt wurde und heute den Zugriff auf Daten nicht nur über Karnien sondern auch über das ganze Projektgebiet ermöglicht, und somit die Debatte zum Thema der gemeinsamen grenzüberschreitenden Planung fördert. Die Anwendung der Landesinformationssysteme und der Web- und Multimedia-technologien bei der Verwaltung und der Veröffentlichung von Informationen, und bei der Verwertung und der Bildung von Szenarien stellt eine Innovation in der Verwaltung von Informationsinstrumenten für die Landesplanung und auch eine interessante Grundlage für Diskussionen zwischen den Partnern und mit den beauftragten Fachkräften dar.

Zum Projekt haben zahlreiche Institutionen, Landsorganisationen und örtliche Verbände beigetragen, wobei deren jeweiligen Vertreter an der Erstellung der Dokumente, an den Vorstellungen der Arbeiten, an den Diskussionen mit den an der Planung mitarbeitenden Fachkräften und auch an anderen zu ähnlichen Zwecken organisierten Veranstaltungen teilgenommen haben. Um die Leute an den Projekt-tätigkeiten beteiligen zu lassen, wurden verschiedene Methoden angewendet: von Interviews über Einladungen zu den Diskussionen bis hin zu einer experimentellen Methode, wobei alle Projektunterlagen im Internet veröffentlicht wurden und die Öffentlichkeit Meinungen zum Projekt durch das Web äußern konnte.

Diese Annäherungsweise, die auf der Teilung der Meinungen zum derzeitigen Entwicklungsstand, der Ziele und der Richtlinien für die künftige Landesregierung basiert, wurde mit der Absicht eingesetzt, die verschiedenen Erfordernisse des Gebietes miteinander in Einklang zu bringen und eventuelle Kollisionen zwischen den verschiedenen Akteuren zu vermeiden, um somit mehr Bewusstsein und Nach-haltigkeit bei den Beschlüssen zu schaffen.



approccio metodologico e un adeguato apporto in termini di multidisciplinarietà. A loro è stato richiesto di lavorare in stretta collaborazione con la Comunità Montana e di essere disponibili al confronto con la società locale sui documenti elaborati. La scelta di collaborare con differenti gruppi di professionisti nelle diverse fasi di lavoro - analisi, valutazione e progettazione - pur complicando la gestione amministrativa, ha permesso di ampliare i contributi e di arricchire il confronto sulle interpretazioni.

L'esperienza pilota, condotta dalla Comunità Montana nell'ambito della pianificazione di area vasta, ha portato all'elaborazione di quattro documenti: la Carta dei Vincoli, la Carta dei Valori, la Carta dello Statuto e la Carta delle Strategie per il territorio della Carnia. Tali documenti, seppur gestiti in modo indipendente, costituiscono momenti di un percorso unitario e complesso che:

- parte dall'identificazione dei vincoli gravanti sul territorio, al fine di valutarne il significato e l'utilità, oltre che di proporne un'interpretazione omogenea ed univoca per tutto il comprensorio;
- prosegue nel riconoscimento e nella selezione dei valori presenti e percepiti sul territorio, valori che identificano la realtà carnica e rappresentano sia elementi "costitutivi" per la conservazione della sua identità, sia risorse sulle quali investire per il suo sviluppo sostenibile;
- definisce lo strumento di garanzia che si prende carico dei "valori" individuati e ne sviluppa i contenuti, giungendo a stabilire le "regole" per una loro gestione sostenibile attraverso la condivisione con i soggetti che hanno il compito istituzionale della gestione del territorio;
- individua linee d'azione strategiche in grado di alimentare processi di sviluppo o di evoluzione positiva basati sulle potenzialità e sulle risorse offerte dal territorio, tentando di ridurre o eliminare le criticità riscontrate.

dai VALORE alla CARNIA
www.simfvg.it/geotag

Atlante delle Segnalazioni dei valori territoriali della Carnia

KÄRNTEN
LANDESRAT KÄRNTEN
REGIONE DEL VENETO
CONFEDERAZIONE DEI FREJAI
Comunità Montana dei Gemonesi, Canal del Ferro e Val Canale
CORTINA D'AMPEZZO
Torre Natisone - Collio
Comunità Montana delle Prealpi Friulane

www.simfvg.it/geotag

Collegati al sito www.simfvg.it/geotag e dai valore alla Carnia!

Con un semplice click, puoi segnalare qualsiasi elemento che merita di essere riconosciuto come un patrimonio della Carnia e proporre idee per la sua tutela e valorizzazione. Le tue segnalazioni contribuiranno alla redazione della Carta dei valori della Carnia e dei successivi documenti di pianificazione del comprensorio.

Comunità Montana della Carnia
Ambito Ambiente e Territorio
Servizio Sistemi Informativi Territoriali
Tel. 0433.487711 - Fax 0433.487760
E-mail: susplan@cmcarnia.regione.fvg.it
<http://www.simfvg.it>



Das Projekt konnte nicht nur von den Kompetenzen der Berggemeinschaft, sondern auch von verschiedenen externen Fachkräften Gebrauch machen, normalerweise durch eigens gegründete Arbeitsgruppen, wie z.B. vorübergehende Vereinigungen von Fachleuten, die zum Projekt mit einer wirksamen Annäherungsweise und angemessener Multidisziplinarität beigetragen haben. Die beteiligten Fachkräfte wurden gebeten, mit der Berggemeinschaft eng zusammenzuarbeiten und die bearbeiteten Dokumente der örtlichen Gemeinschaft zur Verfügung zu stellen. Durch die Zusammenarbeit mit verschiedenen Arbeitsgruppen während den jeweils verschiedenen Projektphasen zur Analysierung, Bewertung und Planung konnten trotz der Erschwerung der Verwaltung die Beiträge zum Projekt erweitert und die Diskussion über den Entwicklungsstand gefördert werden.

Der von der Berggemeinschaft im Rahmen der Planung eines umfassenden Gebietes durchgeführte Pilotversuch hat zur Verfassung von vier Dokumenten geführt: der Pflichten-Charta, der Werte-Charta, der Charta des Gebietsstatuts und der Strategie-Charta für das Gebiet Karniens. Diese Dokumente wurden zwar unabhängig voneinander entwickelt, aber sie stellen die Phasen eines gemeinsamen komplexen Verfahrens dar, welches:

- von der Feststellung der Schutzverpflichtungen ausgeht, um deren Zweck und Nutzen zu bewerten und einen einzigen homogenen Muster für das ganze Gebiet zu schaffen;
- mit der Bestimmung und der Auswahl der im Gebiet vorhandenen und anerkannten Werte forschreitet, die außer das Wesen Karniens sowohl grundlegende Elemente für die Wahrung seiner Identität als auch Ressourcen, in die für eine nachhaltige Entwicklung Karniens zu investieren ist, darstellen;
- die Methode zur Gewährleistung der festgestellten Werte bestimmt und deren Inhalt entwickelt, und dabei durch deren Teilung mit den für die Gebietsverwaltung institutionell zuständigen Akteuren Richtlinien für deren nachhaltige Verwaltung festlegt;
- strategische Richtlinien zur Förderung von auf der Leistungsfähigkeit und den Ressourcen des Gebietes basierten Entwicklungs- und Verbesserungsprozessen festlegt, und dabei die festgestellten Probleme reduziert oder vollkommen beseitigt.

Durch die Analyse des Gebietsschutzes, im Besonderen des Naturschutzes, konnte der Mangel einer einheitlichen kartographischen Definition der betroffenen Gebiete sowie die Überlagerung verschiedener Schutzverpflichtungen in einigen Zonen hervorgehoben werden. Durch die Analyse wurde auch die Tatsache betont, dass die örtliche Gemeinschaft die von außen auferlegten Verpflichtungen nicht wirklich anerkennt; solche Schutzverpflichtungen behindern gelegentlich gerade diejenigen Tätigkeiten, die im Laufe der Zeit dieselben Gebiete geschützt haben, deren Wert heute dank derselben Schutzverpflichtungen anerkannt ist. Und genau diese Tätigkeiten haben sich im Laufe der Zeit an verschiedene Kontexte angepasst, und somit das Leben und die Produktion auf unterschiedlichen Höhen ermöglicht. Heute gehen leider die Ergebnisse dieser Arbeit verloren, da die Wohnbevölkerung, und mit ihr die Dienstleistungen und die Unternehmen, zunehmend in das Flachland umziehen. Durch die gemeinsame Bewertung der örtlichen Werte konnte festgestellt werden, dass die meisten vorhandenen Ressourcen nicht zugunsten der örtlichen Gemeinschaft verwendet werden: Besonders die Bereiche Landwirtschaft und Waldbestand sind vom Problem der Aufsplittung der Flächen betroffen, die Wohnbevölkerung



L'analisi del sistema dei vincoli, in particolar modo ambientali, ha evidenziato la mancanza di una definizione univoca a livello cartografico delle aree interessate e la sovrapposizione di vincoli diversi che insistono sullo stesso luogo. La ricerca ha rilevato l'assenza di un reale riconoscimento da parte della comunità locale dei vincoli imposti dall'alto; vincoli che, alle volte, ostacolano quelle stesse pratiche locali che nel tempo hanno tutelato le aree alle quali oggi viene riconosciuto un valore proprio attraverso l'apposizione del vincolo. Un "saper fare" che nel tempo ha saputo differenziarsi nei diversi contesti, che ha reso possibile abitare e produrre alle diverse quote e che ora va perdendosi a causa del progressivo scivolamento a valle della popolazione, dei servizi e delle attività.

Il ragionamento collettivo sui valori territoriali ha permesso di rilevare la difficoltà di utilizzo nell'interesse della comunità locale di gran parte delle risorse presenti. Basti pensare al problema della frammentazione fondiaria che riguarda in particolare il settore agricolo e forestale, ma anche all'indisponibilità del patrimonio edilizio per la residenza, come pure al settore delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare all'acqua. Per quest'ultimo bene si è potuto affermare in modo condiviso, la necessità di una gestione pubblica delle residue potenzialità a vantaggio della comunità locale. Per le altre risorse, si è rilevata la necessità di renderle disponibili nei processi di sviluppo locale, attraverso strumenti innovativi (accordi pubblico-privato, patti locali, garanzie pubbliche, consorzi), che non ledano i diritti di proprietà, ma ne favoriscano l'uso da parte dei soggetti interessati, in particolare i giovani che vogliono continuare a vivere e a produrre in Carnia.

Nel definire una visione comune per la Carnia del futuro, il documento dello Statuto del Territorio, ha riconosciuto la necessità di una strategia e di un'azione politica comprensoriale su diversi temi, come pure di una maggiore cooperazione tra soggetti locali, con le realtà contermini e con le istituzioni sovraordinate. Un approccio che permette di ricomporre i diversi interessi presenti con quelli della comunità che vive e trasforma questo territorio, ai quali il progetto Susplan ha cercato di dare voce.

Patrizia Gridel, Michel Zuliani e Roberto Chiesa

Partner: Comunità Montana della Carnia, Servizio Sistemi Informativi Territoriali

Team di progetto: Maurizio Crozzolo, Patrizia Gridel, Michel Zuliani, Eros Toppano, Sergio Gollino

Supporto nel coordinamento del progetto e nell'attivazione dei processi partecipativi:
Roberto Chiesa, Associazione In Itinere, Udine



hat keinen Zugriff auf die Bausubstanz und es bestehen auch Probleme mit den erneuerbaren Energiequellen, im Besonderen im Bereich Wasserkraft. Was das Wasser betrifft, wurde gemeinsam die Notwendigkeit einer öffentlichen Verwaltung der verbliebenen Leistungsfähigkeit zugunsten der örtlichen Gemeinschaft festgestellt, während bei den anderen Ressourcen es sich als nötig erwies, sie für die örtlichen Entwicklungsprozesse zur Verfügung zu stellen, und zwar durch innovative Instrumente (öffentliche-privater Vereinbarungen, örtliche Vereinbarungen, öffentliche Gewährleistungen, Konsortien), die keine Eigentumsrechte verletzen sollen, sondern den betroffenen Akteuren, im Besonderen den jungen Leuten, die in Karnien weiterleben und – arbeiten möchten, den Zugang zu den Ressourcen erleichtern wollen. Bei der Bestimmung einer gemeinsamen Sichtweise auf die Zukunft Karniens hat das Gebietsstatut die Notwendigkeit einer Strategie und einer gemeinsamen politischen Aktion für verschiedene Themen, sowie einer engeren Zusammenarbeit zwischen den Akteuren im Gebiet und der Nachbarschaft und auch den übergeordneten Institutionen hervorgehoben: einer Annäherungsweise zur Zusammensetzung der verschiedenen vorhandenen Interessen mit denen der örtlichen Gemeinschaft, die dieses Land bewohnt und gestaltet, und der das Projekt Susplan Gehör verschaffen will.

Patrizia Gridel, Michel Zuliani und Roberto Chiesa

Partner: Comunità Montana della Carnia, Abteilung Informationssysteme des Landes
Teammitglieder: Maurizio Crozzolo, Patrizia Gridel, Michel Zuliani, Eros Toppiano, Sergio Gollino
Unterstützung bei der Koordinierung des Projekts und bei der Aktivierung der partizipativen Prozesse: Roberto Chiesa, Verband In Itinere, Udine



La Carta dei Vincoli

Nel corso degli ultimi decenni è cresciuta, a torto o a ragione, la convinzione che il mancato sviluppo socio-economico della Carnia derivasse almeno in parte da una mole eccessiva di vincoli imposti al territorio. Questa sensazione, che si può dire sia sostanzialmente condivisa con molte altre realtà regionali e nazionali, non è stata supportata in passato da studi intersetoriali rivolti a rendere esplicito il ruolo, positivo o negativo, detenuto dai diversi vincoli nello sviluppo della società locale. Le analisi in merito svolte nell'ambito del progetto Susplan intendono fornire una base conoscitiva e in parte propositiva, che consenta di focalizzare l'attenzione sui principali problemi inerenti al sistema vincolistico territoriale e avviare una discussione circa la sua efficacia ed utilità, consapevoli del fatto che manca e non sarà mai disponibile un dato fondamentale di confronto: cosa sarebbe accaduto se i diversi vincoli non ci fossero mai stati.

Si possono in ogni caso fare alcune considerazioni a priori: in positivo si riscontra il fatto che un vincolo nasce sempre da una esigenza reale di protezione per la collettività nei confronti di iniziative di singoli individui o gruppi intenti a perseguire interessi propri, di solito economici, eventualmente anche a scapito di quelli della restante popolazione. La situazione ambientale e urbanistica della Carnia, inoltre, non è stata seriamente compromessa in passato da interventi di questo tipo, probabilmente grazie anche alla presenza dei vincoli stessi.

Per contro si osserva che i vincoli imposti dall'alto spesso tendono a risolvere problemi che localmente non sono mai esistiti, trasformandosi in un appesantimento

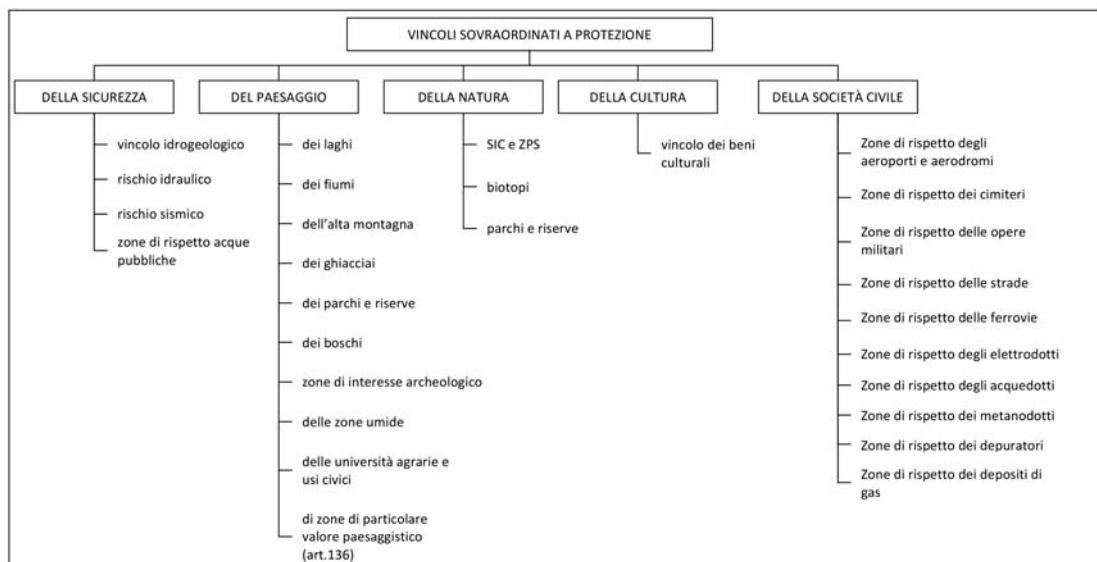


Fig.1: Obiettivi dei vincoli considerati



Die Pflichten-Charta

Im Laufe der letzten Jahrzehnten ist die Meinung zu Unrecht oder mit Recht verstärkt, dass der Mangel an der gesellschaftlichen und ökonomischen Entwicklung Karniens durch viele Pflichten auf dem Territorium entstanden ist.

Obwohl dieser Eindruck heute von zahlreichen Einrichtungen auf Bundesebene und auf Regionsebene geteilt ist, gibt es zurzeit keine Intersektoren-Forschungen, die die Nützlichkeit der verschiedenen Verpflichtungen zur Zivilgesellschaft-Entwicklung beweisen.

In Bezug auf Susplan Projekt bringen die dazugehörigen Auswertungen Kenntnisse und Vorschläge bei. Das alles erlaubt die Aufmerksamkeit auf die wichtigsten Probleme über die Pflichten auf dem Territorium zu fokussieren und dann eine Diskussion über ihre Schlagkraft und Nützlichkeit zu beginnen. Es ist aber klar, dass ein grundsätzlicher Vergleichspunkt fehlt und nie verfügbar wird: was würde geschehen, wenn die verschiedenen Pflichten nie gewesen wären.

Der positive Aspekt ist, dass eine Pflicht immer von einer konkreten Schutznotwendigkeit für die Gemeinschaft gegen Initiativen entsteht, die die Interessen der Einzelnen erzielen. Dank wahrscheinlich der Anwesenheit dieser Pflichten wurden die Umweltlage und die städtebauliche Situation Karniens in der Vergangenheit von Interventionen dieser Art ernsthaft nicht gefährdet.

Im Gegenteil sieht man, dass die auferlegten Pflichten oft Problemen lösen, die im örtlichen Bereich nie existiert sind. So bekommen sie eine Beamtenbelastung ohne eine wirkliche Nützlichkeit. Andererseits wird ein richtige Objektiv des Schutzes von

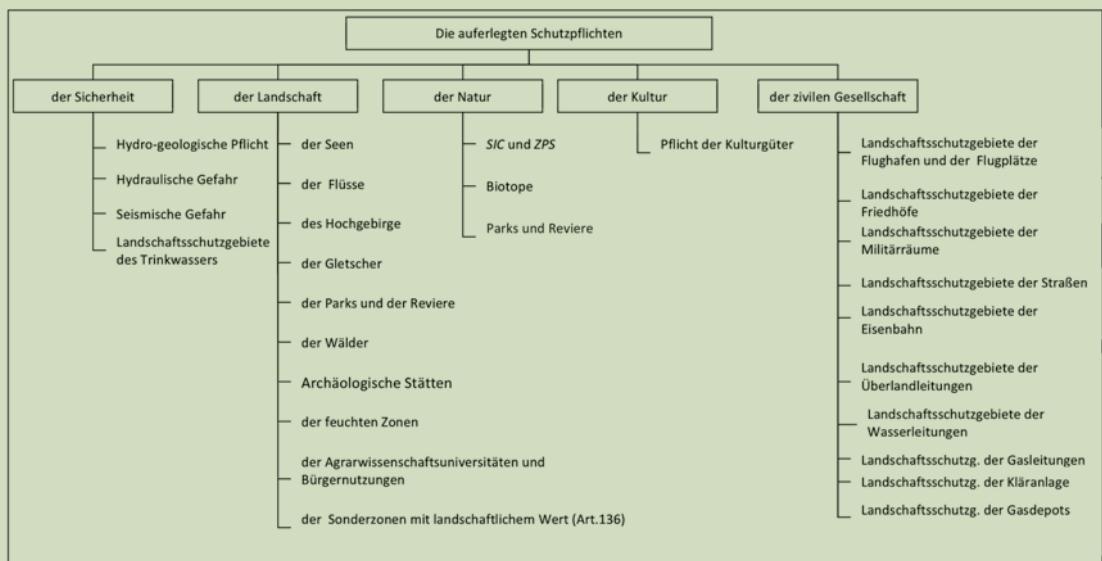


Abb.1: Ziele der erwogenen Pflichten



burocratico privo di una reale utilità. A volte, inoltre, un giusto obiettivo di tutela viene invece vanificato dalle sue modalità applicative lente, farraginose o falsamente oggettive che tendono spesso a tutelare la forma più che la sostanza. Quello dei vincoli è quindi un universo complesso, non generalizzabile se non per scopi demagogici, e che per funzionare deve essere sezionato e analizzato nel merito del singolo vincolo con un sottile lavoro di identificazione dei suoi obiettivi concreti, di ricerca dei problemi applicativi e di concertazione per la loro soluzione effettiva.

Dal punto di vista metodologico l'impostazione prevedeva in sequenza: l'identificazione dei vincoli da considerare, il reperimento delle loro delimitazioni cartografiche se disponibili, un tentativo di omogeneizzazione dei dati ricevuti, la produzione di una carta utilizzabile via web e l'avvio di una discussione nel merito tra i principali attori. Nelle primissime fasi di lavoro è subito emerso quanto il materiale a disposizione fosse eterogeneo non solo dal punto di vista del supporto (cartaceo/informatizzato), della base di riferimento (catastale o CTRN) e della rappresentazione cartografica (poligoni, linee, punti), ma anche come la stessa interpretazione di uno stesso vincolo fosse diversa da Comune a Comune, facendo emergere una fortissima esigenza di ricostruzione del sistema dei vincoli su basi univocamente definite. Per questo motivo il lavoro si è concentrato nell'analisi della situazione attuale e nel proporre una interpretazione ed una modalità di rappresentazione dei vincoli che fossero omogenee per tutta la Carnia (ed eventualmente esportabili in altre realtà), fornendo anche una ipotesi per la loro gestione.

Questo approccio è stato applicato ai soli vincoli derivanti da norme sovraordinate, correntemente riportati nei piani regolatori comunali (PRGC). Sono stati invece esclusi i vincoli provenienti da scelte autonome delle amministrazioni locali e che di conseguenza possono in linea teorica variare ad ogni revisione di PRGC. L'analisi della situazione vincolistica è stata svolta sulla base del materiale disponibile presso la Comunità Montana della Carnia e sui siti web dei singoli Comuni¹.

È stato anche distribuito ai tecnici comunali un semplice questionario per sondare le loro opinioni nel merito e le eventuali problematiche applicative.

Dal punto di vista tecnico si è scelto di utilizzare un GIS

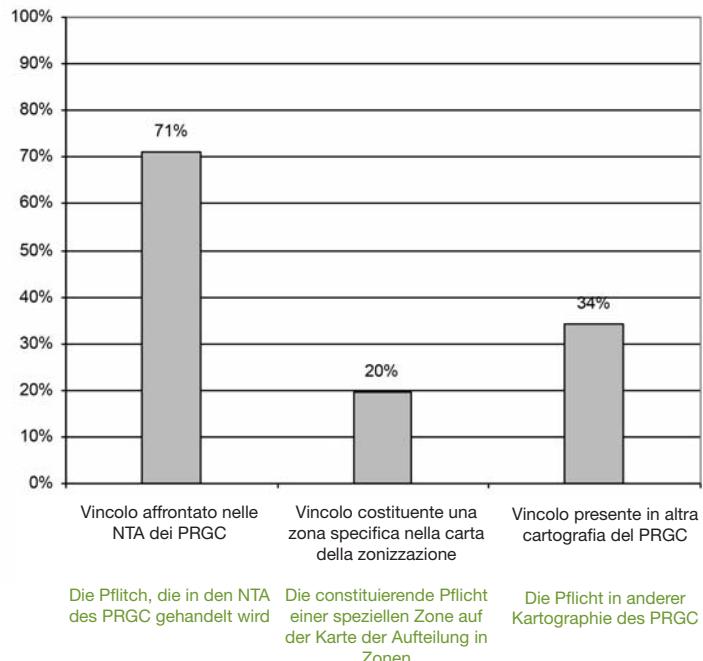


Fig.2: percentuali indicative su come i comuni affrontano nei PRGC i vincoli sovraordinati oggetto di analisi

Abb.2: Bezeichnende Prozentsätze über wie die Gemeinden treten die auserlegten Pflichten auf den PRGC entgegen.
Sie sind die Objekte der Analysen



seinen langsamem, verworrenen und nicht objektiven Anwendungen vereitelt. Sie schützen mehr die Form als die Substanz. Jene der Pflichten ist eine komplizierte und nicht verallgemeinerte Welt, wenn nicht für demagogische Zwecke. Die musst in ihren verschiedenen Aspekte unterteilt und analysiert sein. Deswegen musst man eine feine Arbeit der Erklärung seiner konkreten Objektiven der Forschung der Anwendungsprobleme und der Übereinstimmungsprobleme für ihre effektive Lösung erzielen.

Aus einer methodologischen Sicht sah das Anlegen in Reihe voraus:

- die Erkennung der wichtigen Pflichten;
- das Entdecken ihrer kartographischen Grenzen (wenn sie zu finden sind);
- ein Versuch von Homogenisierung der erhaltenen Daten;
- die Realisierung einer Web-Karte, die man downloaden kann;
- der Beginn einer Debatte unter den hauptsächlichen Subjekten in Bezug auf die Pflichten.

In den ersten Arbeitsphasen war es sofort klar, wie das vertretbare Material heterogen war und nicht nur auf der Sicht des Papiere- und Informatikträgers, der Bezugsbasis (des Katasters oder CTRN) und der kartographischen Darstellung (Vielecken, Linien, Punkten). Es gab ein starkes Bedürfnis von Rekonstruktion des Pflichtensystems auf einer einzigen und alleinigen festgelegten Grundlage. Aus diesem Grund konzentriert sich die Arbeit auf die Analyse der aktuellen Situation und auf eine Interpretation und Darstellungsmethoden der Pflichten, die gleichzeitig für das ganze Gebiet Karniens ist. Darüber hinaus wäre es wichtig, daß man sie möglicherweise auch in anderen Gebieten exportieren könnte. Für diese oben genannten Elemente ist auch ein Managementvorschlag empfohlen. Diese Herangehensweise ist nur auf die Pflichten angewendet, die vom Gesetz herkommen. Sie müssen stets auch auf den Gemeindebebauungspläne (PRGC) eingetragen sein.

Im Gegenteil dazu, waren die Pflichten der autonomen Entscheidungen der Stadtverwaltungen ausgeschlossen. Deswegen könnten sie theoretisch auf jede Revision der PRGC ändern. Die Prüfung der Pflichtensituation ist auf das vertretbare Material bei der karnischen Gebirgsgemeinschaft (CMC, Comunità Montana della Carnia) und auf die Webseiten der Gemeinden gegründet¹.

Ein einfacher Fragebogen war auch an Gemeindetechniker verteilt, um ihre Eindrücke und die eventuellen Anwendungsproblemen zu sondieren.

Aus der technischen Sicht war es *GIS open source* gewählt. Das war sehr nützlich auch für die Struktur der Karte, da die verschiedenen Pflichten untereinander geteilt bleiben. Das ist sehr wichtig, um das Übereinandersetzen der Vielecke in einem gleichen layer zu vermeiden. Jede Pflicht hat mehrere Attribute und links gehabt. Auf dieser Weise ist es möglich, ein besseres Verständnis der Datenqualitäten (Quelle, Jahr, nützliche kartographische Basis, ...) zu garantieren.

Die erzielten Ergebnisse sind: eine Kartographie mit Pflichten (*die Pflichten-Charta*) und ein erläuterndes Referat (*der Pflichten-Bericht*). Im Referat gibt es auch eine Pflichten-Karteiführung, in der die hauptsächlichen Problemen und auch die Vorschläge für ihre Lösungen hervorgehoben worden sind. Die Pflichten-Charta ist ein Behälter der Grenzen von den Landschaftsschutzgebieten, den man auch in der Zukunft implementieren kann. Im Gegenteil ist der Pflichten-Bericht ein wichtiges Instrument für die eindeutige Identifizierung der Landschaftsschutzgebiete und für die Realisation eines Managementsystems der Pflichten.



open source e di strutturare la carta mantenendo i diversi vincoli separati per evitare sovrapposizioni di poligoni nello stesso *layer*. Ad ogni vincolo sono stati inoltre associati degli attributi che permettano di comprendere la qualità del dato (fonte, anno, base cartografica utilizzata) e dei *link* a eventuali ulteriori dati disponibili in merito.

I risultati conseguiti sono: una cartografia georeferenziata (*Carta dei Vincoli*) con i vincoli di cui è stato possibile reperire la delimitazione ed una relazione illustrativa (*Relazione sui vincoli*) comprendente anche una loro schedatura con evidenziati, per ognuno di essi, i principali problemi riscontrati e le proposte per la loro soluzione.

In prospettiva la *Carta dei Vincoli* rappresenta il contenitore delle delimitazioni delle zone vincolate (implementabile in futuro), mentre la *Relazione sui vincoli* è lo strumento che suggerisce la strada per una identificazione univoca delle zone vincolate e per la costruzione di un sistema di gestione dei vincoli che renda più semplice e coerente la loro applicazione. Si prevede, in sintesi:

- la fornitura ai Comuni delle delimitazioni georeferenziate di alcuni vincoli sovraordinati identificati secondo la metodologia proposta;
- l'avvio per ogni vincolo di un confronto tra i vari attori per trovare delle modalità di applicazione che siano semplici ed efficaci in rapporto agli obiettivi del vincolo stesso. Entrambi i punti citati meritano di essere approfonditi in futuro, utilizzando come base di partenza i dati e le indicazioni fornite da quanto svolto entro il progetto Susplan, per giungere infine ad una prassi gestionale dei vincoli che consenta di ridurne il peso (nel senso di appesantimenti inutili a carico dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche coinvolte) a fronte di una pari, se non migliore, efficacia.

Come esempio di razionalizzazione del sistema si è proposto di mantenere separata la gestione cartografica dei vincoli locali da quelli sovraordinati, per i quali è invece utile fornire direttamente alle amministrazioni comunali una delimitazione predefinita, sollevandole così dal lavoro di interpretazione e identificazione dei beni vincolati e uniformandone l'applicazione nei territori contermini.

Enrico Siardi

--> **Vedi Cartografia**

Redazione della Carta dei Vincoli territoriali della Carnia:

Enrico Siardi, capogruppo, Udine
Giulio Volpi, Starter Srl, Padova

¹ I dati sono da considerarsi indicativi della situazione ma non esaustivi, poiché il materiale disponibile non rappresentava la totalità di quello esistente. Più in dettaglio la situazione era la seguente (in percentuale sul numero totale dei Comuni):

- zonizzazione PRGC su sito web del Comune	57%
- Carta dei Vincoli su sito web comunale	50%
- zonizzazione PRGC disponibile presso la C.M. della Carnia	82%

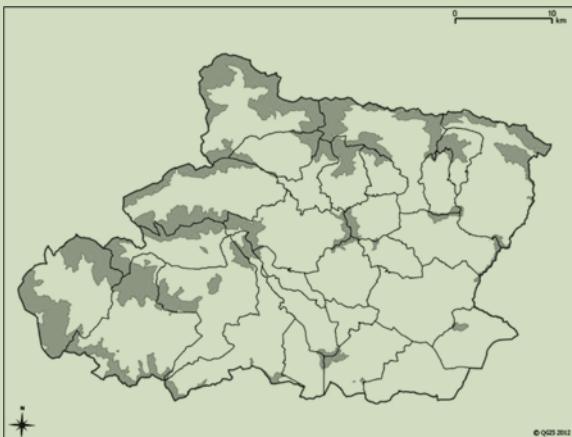


Fig.3: Vincolo Paesaggistico delle zone montane sopra i 1.600 m (elaborazioni CMC per la sola zona della Carnia)

Abb.3: Die landschaftliche Pflicht der Gebirgszonen höher 1.600 m (Die Ausarbeiten der CMC nur für die Zone der Karnien)

Zusammenfassend sieht man voraus:

- der Gemeinden die geografischen Grenzen von mancher auferlegter Pflichten zu übermitteln.
- eine Debatte unter den verschiedenen Subjekten über die Pflichten zu fördern, um gemeinsame Methoden zu definieren.

Beide zitierte Punkte wird man in der Zukunft erarbeiten, indem die Daten und die bestimmten Hinweise des Susplan Projektes als Grundlage verwendet werden sind. Das ist wichtig, um die Managementpraxis der Pflichten zu erleichtern.

Als Beispiel der Systemrationalisierung ist die geteilte Erhaltung des kartografischen Pflichtenmanagement vorgeschlagen worden. Die Teilung ist unter die lokalen und die auferlegten Pflichten zu verstehen. Die auferlegten Pflichten werden direkt von der Abteilung Informationssysteme des Landes an die Gemeindeverwaltungen angegeben. Es wird damit eine gleichförmige Anbringung in denselben Gebieten garantiert sein.

Enrico Siardi

--> Siehe Kartographie

Verfassung der Pflichten-Charta von Karnien:

Enrico Siardi, Gruppenleiter, Udine
Giulio Volpi, Firma Starter Srl, Padova

¹ Die Daten sind bezeichnende der Situation aber nicht erschöpfende, weil das vertretbare Material nicht die Vollständigkeit der existenten Elemente repräsentiert. Mehr detailliert war die Situation (Prozentsatz auf die Gesamtsumme der Gemeinden):

- Die Aufteilung in Zonen des PRGC auf Gemeindes Webseite	57%
- Die Pflichten-Charta auf Gemeindes Webseite	50%
- Die Aufteilung in Zonen des PRGC vertretbare bei der karnischen Gebirgsgemeinschaft	82%



La Carta dei Valori

Il patrimonio di lunga durata, esito di accumulazione selettiva, e le risorse disponibili del territorio, intese come interpretazione del patrimonio per il suo uso e riuso, sono i valori del territorio secondo la teoria territorialista alla base del processo di pianificazione di area vasta promosso dal progetto Susplan e per questo indagati e riconosciuti dalla Carta dei Valori della Carnia; patrimonio e risorse devono essere riconosciuti per diventare base dello sviluppo futuro e poter essere amministrati nell'interesse dei cittadini.

La Carta, quale processo di riconoscimento, costituisce il quadro conoscitivo che descrive e valuta lo stato attuale del territorio e i processi e le tendenze evolutive che lo caratterizzano; questo processo di riconoscimento si basa su tre principali momenti di lavoro:

- riconoscimento, acquisizione, interpretazione dei documenti, degli studi, delle opere letterarie e dei dati geografici esistenti sul territorio della Carnia; molto, infatti, è già stato scritto e il lavoro ha cercato di mettere ordine ed evidenziare alcuni temi e questioni rilevanti nel presente;
- elaborazione e lettura incrociata di alcuni set di nuovi dati (talvolta a completamento di dati parziali esistenti) che sono stati riconosciuti importanti per la definizione del patrimonio; ad esempio le attrezzature collettive al servizio degli abitanti, le strutture ricettive, gli edifici significativi in quanto testimonianza della storia e cultura del territorio e dei suoi abitanti...
- un processo partecipativo, essenziale nello sforzo di produrre pianificazione “sostenibile”, attivato con diversi scopi: comunicare il processo di pianificazione in corso, raccogliere informazioni altrimenti non disponibili, attivare relazioni non gerarchiche, sollecitare l'espressione delle auto-rappresentazioni e dei valori percepiti e condivisi dalla comunità locale. Il processo partecipativo è stato composto da tre momenti distinti nei modi di coinvolgimento:
 - interviste a “testimoni privilegiati” (26 in tutto), cioè a coloro che hanno saputo contribuire alla costruzione del territorio (imprenditori, politici, tecnici, medici, volontari...) o alla sua comprensione storico – culturale – antropologica (studiosi, musicisti, poeti, giornalisti...);
 - ideazione e pubblicazione on-line dell'Atlante delle segnalazioni dei valori territoriali della Carnia, sezione del sito web dove chiunque può indicare quali siano a suo parere gli elementi importanti nel determinare il valore del territorio;
 - tavoli di vallata rivolti a una selezione di attori locali (pro loco, amministratori, rappresentanti di associazioni, operatori di servizi pubblici...) per discutere con taglio tecnico-scientifico e validare il processo in corso e i suoi risultati provvisori.

Sono stati individuati, rappresentati e interpretati:

- il patrimonio riconosciuto in modo ufficiale, chiamato “Carta zero”, cioè riconosciuto dalla normativa vigente che ne impone tutela e conservazione, ma comun-



Die Werte-Charta

Das Erbgut von langer Lebensdauer, das ein Ergebnis von einer selektiver Anhäufung ist, und die vorrätige Ressourcen des Territoriums. Diese letzten sind als Deutung des Erbguts für seinen Gebrauch und von neuer Benutzung definiert. Beide (das Erbgut und die Ressourcen) sind die Werte des Territoriums nach der Gebietstheorie, die auf der Grundlage von Planungsvorgang der breiten Zone vom Susplans Projekt ist. Das ist auch der Grund, weil sie von der Werte-Charta Karniens zugegeben und repräsentiert sind. Das Erbgut und die Ressourcen sollen wiedererkannt sein, um als Fundament der zukünftigen Entwicklung zu sein. Sie müssen noch für die Interesse der Bürger verwaltet sein.

Die Charta, als Wiedererkennungsvorgang, ist das Erkenntnisbild. Dieses Papier beschreibt und schätzt die aktuelle Situation des Territoriums und die Vorgänge und die Entwicklungstendenzen. Alles ist mit dem Territorium verbunden. Dieser Wiedererkennungsvorgang ist auf dreien wichtigen Arbeitszeiten gegründet:

- die Anerkennung, die Erwerbung, die Ausarbeitung der Akten, der Erforschungen, der literarischen Werke... und der existenten und geographischen Daten auf dem karnischen Gebiet. Jetzt gibt es schon viel Material, das analysiert und geschrieben ist. Das Ergebnis der Arbeit hat Ordnung gemacht. Sie hat auch die Wichtigkeit von einigen wichtigen Themen und Angelegenheiten der Aktualität betont.
- die Verarbeitung und das Kreuzlesen von einiger Gesamtheit der neuen Daten (manchmal sie vervollständigten existente Teildaten) sind für die Bestimmung des Vermögens wichtig gewesen. z.B. die kollektiven Mittel für die Dienste der Einwohner, die aufnahmefähigen Strukturen, die berühmtesten Gebäude, die als Zeugenaussage der Geschichte und der Kultur des Territoriums und seiner Bewohner sind...
- ein demokratisches Verfahren, das wertvoll für die dauernde Planung ist. Das ist auf vielen Gründen verbunden: der laufende Planungsvorgang bekannt geben, die Nachrichten (sonst nicht verfügbar) sammeln, betätigen Beziehungen nicht hierarchischen, anregen mehrere Selbstdarstellungen und der bekomme und gemeinsame Werte der lokalen Gemeinschaft. Dieses Verfahren ist von drei Momenten und von verschiedene Verwicklungsarten charakterisiert:
 - Interviews an „privilegierte Zeugen“ (insgesamt 26), d.h. derjenige auf dem Bau des Territoriums teilgenommen haben (Unternehmer, Politiker, Ärzte, Vontäre...) oder auf seinem geschichtlichen-kulturellen-anthropologischen Verständnis (Forscher, Musiker, Dichter, Journalisten);
 - die Planung und die on-line Veröffentlichung des Atlas der Hinweise über die karnischen territorialen Werte, die Webseite: wo jedermann nennen kann, welche in seiner Meinung nach den wichtigen Elementen sind, um die Werte des Territoriums zu erklären;
 - die Taltische für eine Wahl der lokalen Subjekten (Fremdenverkehrsverein, Verwalter, Bunds-Vertreter, Arbeiter der öffentlichen Dienste...) und für eine technische-wissenschaftliche Debatte und für eine Anerkennung des Verfahrens im Gang und seiner vorübergehenden Ergebnisse.



que suscettibile di modifiche in funzione di sensibilità, opportunità, risorse economiche della contingenza storica;

- i "sistemi di valori", cioè la selezione dei principali patrimoni del territorio ed il modo in cui questi vengono utilizzati; per ciascun sistema è stata specificata l'importanza nella costruzione del territorio in passato e la potenzialità come risorsa, i dati geografici che lo compongono e la relazione fra questi, indicazioni per il successivo lavoro de "lo statuto dei luoghi". I 9 sistemi di valori individuati – agro-silvo-pastorale, della natura, dell'acqua, delle energie rinnovabili, della memoria, dell'accessibilità, dell'abitabilità, dell'ospitalità, delle attività produttive – articolati in sub-carte tematiche, raccolgono, ordinano e propongono ai cittadini i principali valori specifici del contesto e base nella costruzione del progetto del territorio della Carnia;
- le evoluzioni - recenti e nel tempo lungo - delle componenti del territorio, evidenziando le forze endogene ed esogene che incidono sul mantenimento e/o sulla trasformazione dei sistemi locali (trasformazioni dell'uso del suolo, evoluzione della popolazione, estinzione delle produzioni tradizionali, chiusura delle scuole, riduzione dei tracciati stradali, progettualità espressa negli anni da enti ed istituzioni locali, indizi e spie di recentissime trasformazioni);
- gli ambiti territoriali/paesaggi con identità riconoscibili, facendo riferimento ai diversi documenti ufficiali sul paesaggio già elaborati in ambito regionale.

La Carta dei Valori della Carnia, quindi, non è solo un prodotto cartografico, ma un processo complesso articolato in varie fasi con diversi risultati:

- la riflessione sui valori del comprensorio montano dovuta alle interviste ai testimoni privilegiati, nelle quali emerge come la Carnia sia luogo di potenzialità e contraddizioni (territorio genuino/arretrato, naturale/sfruttato e abbandonato, dove il diritto di cittadinanza è perseguito – dove si tende a disinvestire...);
- il repertorio di tutti i dati indagati, esistenti ed elaborati ex novo nel corso del lavoro (un centinaio di dataset geografici organizzati), confluiti nella cosiddetta "Carta dei patrimoni" insieme alla "Carta zero" dei valori ufficiali;
- l'Atlante delle segnalazioni che nel tempo dovrebbe continuare ad arricchirsi di segnalazioni che potranno confluire nei dati disponibili, sempre implementabili;
- un Atlante identitario dell'intero comprensorio composto dalle carte relative a "evoluzioni/perdite", "paesaggio", "sistemi" (in tutto 33 carte tematiche con i dataset configurati), che sono il risultato delle elaborazioni dei tecnici redattori e delle indicazioni provenienti dai testimoni privilegiati e della validazione/discussione dei tavoli di vallata;
- la pubblicazione come WebGIS nel SIM della Carnia del materiale prodotto per veicolare informazioni, interpretazioni, risultati.

L'approccio alla pianificazione territoriale scelto nel progetto Susplan è inusuale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Pur facendo riferimento a esperienze già condotte in altre parti d'Italia, la Carta dei Valori è pertanto un prodotto sperimentale.

Il lavoro ha spinto a interrogarsi su una questione di fondo: oggi la società è disaggregata e multiculturale, formata da una somma di singoli individui; è possibile pertanto individuare in Carnia una comunità e quindi i suoi valori, intercettando, selezionando, stabilendo una gerarchia? L'articolazione del processo di partecipazione ha cercato di rispondere a questo quesito.



Es wurden die folgende Aspekte bestimmte, dargestellt und interpretiert:

- Die Schätze sind offiziell anerkannte, die „Carta zero“ genannt sind. Das bedeutet, dass die gültige Vorschrift den Schutz und den Erhaltungszustand auferlegt. Trotzdem kann sie in Sensibilität, Angemessenheit, Einnahmequelle der historischen Umstand gewechselt sein.
- Die „lokalen Systeme“, d.h. die Auswahl der wichtigen Schätzten des Territoriums und ihrer Benutzung. Für jedes System war die Wichtigkeit des alten Territoriums Bau und die Potenzialität als Ressource beschrieben. Noch die geographischen Daten und ihren miteinander Zusammenhängen sind hier erklärt, um einige Weisungen für die nächste Arbeit des „Statut der Räume/Orten“ zu geben. Die neunen definierten Systeme der Weide- und Ackerbau- und Wald-Tätigkeiten, der Natur, des Wassers, der erneuerbaren Energien, der Erinnerung/des Geschichtsbewusstsein, der Zugänglichkeit, der Bewohnbarkeit, der Gastfreundschaft, der produktiven Tätigkeiten sind in zahlreichen thematischen Unterkarten organisierten. Sie sind die wichtigsten und spezifischen Werte des Bereich auf der Grundlage von der Realisierung des Projekts im karnischen Gebiet.
- die letzten und die nächsten im langen Zeit Entwicklungen der Elemente des Territoriums, hervorhebend die endogene Kräfte und die exogene Kräfte und ihren Auswirkungen auf die Erhaltung und die Veränderung der lokalen Systeme (z.B. die Neuigkeiten in der Bodennutzung, die Entwicklung der Population, das Ende der traditionellen Produktion, die Schulschlüssen, die Verkürzung der Straßenabschnitten, die jährliche Planung von öffentlichen Einrichtungen und Gebietskörperschaften, die Anzeichen von letzten Änderungen).
- die territorialen Bereiche/die Landschaften mit erkennbaren Identitäten, betrachtend die offiziellen Bearbeitungen über die existente Landschaft in Region.

Die karnischen Werte-Charta ist nicht nur ein kartografisches Produkt, sondern auch ein komplizierte und vielfältige Vorgang in zahlreichen Phasen mit verschiedenen Ergebnissen:

- die Überlegung über die Werte des Gebirgsbereiches wegen der Interviews an privilegierte Zeugen, in den ist es klar, wie die Karnien einen Ort mit Potenzialitäten und Widersprüchen repräsentiert (ein echtes, veraltetes, natürliches Land, das ausgenutzt/missbraucht und verlassen ist, wo das Bürgerrecht verfolgt ist – wo man nicht anlegen wird ...);
- die Sammlung allen untersuchten, existenten und (wieder-) verarbeiteten Daten im Laufe der Arbeit (etwa hundert geographische und organisierte dataset). Sie sind in der „Schätze-Charta“ und in der „Carta zero“ der offiziellen Werte zusammengetroffen;
- Der Atlas der Hinweise, der sich in der ganzen Zeit immerwährend mit Meldungen bereichern sollte. Diese Nachrichten könnte in den verfügbaren und immer implementierten Daten zusammentreffen;
- Ein Atlas der Identitäten des ganzen Bereiches mit vielen Karten über „Entwicklungen/Verluste“, „Landschaft“, „Systeme“ (insgesamt 33 thematische Karten mit konfigurierten dataset). Sie sind das Ergebnis der technischen Verfasser und der Angaben von den privilegierten Zeugen und der Anerkennung/der Debatte auf den Taltische;
- die Veröffentlichung als Webgis im SIM der Karnien vom hergestellten Material, um die Übertragung der Nachrichten, der Deutungen, der Ergebnisse zu aussichern.



Sistema dell'acqua Derivazioni per idroelettrico

L'acqua è un patrimonio essenziale per la vita di qualsiasi comunità. L'acqua è la principale risorsa strategica della montagna e lo scatterà ancora di più a fronte dei cambiamenti climatici. Come nella possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili, così nella risorsa acqua la Carnia ha un grande potenziale, in gran parte già sfruttato per l'irrigazione e per la produzione di energia da fonti di energia idroelettrica, con conseguenti impatti negativi sugli ecosistemi acquatici. Il governo della risorsa acqua insieme a quello forestale sono una grande responsabilità ed opportunità per la comunità locale.

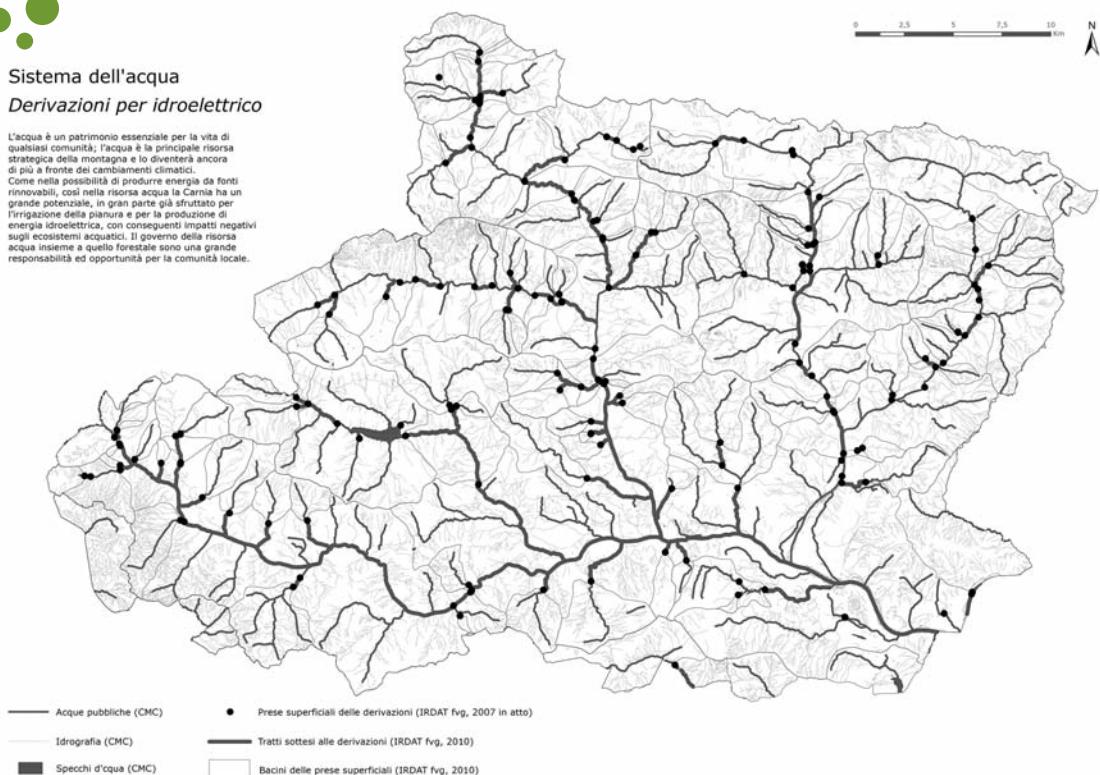


Fig. 1 – Sistema dell'acqua, derivazioni per produzione di energia idroelettrica

Susplan 2011 - Pellegrini, dalla Costa, Ferrario, Pertoldi

Abb. 1 – Das Wassersystem und die Abzweigungen für die Produktion der Hydroelektrischen Energie

Il patrimonio non è dato una volta per tutte, ma è un concetto dinamico: la società locale lo interpreta secondo i propri modelli culturali contemporanei e ai fini del proprio progetto di sviluppo. L'indagine e lo sforzo progettuale aiutano a capire meglio lo stato di fatto, sottoponendolo a richieste e test. Il patrimonio, in questo senso, non ha significato in sé, ma quando diventa risorsa per garantire il futuro della comunità locale - la prosecuzione del processo di riproduzione sociale, il proseguimento e lo sviluppo, cioè, delle attività produttive e delle pratiche sociali - ed ammette la trasformazione: il patrimonio potrà crescere o decrescere in futuro.

Paola Pellegrini, Silvia Dalla Costa,
Viviana Ferrario e Martina Pertoldi

--> Vedi Cartografia

Redazione della Carta dei Valori territoriali della Carnia:

Paola Pellegrini, capogruppo, Udine

Silvia Dalla Costa, Venezia

Viviana Ferrario, Patchwork StudiArchitettura, Padova

Martina Pertoldi, Udine

Collaborazioni: Chiara Quaglia, Irene Cropanese, Andrea Antoniali

Facilitazione tavoli: Giovanna Roiatti



Die ausgewählte Herangehensweise auf der territorialen Planung im Susplan Projekt ist ungewöhnlich für die Region Friaul - Julisch Venetien. Die Werte-Charta ist hierfür ein Experimentalprodukt. Sie ist das Ergebnis, die schon Erfahrungen in anderen italienischen Gegenden gemacht habe.

Die Arbeit ist an eine Leitangelegenheit verbunden. Heute ist die Gesellschaft getrennte und multikulturelle, die von einer Gesamtheit der Einzelwesen gebildet ist. So „Ist es möglich eine Gemeinschaft und ihre Werte in der Karnien erkennen, beim Finden, beim Auswählen und beim Entscheiden eine Hierarchie?“ Der demokratische Vorgang hat eine Lösung/Antwort für dieses Problem zu finden gesucht.

Die Schätzte sind nicht allein "ein für alle Mal" festgelegt, sondern auch eine dynamische Vorstellung. Die örtliche Gesellschaft betrachtet sie mit ihren kulturellen und gleichzeitigen Vorbildern und für ihren Entwicklungsprojekt. Dieser letzter wird nach dem Abschluss der Charta erklärt sein.

Die Erforschung und die Anstrengung des Projektes helfen um auch besser der Tatbestand zu verstehen, unterziehend ihn einigen Fragen und Teste. Ohne Entwicklungsprojekt ist es „vorläufig“ zeigen, was einen echten Wert hat.

In diesem Sinne, die Schätzte sind sinnlose und selbstbedeutungslose. Aber wenn sie Ressource sein würden, die Schätzte könnten im Zukunft sich vermehren oder vermindern. In diesem Fall kann er den Zukunft der lokalen Gemeinschaft aussichern – die Fortsetzung des Vorganges vom Gesellschaftswachstum, die Fortsetzung, d.h. die Entwicklung der produktiven Tätigkeiten und der gesellschaftlichen Praxen. Es wird auch sehr wichtig die Annahme der Veränderung sein.

Paola Pellegrini, Silvia Dalla Costa,
Viviana Ferrario und Martina Pertoldi

--> Siehe Kartographie

Verfassung der Werte-Charta von Karnien:

Paola Pellegrini, Gruppenleiterin, Udine

Silvia Dalla Costa, Venezia

Viviana Ferrario, Firma Patchwork StudiArchitettura, Padova

Martina Pertoldi, Udine

Zusammenarbeit: Chiara Quaglia, Irene Cropanese, Andrea Antoniali

Diskussionsleiterin: Giovanna Roiatti



La Carta dello Statuto

Lo Statuto del Territorio è un documento che ha lo scopo di orientare chiaramente il futuro verso la sostenibilità territoriale, raccogliendo e unificando le istanze, le pratiche e i progetti già presenti sul territorio carnico. La Carta dello Statuto è uno strumento di nuova concezione, non formalizzato. Nel progetto Susplan è stato inteso come un documento di riferimento, come griglia di valutazione dei progetti e dei piani, costruita a partire da una *Visione comune*. Tale visione, secondo la politica comunitaria di Susplan, si è confrontata con le molte dimensioni della sostenibilità presenti nel territorio alpino, discusse in appositi tavoli di lavoro: l'agricoltura di montagna, l'autosufficienza energetica, la rete ecologica alpina, vivere in montagna, il turismo e la produzione, temi che incidono sulla definizione degli strumenti di pianificazione e si pongono in coordinamento con altre operazioni in corso a livello europeo. La discussione sui differenti temi ha messo in campo diversi argomenti: le immagini consolidate del territorio e i luoghi comuni, gli effetti dell'abbandono delle pratiche agricole, il difficile rapporto tra proprietà e gestione dei terreni, gli impedimenti concreti alla manutenzione del paesaggio, le trasformazioni sociali delle popolazioni montane, la riflessione sulle politiche di sviluppo passate, le tendenze in atto, le risposte alla crisi, le nuove istanze del turismo, i progetti in corso.

Sul piano metodologico i tavoli di lavoro sono stati affiancati da una implementazione e rielaborazione dei dati nella piattaforma informatica, attraverso diverse operazioni: calcolando la quantità totale di aree libere edificabili, residenziali e produttive, già presenti oggi nei piani regolatori; analizzando e confrontando le tendenze demografiche degli ultimi cinque anni in tutti i Comuni, osservando i flussi turistici e i loro andamenti nei diversi territori comunali, rileggendo la distribuzione e la connessione delle aree di valenza ambientale a scala transnazionale, individuando il valore delle aree boscate rispetto ai caratteri floro-faunistici e paesaggistici, confrontando lo stato del paesaggio attuale con le foto d'archivio (SIRFOST), individuando le viste verso le Pievi e i terrazzi abitati, ecc..

Una matrice di lavoro ha regolato le diverse operazioni per portare alla redazione di quattro elaborati: la *Carta dei rischi*, la *Carta delle sensibilità del paesaggio*, la *Carta delle sensibilità di carattere culturale-identitario* e la *Carta delle sensibilità di carattere naturalistico*, assunte quali *indicatori* della situazione al 2012 e destinate ad essere riverificate periodicamente.

La Visione per la Carnia si sostanzia a partire dal territorio fisico, dai caratteri strutturali dati dall'intreccio di caratteri fisico insediativi, storico identitari e ambientali: 1230 kmq, 28 comuni, 140 villaggi, 39.000 abitanti: da qualsiasi punto di vista la si



Die Charta des Gebietsstatuts

Der Gebietsstatut ist einen Dokument, der einen Ziel hat. Er wird geradewegs den Zukunft der territorialen Haltbarkeit zuwenden. Das wird möglich, beim Sammeln und beim Normieren die Instanzen, die Praxen und die Projekte schon existenten auf dem karnischen Territorium. Die Charta des Statuts ist ein erneuernder Mittel nicht noch formalisiert. Im Susplans Projekt ist sie wie ein Bezugspapier, wie eine Bewertungsliste der Projekte und der Pläne bedacht. Dieser Statut ist das Ergebnis einer gemeinsamen Auffassung. Diese letzte Auffassung, nach der Susplans EU-Politik, ist sie mit den verschiedenen Dimensionen der alpinen Gebietshaltbarkeit verglichen. Sie sind in eigenen Verhandlungstische: die Gebirgslandwirtschaft, die Energieselbstgenügsamkeit, das alpine Umweltnetz, das Gebirgsleben, den Tourismus und die Produktion. Diese Themen haben Gewicht auf die Bedeutung der Planungsmittel und sie stellen als Leitung mit anderer Aktionen im Gang in Europa dar. Die Diskussion über die zahlreichen Themen hat viele Argumente stimuliert: die konsolidierten Gebietsbilder und die Allgemeinplätze, die Wirkungen des Verlassen der landwirtschaftlicher Praxen, das schwierige Verhältnis zwischen der Eigentum und das Lands Management, die konkreten Hindernisse gegen der Landschaftswartung, die sozialen Veränderung der Gebirgsbevölkerungen, das Nachdenken über die vergangenen Entwicklungspolitiken, die aktuellen Tendenzen, die Antworten gegen die Krise, die neuen Instanzen vom Tourismus, die geraden stattgefundenen Projekte.

Auf dem methodologischen Plan sind die Arbeitstische vom Implementieren und von der Neubearbeitung der Daten auf der informatischen Plattform gestützt. Die verschiedenen durchführenden Aktionen sind die Rechnung der totalen Quantität von freien Bau- Wohn- Produktions- Zonen. Heute sind sie schon in den Bebauungspläne, beim Analysen und beim Vergleichen die Bevölkerungstendenzen in diesen letzten fünf Jahren in jeden Gemeinden. Hier beobachtet man die touristischen Ströme und ihre zahlreichen Gänge in verschiedenen Gemeinden Territorien. Es ist sehr wichtig auch die Wiederlektüren der Verteilung und die Verbindung der Zonen mit Umweltvalenz in transnationalem Umfang, identifizierend den Wert der Waldzonen mit den pflanzlichen – Lebend und landschaftlichen Komponenten. Alles wird verglichen haben, die aktuelle Situation des Landschaftes mit den Bilder im Archiv (SIRFOST), erkennend die Blicke der karnischen *Pievi* und der Wohnterrassen, usw.

Der Arbeitsursprung hat verschiedene Aktionen geordnet, um die Abfassung der vierten Papiere zu ausarbeiten. Sie sind die Gefahren-Charta, die Landschaftsempfindlichkeiten-Charta, die kulturellen-Identitäten Elemente der Empfindlichkeiten-Charta, die natürlichen Elemente der Empfindlichkeiten-Charta. Alles in allem wie Indikatoren der Situation des Jahres 2012. Sie sind regelmäßigen wiederkontrolliert.



guardi la Carnia si presenta come un ambito molteplice, non semplicemente suddivisibile nelle otto valli (Val Tagliamento, Val del But, Val Degano, Val Pesarina, Valcalda, Val Chiarsò, Val Lumiei, Val Pontaiba) o nei quattro “quartieri” storici. La grande varietà è dovuta innanzitutto alla costituzione geologica dei suoi terreni, “una vertigine di stratificazioni senza uguali in Europa” che si rispecchia in una geomorfologia molto articolata dove le valli si aprono e si chiudono in una sequenza di paesaggi sempre diversi.

Non è strano che “a tanta complessità di altitudini e di ramificazioni orografiche corrisponda altrettanta varietà di forme insediative”: diversi modi di abitare articolati alle varie altezze: “vivere in alto” in malghe e casere; “vivere isolati” a mezza quota o negli stavoli; “vivere lungo le strade” nei centri di fondovalle. Mentre un tempo erano strettamente legati alle attività agro-silvopastorali e quindi ai paesaggi, oggi pongono, ciascuno, questioni differenti alla Carnia contemporanea. Sui dislivelli si gioca l’identità della Carnia e su questa occupazione allargata del territorio, dal basso fino ai grandi panorami in quota. Il paesaggio qui è inteso “non come quadro da tutelare, come impedimento o contrappunto dei progetti di trasformazione, e nemmeno come contenitore generico in cui tutto si tiene, bensì come presenza discreta ma rilevante che crea condizioni di benessere per chi abita, risorsa e presa per un mutamento che si radichi nella specificità dei luoghi, medium e generatore delle azioni della pluralità di soggetti coinvolti nello sviluppo dei sistemi locali”.



Presentazione della bozza della Carta dello Statuto del territorio della Carnia

Vorstellung der Charta des Gebietsstatuts



Die Anschauung für die Karnien beginnt vom natürlichen Territorium und von den strukturellen Elementen. Sie sind von der Einigkeit der natürlichen und Wohn-historischen und Identitäten und Umwelt- Komponenten erzeugt. Die Karnien hat 1.230 qkm, 28 Gemeinden, 140 Ortschaften, 39.000 Bewohner. Von jener Gesichtspunkt ist die Karnien ein verschiedenartiges Gebiet, nicht nur in achten Täler (das *Tagliamento* Tal, das *But* Tal, das *Valcalda* Tal, das *Degano* Tal, das *Pesarina* Tal, das *Chiarsò* Tal, das *Lumiei* Tal, das *Pontaiba* Tal) oder in vierten historischen „Viertel“ geteilt. Vor allen Dingen ist die große Vielfalt an die geologischen Landesformation festgebunden. Die Erdböden sind hier „ein Schwindel von einzigartigen Stratifikationen in Europa“. Diese Formation spiegelt sich in einer gliederten Geomorphologie wider. Die Täler öffnen und einigeln sich tatsächlich in einer Abfolge der immer anderen Landschaften.

Es ist nicht seltsam, dass „vielen Vielschichtigkeiten der Höhen und der Gebirgsverzweigungen mit der Vielfalt der Wohnformen übereinstimmen“; zahlreiche Wohnweisen geeignete für mehrere Höhe: „das Leben in hoch“ in den Almen und Berghütten“; das abgeschiedene Leben“ in mittlerer Anhöhe oder im Chalet; „das Leben längs der Straßen“ in den Ortschaften auf dem Talsohle. Damals sie waren direkt an die Weide- und Ackerbau- und Wald-Tätigkeiten gebunden. So zuerst waren sie an die Landschaften gebunden. Dagegen heute, jede Landschaften bringen verschiedene Angelegenheiten zur zeitgenössischen Karnien.

Auf den Höhenunterschieden spielt man die Identität der Karnien und auf dieser extensiven Einnahme des Territoriums, von unten bis die großen Panoramen in Höhe. Hier ist die Landschaft „nicht als ein Bild zu schützen, nicht als ein Hindernis oder als Gegensatz der Projekte von Veränderung und noch keinen allgemeinen Behälter wo alles enthalten ist verstanden. Im Gegensatz zu diesen Bedeutungen ist die Landschaft ein mäßiges Vorhandensein aber sehr wichtig, weil sie Bedingungen vom Wohlstand für die Bewohner begünstigt. Sie ist auch eine Ressource und ein Mittel für die Änderung, die sich im Spezialität der Orte festsetzt. Diese Landschaft ist ein Medium und ein Generator der Handlungen von einer Menge der Subjekten interessierten in der Entwicklung der Ortssysteme“.

Der Statut anerkennt sieben verschiedenen Landschaften; für jeder definiert er die konstitutiven Elemente, die empfänglichen Elemente, die speziellen Führungslinien, orientierend die Planung auf der Vertiefung der vereinbaren Veränderungen beim Bestimmen mögliche „Direktiven der Aktionen“.

Die Auffassung der Karnien ist also jene des „Mehrzahlterritoriums“, der hohe Qualität, starker Identität und wichtigen Empfindlichkeiten, eine Identitätselemente wo ist es stark auch der Nonkonformismus und die EU- und assoziative Dimension. Manchmal heute sie sich im *Pesariis* Wald, in der Secabs Genossenschaft, in den Raveos Familien wieder zeigt.

Die Mehrzahl, die Qualität, die Identität, die Empfindlichkeit sind Punkte der Stärken, die verpflichten ein Handeln über den vorigen und sterilen Dualismus zwischen der Modernisierung und des Traditionalismus im Folklore, haltend „die Totalität der Alpenkultur“ ohne einen einzigen Weg privilegieren. Das ist der Grund, weil die Statut-Charta die zehnten Objektiven für den Zukunft und die möglichen Strategien erklärt. Wir zitieren z.B. *il Prato Diffuso* (wörtliche Übersetzung *Die verbreitete Wiese*). Sie



Lo Statuto riconosce sette differenti tipi di paesaggio; per ognuno definisce gli Elementi Costitutivi, gli Elementi Sensibili, le Linee Guida specifiche, orientando la pianificazione all'approfondimento delle trasformazioni compatibili e individuando possibili "Linee d'Azione". La Visione della Carnia è dunque quella di territorio "plurale", di elevata qualità, forte identità e grande sensibilità, un carattere identitario dove forte è anche l'anticonformismo e la dimensione comunitaria-associativa che a tratti riaffiora, oggi, nel bosco di Pesariis, nella cooperativa Secab, nelle famiglie di Raveo.

Pluralità, qualità, identità e sensibilità sono Punti di Forza che impongono un agire che superi gli sterili dualismi passati tra la modernizzazione e la chiusura nel folklore, mantenendo "la totalità della cultura alpina" senza privilegiare un'unica via. Per questo la Carta dello Statuto fissa i Dieci Obiettivi per il futuro e le Strategie Possibili. Tra queste: il *Prato Diffuso*, per garantire la gestione produttiva di coltivi e prati senza incidere sulla proprietà o il *Bosco in comune*, con l'introduzione di modalità di accorpamenti non onerosi e forme di gestione associata o ancora i *Servizi Itineranti*, il *Risparmio delle risorse*, ecc. La realizzazione dello Statuto delle Carnia sta nell'esplo-razione delle possibilità di "sviluppi differenti, che fondino le proprie traiettorie sulla rigenerazione e sull'integrazione delle opportunità materiali e immateriali offerte dai singoli contesti". Al di là delle retoriche della sostenibilità e dell'integrazione, le valli carniche oppongono resistenza sia all'omologazione forzata in progetti di riequilibrio, sia a facili ricette di crescita. Situazioni interne a diverse *velocità* "si pongono come veri laboratori in cui tornare a ragionare su approcci qualitativi allo sviluppo che rias-segnino un peso rilevante alle questioni dell'abitabilità e alle ragioni del paesaggio, intercettando le domande di un diverso ritmo e qualità della vita, piuttosto che sul mero principio di competitività o della mera salvaguardia delle risorse ambientali".

Paola Cigalotto, Mariagrazia Santoro, Luca Gentili,
Michele Marchesin e Marco Vlaich

--> Vedi Cartografia

Redazione della Carta dello Statuto per il territorio della Carnia:

Paola Cigalotto, capogruppo, e

Mariagrazia Santoro, Studio Associato Cigalotto e Santoro, Udine

Luca Gentili, Ldp Progetti Gis Srl, Siena

Michele Marchesin, Arcadia, Motta di Livenza

Marco Vlaich, Tolmezzo

Collaborazioni: Mirko Pellegrini

Facilitazione tavoli: Roberto Chiesa, Associazione In Itinere, Udine



ist um das Produktionsmanagement des bestelltes Landes und der Wiesen zu garantieren. Das ist auf das Eigentum ohne zu auswirken. *Il Bosco in comune* (wörtliche Übersetzung *Der gemeinsame Wald*) ist ein anderes Beispiel mit der Einführung von Zusammenlegung nicht entgeltlich und mit den gesellschaftlichen Managements Modelle. Noch *I Servizi Itineranti* (die Wanderdienste), *il Risparmio delle risorse* (die Einsparung der Ressourcen), usw. Die Realisierung des Statuts der Karnien ist eine Aktivität von Erforschung der existenten Möglichkeiten für "die verschiedenen Entwicklungen. Ihre Richtungen sind auf der Erneuerung und auf der Einfügung der (un)-materiellen Gelegenheiten vom Einzelmfeld gegründet ". Jenseits der Rhetorik über die Haltbarkeit und über die Einfügung, die karnischen Täler leisten Widerstand als der Zwangsbestätigung wieder in den Gleichgewichtsprojekte auch die einfachen Rezepte für das Wachstum.

Die inneren Situationen mit verschiedene *Schnelligkeiten* „sie sind wie echte Labore, wo man kann mit Qualitätsansätze überlegen. Das ist alles für die Entwicklung einer wichtigen Bedeutung für die Angelegenheiten der Bewohnbarkeit und der Umwelt-themen zuweisen. Beim Analysen die Fragen eines verschiedenen Rhythmus und einer Lebensqualität, statt dass nur auf dem simpel Konkurrenzprinzip oder auf dem simpel Schutz der Rohstoffe, wird alles möglich sein“.

Paola Cigalotto, Mariagrazia Santoro, Luca Gentili,
Michele Marchesin und Marco Vlaich

--> Siehe Kartographie

Verfassung der Charta des Gebietsstatuts von Karnien:

Paola Cigalotto, Gruppenleiterin, e

Mariagrazia Santoro, Firma Studio Associato Cigalotto e Santoro, Udine

Luca Gentili, Firma Ldp Progetti Gis Srl, Siena

Michele Marchesin, Firma Arcadia, Motta di Livenza

Marco Vlaich, Tolmezzo

Zusammenarbeit: Mirko Pellegrini

Diskussionsleiter: Roberto Chiesa, Verband In Itinere, Udine



La Carta delle Strategie

La Carta delle Strategie costituisce il passo conclusivo del progetto pilota Susplan, il momento in cui individuare le linee e le modalità attuative di un disegno di sviluppo della realtà locale. Prosegue dai documenti elaborati nelle precedenti due fasi del progetto – la Carta dei Valori e lo Statuto del Territorio – acquisendone i risultati raggiunti e sviluppandone il significato ed il contenuto.

La Carnia, campo d'indagine, presenta alcune problematicità comuni alle Terre alte: spopolamento, debolezza della struttura demografica, squilibrio del sistema insediativo con tendenza al monocentrismo verso la città di Tolmezzo, trasformazione profonda dell'uso del suolo e inadeguata valorizzazione delle risorse locali. È un sistema territoriale montano caratterizzato dalla molteplicità e specificità di espressioni culturali, territoriali, ambientali, definibile sinteticamente "pluralità", e da un profondo senso di identità, non chiuso in se stesso ma proposto all'esterno. Riconoscere la Carnia come "sistema" è il presupposto per ragionare in termini di area vasta, significa accettare alcune premesse indispensabili al funzionamento del sistema stesso, *in primis* la programmazione integrata e selettiva delle diverse potenzialità con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio dell'ambito territoriale. Vuol dire anche proporsi verso l'esterno in modo compatto e nello stesso tempo diversificato, cooperare e superare ogni localismo.

Mettere in atto quanto delineato, comporta concepire una Carta delle Strategie che preveda delle priorità e conseguentemente degli interventi mirati su aree e temi identificati in base alle vocazioni prevalenti. Ciò significa anche decidere di investire risorse progettuali ed economiche in azioni che abbiano ragionevoli possibilità di successo, siano commisurate alle risorse disponibili e possano rappresentare l'avvio di processi in grado di diffondersi e consolidarsi sul territorio.

Affinché la Carta delle Strategie non resti una mera ipotesi, è indispensabile sottoporla a verifica, ovvero condividere le strategie con gli attori locali mediante il processo partecipativo che implica la presa di coscienza e l'assunzione di impegni per l'attuazione di quanto previsto.

Nella prima fase di elaborazione della Carta delle Strategie sono state individuate le linee guida di riferimento per il percorso progettuale: creare le condizioni per attrarre popolazione e imprese, garantendo un'elevata qualità complessiva del territorio in tutti i suoi aspetti; mettere al centro il paesaggio e il territorio nelle componenti sia identitarie, sia di valorizzazione della qualità dell'abitare; perseguire l'equilibrio insediativo e sociale in funzione della stabilità e del rafforzamento del tessuto demografico. In questo quadro, risulta indispensabile sostenere il raggiungimento degli obiettivi generali con un sistema di governo del territorio "istituzionale" che sia sufficientemente forte e adeguato ad accompagnare i processi strategici.



Die Strategie-Charta

Die Strategiekarte stellt die Abschlussphase des Pilotversuchs Susplan dar, in der die Richtlinien und die Methoden zur Umsetzung eines Entwicklungsprojekts für die örtliche Gemeinschaft festgelegt werden. Sie geht von den bei den ersten zwei Phasen des Pilotversuchs verfassten Dokumenten – der Karte der karnischen Werte und dem Gebietsstatut – und deren Ergebnissen, deren Bedeutung und Inhalt sie ergänzt, aus.

Karnien, der Gegenstand dieser Arbeit, hat einige Probleme wie die anderen Gemeinschaften des Bereichs Terre Alte: Entvölkernung, problematische Altersstruktur, unregelmäßige Verteilung der Einwohner, wobei der größte Teil der Bevölkerung sich in Tolmein konzentriert, deutliche Änderung in der Bodennutzung, und unangemessene Verwertung der örtlichen Ressourcen. Karnien ist eine Gebirgsgemeinschaft mit einer vielfältigen und spezifischen Kultur, Landschaft und Umwelt, die von einem starken Zusammengehörigkeitsgefühl geprägt ist und nicht in sich geschlossen ist, sondern offen gegenüber der Nachbarschaft.

Karnien als „System“ zu betrachten bedeutet, einige Voraussetzungen – in erster Linie die integrierte und selektive Planung seiner Qualitäten mit der Absicht, ein Gleichgewicht im Gebiet zu schaffen – anzunehmen, die unentbehrlich für das Funktionieren des Systems selbst sind. Es bedeutet auch, eine kompakt und dennoch vielfältig offene Gemeinschaft zu sein, mitzuarbeiten und den Lokalismus zu vermeiden.

Die Umsetzung dieser Richtlinien bedarf der Erstellung einer Strategiekarte zur Festlegung der Priorität und der gezielten Maßnahmen zu den nach den vorrangigen Bedürfnissen ermittelten Themen. Sie bedarf auch des Einsatzes von Projektressourcen und wirtschaftlichen Ressourcen für Maßnahmen mit einer vernünftigen Erfolgsausicht, die der Verfügbarkeit der Ressourcen angemessen seien und zu Vorgängen führen, die sich über das ganze Gebiet verbreiten und dort stabilisieren.

Sodass die Strategiekarte nicht nur als eine Hypothese betrachtet wird, ist es unentbehrlich, sie zu prüfen, d.h. die Strategien mit allen betroffenen Parteien des Gebietes zu besprechen, wobei durch ein kooperatives Verfahren jede Partei bewusst die notwendigen Verpflichtungen zur Umsetzung des Projekts annimmt.

In der ersten Phase der Bearbeitung der Strategiekarte wurden die Richtlinien für den Projektverlauf festgelegt: die hohe Qualität des Gebietes unter allen Aspekten gewährleisten und somit die Voraussetzungen schaffen, um neue Einwohner und Unternehmen anzuziehen; die Landschaft und das Gebiet selbst in den Mittelpunkt stellen, um die Identität des Landes zu stärken und die Lebensqualität zu verbessern; das Gleichgewicht der Gesellschaft und die homogene Verteilung der Siedlungen fördern, um die demografische Struktur der Gesellschaft zu stabilisieren und stärken. In diesem Rahmen ist es unentbehrlich, die Erreichung der allgemeinen Ziele durch



Da queste premesse hanno preso corpo le strategie per i cinque temi in esame: abitare in montagna; agricoltura, zootecnica, risorse forestali; turismo e attività produttive; autosufficienza energetica; rete ecologica alpina; è stato inoltre affrontato l'argomento dei servizi e delle infrastrutture, strettamente collegato ai cinque temi principali.

Gli “obiettivi strategici” emersi sono stati discussi e condivisi con i portatori d’interesse locali in tre occasioni: ai primi due tavoli di confronto, a carattere generale, hanno partecipato i rappresentanti di enti, istituti scolastici, associazioni; al terzo incontro, finalizzato alla discussione di temi territoriali più specifici, sono intervenuti gli operatori della Val Degano (area scelta come campione) attivi in vari settori (produttivo, culturale, sociale, turistico...).

Il confronto, risultato particolarmente costruttivo, ha consentito di affinare l’orientamento delle strategie: è emersa l’esigenza di ragionare per situazioni contestuali correlate e non per singoli temi e la necessità di lavorare anche per “ambiti di efficienza e cooperazione territoriale” - gruppi di Comuni che stabiliscano un equilibrio al loro interno e possano sviluppare potenzialità di autorganizzazione - per individuare e sostenere anche le peculiarità e le esigenze dei piccoli Comuni, che altrimenti verrebbero impoverite nel contesto più generale dell’intera Carnia. (Fig. 1)

Durante questo processo, si è ulteriormente chiarito l’assunto fondante del progetto: l’obiettivo del recupero della qualità del territorio è la base di partenza, nonché il riferimento anche per i programmi di sviluppo degli altri settori.

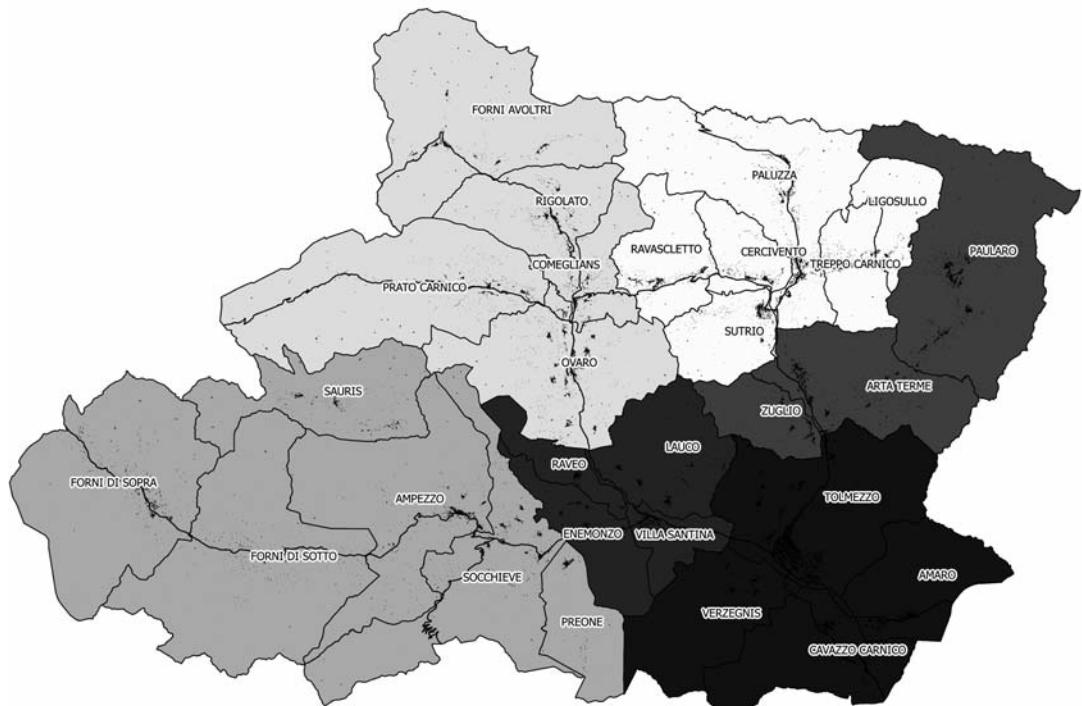


Fig.1 - Ambiti di efficienza e cooperazione territoriale

Abb.1 - Leistungsfähige örtlich zusammenarbeitende Untergebiete



eine „institutionelle“ Gebietsregierung zu fördern, die ausreichend stark und angemessen sei, um die Strategie umzusetzen.

Unter diesen Voraussetzungen wurden die Strategien zu den fünf Hauptthemen entwickelt: das Leben in den Bergen; die Landwirtschaft, die Tierzucht, der Waldbestand; der Tourismus und die Produktionsbetriebe; die energetische Selbstversorgung; das Ökonetzwerk der Alpen. Weiterhin wurde auch die mit diesen Themen eng verbundene Frage der Dienstleistungen und der Infrastruktur in Betracht gezogen.

Die festgelegten „strategischen Ziele“ wurden mit den betroffenen Parteien bei drei Gelegenheiten verteilt und besprochen: An den ersten zwei Verhandlungen zu allgemeinen Themen haben Vertreter von Stellen, Schulen und Verbänden teilgenommen; an der dritten Verhandlung zu spezifischen örtlichen Themen haben Unternehmer in verschiedenen Bereichen (Produktion, Kultur, Gesellschaft, Tourismus, usw.) aus Val Degano (dem für das Pilotversuch gewählten Gebiet) teilgenommen.

Durch diese konstruktive Besprechung konnten die Strategien verfeinert werden: Es ging hervor, dass die Themen nicht separat sondern in Zusammenhang mit dem Kontext zu betrachten sind und dass die Strategien auch durch das Teilen des Gebietes in „leistungsfähige örtlich zusammenarbeitende Untergebiete“, d.h. Gruppen von Gemeinden, die durch eine ausgeglichene Verteilung der Aufgaben die Fähigkeit zur Selbstorganisation entwickeln können, umzusetzen sind. Somit werden auch die Besonderheiten und Bedürfnisse der kleineren Gemeinden, die sonst im allgemeinen Kontext von Karnien verarmen würden, festgestellt und in Betracht gezogen. (Abb. 1)

In dieser Phase wurde außerdem die Grundannahme des Projekts weiter geklärt: Das Ziel der Verbesserung der Qualität des Gebietes ist die Ausgangsbasis und der Bezugspunkt auch für Entwicklungsprojekte für die anderen Bereiche.

Durch die Analyse des Zustandes des Gebietes im Jahre 1956 – einer Zeit des grundlegenden Wandels in der Bedeutung der Produktion, der Arbeit, des Wohnens und der Umwelt – konnte die radikale Änderung in der Nutzung des Bodens von damals bis heute hervorgehoben werden. Die weiten Wiesen und Streuobstwiesen und das Saatland haben sich seit damals äußerst verringert und sind jetzt zum Teil ganz verschwunden: eine deutliche Änderung in der Mensch-Land-Umwelt-Beziehung. Auf Anhieb führte die Betrachtung dieser epochalen Veränderung zu einer „utopischen Vorstellung“: die Landschaft aus Mitte der 1950er Jahre wiederherstellen, um sie somit wieder an ihre ursprünglichen Eigenschaften, d.h. Nachhaltigkeit und Kohärenz, anzupassen. (Abb.2)

Durch die Analyse der Daten wurde jedoch eine eher realistische Vorgangsweise ermittelt. Zunächst wurde das Gebiet in zwei Teile unterteilt, und zwar in ein hauptsächlich besiedeltes Gebiet, das das Ackerland aus dem Jahre 1956 und die Siedlungen umfasst, und ein hauptsächlich unbesiedeltes Gebiet, das das Waldland, das Grasland, die Sennereien und die nicht intensiv genutzten Flächen in den höheren Lagen umfasst. Diese zwei Unterteile dienen im Rahmen des Projekts als Anhaltspunkt für einen konkreten Strategievorschlag. Die „realistische Vorstellung“ sieht es vor, zunächst die Flächen für die Landwirtschaft, die Tierzucht und den Waldbau im besiedelten Gebiet wieder nutzbar zu machen – zunächst in den Bereichen neben den Ortschaften, die durch das ländliche Wegenetz leichter zugänglich sind, in denen



L'analisi della condizione del territorio nel 1956 - in un periodo di radicale cambiamento della concezione dell'assetto produttivo, del lavoro, dell'abitare, dell'ambiente - ha consentito di evidenziare la profonda trasformazione dell'uso del suolo da allora ad oggi. Le ampie zone a prato, prato arborato e seminativo dell'epoca, attualmente risultano molto ridotte se non addirittura scomparse: è un indicatore del mutamento sostanziale del rapporto uomo-territorio-ambiente. (*Fig.2*)

Di primo acchito, le considerazioni su questo cambiamento epocale hanno portato a immaginare una "visione utopica": il ritorno alla condizione territoriale della metà degli anni Cinquanta del Novecento, al fine di ripristinare un equilibrio territoriale più coerente e sostenibile rispetto alle caratteristiche del luogo.

In seconda battuta, le informazioni esaminate hanno consentito di elaborare un percorso più realistico. Sono stati innanzitutto individuati un ambito a dominante antropica, che comprende le zone agricole al 1956 e gli insediamenti, e un ambito a dominante naturale, che include le aree boschive, le praterie e le malghe, le zone d'alta quota non soggette a utilizzo intensivo da parte dell'uomo. Per postulato di progetto, i due ambiti sono stati assunti come riferimento per una proposta strategica più concreta. La "visione realistica" prevede, nell'ambito a dominante antropica, innanzitutto il recupero delle aree per attività agricole, zootecniche, boschive, con priorità d'intervento nelle zone più vicine ai centri abitati, maggiormente accessibili (presenza di viabilità rurale), con pendenze del terreno meno accentuate, non soggette a vincoli di conservazione naturalistica, con migliore qualità del terreno o del bosco, oppure con maggiore quantità di biomassa ritraibile, con maggior presenza di aziende agricole o boschive attive che presentino i requisiti per essere consolidate e rafforzate. L'incrocio di questi dati ha consentito di predisporre un quadro di riferimento per gli interventi territoriali da intraprendere sulla base di futuri piani operativi.

L'altro punto nodale dell'ambito a dominante antropica è l'assetto insediativo. La struttura policentrica della Carnia, da mantenere e da potenziare, è minacciata dai fenomeni di abbandono e calo demografico ancora in atto, per contrastare i quali si ipotizza di rafforzare l'attrattività dei centri intermedi (Ampezzo, Ovaro, Paluzza/Sutrio) con l'obiettivo di arginare a monte lo scivolamento della popolazione verso il capoluogo e verso la pianura. Per contro, è indispensabile contrastare la tendenza di Tolmezzo ad attrarre popolazione – per esempio bloccandone l'espansione edilizia – e invece riconoscere ed implementare il suo ruolo di "città" potenziandone i servizi e/o le funzioni a carattere territoriale.

Analoga strategia di riequilibrio all'interno dell'area vasta si suggerisce per il settore produttivo manifatturiero. Non s'intende mettere in discussione il ruolo dei poli industriali riconosciuti a livello regionale – Tolmezzo, Amaro, Villa Santina – per la localizzazione di attività innovative e specializzate, ma si propone di incentivare gli interventi di recupero e potenziamento delle aree artigianali/industriali esistenti dei centri intermedi (Ampezzo, Ovaro, Paluzza-Sutrio) per la localizzazione di nuove attività manifatturiere, di pari passo con la ripolarizzazione insediativa. Sempre nell'ottica del mantenimento della struttura policentrica della Carnia, sarà indispensabile anche conservare il tessuto produttivo nei singoli comuni, costituito dalle attività artigianali e dalle piccole industrie compatibili con la struttura dei centri minori.

Anche per il settore della ricettività turistica, in aderenza al disegno generale, si prevede di dare priorità ad interventi di riqualificazione dei maggiori centri turistico-alberghieri esistenti (Forni di Sopra, Arta Terme, Ravasletto, Sauris, Forni Avoltri). Nel



sich das Land nur sanft neigt, die nicht unter Naturschutz stehen, in denen die Qualität des Bodens und der Wälder höher ist, in denen die Biomasse einfacher abgebaut werden kann, oder in denen eine größere Anzahl an aktiven Landwirtschafts- oder Forstwirtschaftsunternehmen vorhanden ist, die die Voraussetzungen besitzen, um gefördert zu werden. Durch den Vergleich dieser Daten konnte ein Referenzrahmen für die zu ergreifenden territorialen Maßnahmen nach künftig festzustellenden Ablaufplänen entwickelt werden.

Rimboschimenti aree prative di Paularo, Arta Terme, Zuglio

- Prati del 1956 trasformati attualmente in bosco
- Prati, prati arborati e seminativi attuali



Fig.2 - Rimboschimenti aree prative ambito del Comune di Paularo
Abb.2 - Aufforstungsbereiche in der Gemeinde Paularo

Der zweite Aspekt des hauptsächlich besiedelten Gebietes betrifft die Siedlungen selbst. Karnien besteht aus mehreren heterogenen Ortschaften. Diese Struktur muss durch die Erhöhung der Attraktivität der mittelgroßen Ortschaften (Petsch, Ovaro, Paluzza/Sutrio) stabilisiert und verstärkt werden, um die noch weitergehende Auswanderung und Entvölkerung zu stoppen, denn nur so kann es verhindert werden, dass die Wohnbevölkerung in die Hauptstadt oder in das Flachland umzieht. Andererseits ist es auch notwendig, der Migration der Bevölkerung nach Tolmein entgegenzuwirken – zum Beispiel durch eine Politik gegen die Stadtentwicklung – und dennoch die Rolle der Stadt durch eine Verbesserung der Dienstleistungen und der örtlichen Stellen zu verstärken. Eine ähnliche Strategie wurde auch für den Herstellungsbereich vorgeschlagen. Es wird hier nicht beabsichtigt, für die Förderung innovativer und spezialisierter Unter-



contempo si reputa opportuno sviluppare forme diverse di ricettività puntuale su tutto il territorio (pensioni, bed&breakfast, residenze turistico-alberghiere) disincentivando invece la diffusione delle seconde case; in particolare sostenere l'albergo diffuso è un modo non solo per incrementare l'offerta turistica, ma anche per favorire il recupero del tessuto urbano storico esistente.

Per l'ambito a dominante naturale, con criteri analoghi a quelli sopra esposti, si propone di promuovere unitariamente la Carnia come "area naturalistica", come "eco-destinazione" dove possano convivere attività economiche sostenibili, tutela dell'ambiente naturale e promozione della cultura locale.

Un disegno generale di sviluppo con questi intenti dovrà prevedere azioni specifiche per l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse locali quali legno, acqua, pietra-marmo; questi obiettivi sono da perseguire in un quadro definito di sostenibilità ambientale, paesaggistica, culturale e sociale del territorio.

La valorizzazione delle attività di alpeggio, la promozione di una razionale e durevole attività selviculturale, la programmazione di una gestione complessiva delle fonti di energia rinnovabile (idroelettrica, da biomasse), il potenziamento delle attività turistiche di nicchia nel rispetto dell'ambiente, possono rappresentare verosimili e valide occasioni di sviluppo endogeno.

Per tali propositi è fondamentale favorire la creazione di filiere locali e di reti di aziende, puntando sulla cooperazione e sull'efficienza di sistema e facendo in modo che il valore aggiunto delle risorse resti in loco.

Marino Pavoni, Michele Piccottini, Adriana Stroili,
Fabio Troiero e Mauro Pascoli

--> Vedi Cartografia

Redazione della Carta delle Strategie per il territorio della Carnia:

Marino Pavoni, capogruppo, Studio Associato di Architettura e Pianificazione, Forni di Sopra
Michele Piccottini, Tolmezzo

Adriana Stroili, Verzegnisi

Fabio Troiero, Tolmezzo

Collaborazioni: Mauro Pascoli, Gemona del Friuli

Facilitazione tavoli: Roberto Chiesa, Associazione In Itinere, Udine



nehmen den Schwerpunkt der Produktion im Gebiet weg von den anerkannten Industriezentren – Tolmein, Amaro, Villa Santina – zu verschieben, sondern Maßnahmen zum Wiederaufbau und zur Entwicklung der vorhandenen Handwerks- und Industriegebiete der mittelgroßen Ortschaften (Petsch, Ovaro, Paluzza-Sutrio) durch die Ansiedlung neuer Produktionsunternehmen zusammen mit den Maßnahmen gegen die Entvölkering zu fördern. Um die Struktur Karniens zu erhalten, ist es weiterhin notwendig, die Produktionsstruktur der einzelnen Gemeinden, die aus dem mit der Struktur der kleineren Ortschaften zusammenpassendem Handwerk und Kleinindustrie besteht, zu bewahren.

Was den Bereich des Tourismus betrifft, sieht das Projekt vor, Maßnahmen zur Aufwertung der größeren Tourismus- und Hotelzentren (Forni di Sopra, Arta Terme, Rivascletto, Zahre, Forni Avoltri) zu bevorzugen. Gleichzeitig ist aber auch die Wichtigkeit der Förderung von verschiedenen Gästeunterkünften (Pensionen, Zimmern mit Frühstück, Apartmenthäusern) und der Verhinderung des Kaufs des zweiten Hauses zu betonen. Im Besonderen kann durch die Verbreitung von Hotels nicht nur der Tourismus, sondern auch die Wiedergewinnung der historischen Stadtlandschaft gefördert werden.

Ähnliche Richtlinien können auch auf das hauptsächlich unbesiedelte Gebiet angewendet werden. Die vorgeschlagene Lösung besteht aus die Förderung ganz Karniens als „Naturgebiet“, d.h. als „ökologisches Ziel“, in dem nachhaltige Wirtschaftsentwicklung, Umweltschutz und Förderung der örtlichen Kultur unter einen Hut gebracht werden.

Ein allgemeines Entwicklungsprojekt mit diesen Zielen muss auch spezifische Maßnahmen zur Nutzung und Verwertung der örtlichen Ressourcen, wie Holz, Wasser, Stein und Marmor, vorsehen. Diese Ziele sind im Rahmen der Nachhaltigkeit der Umwelt, der Landschaft, der Kultur und der Gesellschaft des Gebietes zu verfolgen. Die Verwertung der Almwirtschaft, die Förderung einer vernünftigen und dauerhaften Fortwirtschaft, die Planung einer umfassenden Verwaltung der erneuerbaren Energiequellen (Wasserkraft – Energie aus Biomasse) und die Entwicklung des Nischen-tourismus in Einklang mit der Natur können als realistische und wirksame Maßnahmen zur örtlichen Entwicklung betrachtet werden.

Zu diesen Zwecken ist es wesentlich, lokale Märkte und Unternehmensnetzwerke durch die Förderung der Zusammenarbeit und der Effizienz des Systems, und dadurch, dass die Wertschöpfung aus den Ressourcen zugunsten des Gebietes verwendet wird, zu schaffen.

Marino Pavoni, Michele Piccottini, Adriana Stroili,
Fabio Troiero und Mauro Pascoli

--> Siehe Kartographie

Verfassung der Strategie-Charta von Karnien:

Marino Pavoni, Gruppenleiter, Firma Studio Associato di Architettura e Pianificazione, Forni di Sopra
Michele Piccottini, Tolmezzo

Adriana Stroili, Verzegnis

Fabio Troiero, Tolmezzo

Zusammenarbeit: Mauro Pascoli, Gemona del Friuli

Diskussionsleiter: Roberto Chiesa, Verband In Itinere, Udine



I partecipanti al progetto

GLI INTERVISTATI/DIE ZEUGEN

ADRIANO CORAO
ALBERTO F. DE TONI
ALESSIO GERETTI
ALFONSO FASOLINO
ANDREA DE CANDIDO
ANNA CANDOTTI
CLAUDIO LORENZINI
DANIELE ARIIS
DARIO DE ALTI
DARIO IURI
ELENA PUNTIL
ELIA VEZZI
ELIO MOSER
EMO CHINESE
ERICA GONANO
FABIO COLOMBA
FLAVIO DE ANTONI
FLAVIO DE STALIS
FLAVIO SCHIAVA
FRANCESCO BROLLO
FRANCO SULLI
FURIO BIANCO
GIANFRANCO MACCHI
GIAN PAOLO GRI
GIORGIO MOROCUTTI
GIORGIO POLO
Giovanni Battista SOMMA
GLORIETTA ISEPKI PILLININI
IRA CONTI

LAURA ZANELLA
LINO NOT
LORENA DI CENTA
LUCIANO SULLI
LUIGI CORTOLEZZIS
MANLIO MATTIA
MANUELA MORRESI
MANUELE FERRARI
MARCO LENNA
MARCO LEPRE
MARINO DE SANTA
MARLINO PERESSON
MAURO PASCOLINI
NICOLE DEL LINZ
OTTORINO FALESCHINI
PAOLO IUSSA
PIERO GALLO
PIERO GREMESE
ROBERTO FACHIN
ROMANO MARCHETTI
ROMANO POLONIA
ROMEO ROVIS
SANDRO FABBRO
SERGIO DE INFANTI
STEFANO ADAMI
STEFANO LUCCHINI
ULDERICA DA POZZO
VALERIO PUICHER
VALTER MARCON



Die Teilnehmer an dem Projekt

ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI E ASSOCIAZIONI LOCALI EINRICHTUNGEN, ÖRTLICHE ORGANISATIONEN UND VERBÄNDE

A.S.S. 3 ALTO FRIULI
AGEMONT S.P.A.
AGENZIA PER L'ENERGIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
AGENZIA PER LO SVILUPPO RURALE ERSA
ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO S.R.L
ARPA FVG
ASCA ASSOCIAZIONE SEZIONI MONTANE DEL CAI
ASCOM UDINE
ASD TOLMEZZO CARNIA
ASSOALLEVATORI FVG
ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ELIO CAV. CORTOLEZZIS"
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE "CHEI DA GJVIANO"
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO VAL PESARINA
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE
ASSOCIAZIONE DELLA CARNIA AMICI DEI MUSEI E DELL'ARTE
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE
ATER ALTO FRIULI
AUTOSERVIZI FVG SPA - S.A.F.
CARNIA BIKE
CARNIA WELCOME
CARNIACQUE SPA
CENTRO CULTURA POPOLARE FORNESE
CIRCOLO CULTURALE FORNESE DI CULTURA "SFUOI FORNES"
CISL - UST ALTO FRIULI
COLLEGIO GUIDE ALPINE FVG



COMPAGNIA TEATRALE "SIRO ANGELI"
COMUNI DELLA CARNIA
CONFARTIGIANATO
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PMI
CONSORZIO BOSCHI CARNICI
CONSORZIO DELLE PRO-LOCO DELLA CARNIA
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI FORNI DI SOPRA
CONSORZIO TAGLIAMENTO BIM
COOPCA SOC. COOP. A R.L.
COOPERATIVA MALGHESI DELLA CARNIA E DELLA VAL CANALE
COOPERATIVA BED & BREAKFAST
CORO "SOT LA NAPE"
CORO PALUZZA
CO.S.I.N.T.
CRAMARS SCARL FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIREZIONE DIDATTICA DI TOLMEZZO
DISTRETTO VENATORIO DELLA CARNIA
ESCO MONTAGNA FVG
EUROLEADER SCRL
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
INU ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA FVG
ISIS SOLARI
ISTITUTO COMPRENSIVO DI COMEGLIANS
ISTITUTO COMPRENSIVO VAL TAGLIAMENTO
ITALIA NOSTRA
LA POLSE DI COUGNES
LEGACOOP FVG
LEGAMBIENTE
LEGNO SERVIZI SOC. COOP. A R.L.
MOTO CLUB CARNICO
MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"
NUOVA PRO LOCO PER TOLMEZZO
PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE
PARCO INTERCOMUNALE COLLINE CARNICHE
POSTE ITALIANE
PRO LOCO LA TOLE
PRO LOCO FORNI AVOLTRI
PRO LOCO PAULARO
PRO LOCO TINISA
PRO VAL D'INCAROJO
PROVINCIA DI UDINE - ASSESSORATO ALLA MONTAGNA
RAPPRESENTANZA C.I.F.
RAPPRESENTANZA DELLE FORANIE DELLA CARNIA
REGIONE FVG - CENTRO SERVIZI PER LE FORESTE E LE ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA
REGIONE FVG - SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA
RISERVA DI CACCIA DI TOLMEZZO
SCUOLA MEDIA DI TOLMEZZO
SECAB SOCIETÀ COOPERATIVA



SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA CARNIA
SOCIETÀ COOPERATIVA VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI
SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA SEZIONE CARNICA
TURISMO FVG
U.S. ALDO MORO
U.S. OVARESE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DELLA CARNIA

**IL GRUPPO DI LAVORO DELLA VAL DEGANO
ARBEITSKREIS IM DEGANOTAL**

**I SEGNALATORI ON LINE DELLA CARTA DEI VALORI
DIE ONLINEKOMMENTATOREN DER WERTE-CHARTA**



Un tavolo di vallata / Sitzung eines der Taltische



La gestione del progetto

Il termine progetto identifica il complesso di attività correlate tra loro finalizzate a creare prodotti o a realizzare servizi rispondenti a obiettivi specifici determinati entro un tempo definito e con risorse limitate. La gestione di un progetto, o *project management*, si può definire come “l'applicazione di conoscenze, competenze, strumenti e tecniche alle attività di un progetto”.

Un progetto, come quelli di cooperazione territoriale, deve essere pianificato attentamente e organizzato in maniera accurata, per consentire alla *partnership* di risparmiare tempo e risorse. Ciò detto, è da rilevare che la gestione è un processo dinamico nel quale tenere conto di numerosi elementi di complessità quali le tipologie

TOLMEZZO
Comunità Montana della Carnia
via Carnia Libera 1944, 29
15.11.2012
h. 10.00

Susplan
planificazione
sostenibile
in aree montane
nachhaltige
raumplanung
in berggebieten
Internationale | chiusura
Abschlusskonferenz

09.30 - 10.00 Registration
10.00 Willkommensgruss und Eröffnung der Arbeiten
Giovanni Drabent, außerordentlicher Kommissar der
Comunità Montana della Carnia
10.15 Vertreter der regionalen Behörden von Kärnten,
Friuli Venezia Giulia und Veneto.
10.30 - 12.30
1. Sitzung: Susplan - allgemeiner Rahmen
Vorsteherin: Patrizia Gridel, Comunità Montana della Carnia
Souveräne Ziele der grenzübergreifenden Programmierung
und EU Beziehungen, internationale Programmierung
und europäische Integration der Region Friuli Venezia Giulia
in Berggebieten
Christian Seidenberger, Planungsabteilung Kärnten

13.30 - 14.00 Buffet

14.00 - 15.00 Glauring: Susplan - Detail
Vorsteher: Franco Albera, Stadtplanungsdirektion,
Behörde für Stadtplanung Region Veneto
15. Entwicklungen im Planungsprozess
Kärntner, Planungsabteilung, Kärnten
Anhänger, Planungsabteilung, Dienststelle für
Bergbau und Montanwesen, Kärnten
16. Ökologische Geschäftigkeit bei der
Montana della Carnia

Informazioni e Iscrizioni
Per motivi organizzativi è possibile comunicare la propria adesione
via e-mail, fax o telefono al recapito sottostante:
patrizia.gridel@comunita-montana-regione.fvg.it
tel. +39.0433.487744/92 / Fax +39.0433.487760

Ausorganisation und Eintragung
Aus organisatorischen Gründen ist die Benachrichtigung
über die eigene Anmeldung per Email, Fax oder Telefon
an die nachstehenden Adressen sehr ratslich:
patrizia.gridel@comunita-montana-regione.fvg.it
michael.gridel@comunita-montana-regione.fvg.it
Tel. +39.0433.487744/92 / Fax +39.0433.487760

La diffusione del progetto.
31.03.2010 Kickoff meeting
26.05.2011 "Strumenti per lo sviluppo sostenibile delle aree montane"
15.11.2012 Conferenza internazionale di chiusura

82 ●

Das Projektmanagement

Das Wort „Projekt“¹ ist die Gesamtheit der Tätigkeiten, die in Verbindung mit einander gebracht sind. Das Ziel dieser Aktivitäten ist die Produktion zu entwickeln oder spezifische Serviceleistungen anzubieten. Deshalb müssen diese Serviceleistungen bestimmte und genau definierte Ziele erreichen. Sie müssen auf einen geplanten Termin hin und mit beschränkten Ressourcen arbeiten. Das Management einer Planung, d.h. *project management*, ist auch „die Anwendung von: Wissen, Fähigkeiten, Mitteln und Techniken der Plan-Aktivitäten“.

Ein Projekt, so wie jenes von territorialer Zusammenarbeit, muss sorgfältig programmiert und organisiert werden. Das ist sehr nötig, um der Partnerschaft Zeit und Ressourcen helfen zu sparen. Bei all dem ist es sehr wichtig daran zu erinnern, dass das Management einen dynamischen Vorgang darstellt. Es beinhaltet zahlreiche Elemente von Schwierigkeiten z.B. die Typologien der Partner, die Ressourcen für die Planung, die kulturellen und sprachlichen Unterschiede, die Kommunikationspro-

Projetto cofinanziato con i fondi del Programma Interreg IVA Italia-Austria 2007/2013

REGIONE AUTONOMA TRENTO E TOLMEZZO

Comunità Montana della Carnia
Comunità Montana Alta Germania
Carso del Fiume e Val Canale

Torre Natisone-Collalto

Comunità Montana Friuli Giulietta

31 marzo 2010 ore 10.00

Susplan
/planificazione
/sostenibile
/in aree montane

Geografico di confine di Italia e Austria, che costituisce l'area di riferimento del programma INTERREG IVA, presentano Struttura territoriale, situazione ambientale e sviluppo economico comparati.

La bassa densità abitativa e la limitata disponibilità di risorse sono elementi comuni che suggeriscono l'utilizzo di metodi congiunti per la codifica del territorio.

Precedenti progetti (Map-Sharing, ISA-Map) hanno posto le basi tecniche per una pianificazione transfrontaliera.

Condivisione orizzontale, sovrappponibilità e libero accesso all'informazione territoriale transfrontaliera, seguendo le indicazioni della direttiva INSPIRE. Susplan vuole rendere operativa tali indicazioni per produrre piani e programmi realmente confrontabili, poggiati su criteri condivisi che consentono la riutilizzabilità e l'omogeneizzazione delle Valutazioni Ambientali Strategiche, incrementando il loro valore aggiunto e oggettivizzando il loro contributo al processo di pianificazione.

Individuazione dei denominatori comuni all'interno delle procedure di pianificazione in uso nell'area di progetto o, su questi, costruzione di una linea strategica di sviluppo per le aree montane. Tale linea è la sintesi della pianificazione transfrontaliera e fa da supporto all'affirazione locale di modifica e valorizzazione delle risorse territoriali.

Trasferimento diretto, verticale bidirezionale tra i diversi livelli di pianificazione lasciando liberi i diversi attori di stringere connivenza e praticare dai livelli sovrapposti ordinati. È invitata la formazione territoriale, ormai omogenea e pianificante condizionata, il riferimento per il processo di pianificazione. La disponibilità dell'informazione a diversi livelli incrementa la trasparenza della decisione e facilita i processi di partecipazione e il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse.

Susplan vuole sperimentare tali concetti sul piano operativo, avendo come obiettivo la pianificazione sostenibile in area montana.

Bergregionen an der Grenze zu Italien und Österreich, welche das Bezugsbereich des Programms INTERREG IVA darstellen, verfügen über vergleichbare territoriale Strukturen, Umweltsituationen und wirtschaftliche Entwicklung.

Die geringe Bevölkerungsdichte und die beschränkte Verfügbarkeit von Ressourcen sind weitere Gemeinschaftliche Elemente, welche die Verwendung von vereinten Methoden für die Kodifizierung des Territoriums ermöglichen werden.

Frühere Projekte (MapSharing, ISA-Map) haben die theoretischen Basen für eine grenzübergreifende Planung gelegt.

Horizontale Aufteilung, Überlagerungsfreie Information folgen auf die territoriale, grenzübergreifende Information, folgen den Anweisungen der Richtlinie INSPIRE. Susplan möchte diese Anweisungen operativ heranziehen, um wirklich vergleichbare Pläne und Programme auszuarbeiten, die von gemeinsamen Kriterien ausgehen, welche die Wiederverwendung und die Gleichwertigkeit, deren Mängel erhöhen und ihren Beitrag zum Planungsprozess objektivieren.

Heraufzurufen von gemeinsamen Nennen innerhalb der Planungsprozeduren, die im Projektleiter getrennt werden, basierend auf denen dann eine strategische Entwicklung für die Berggebiete errichtet wird. Diese Linie ist unterstützt die lokale Anfangs- und Erschließungsarbeit der territorialen Ressourcen.

Direkter Transfer, vertikal in beide Richtungen zwischen den verschiedenen Planungsebenen, wobei den verschiedenen Handlungselementen der Freiheit gelassen wird. Kenntnis und Praxis aus den darüber oder darunter geordneten Ebenen zu erwerben. Die territoriale Information, schon gleichzeitig und voll gefüllt, ist der Belegpunkt für den Planungsprozess. Dieser überträgt die Transparenz der verschiedenen Ebenen und erleichtert die Teilnahme an der Entscheidungsfindung und erleichtert die Teilnahme an den Prozessen von interessanten Subjekten.

Susplan möchte diese Konzepte auf operativer Ebene experimentieren und sich dabei die nachhaltige Planung in Berggebieten zum Ziel setzen.

Verbreitung der Resultate
31.03.2010 Kick-off meeting
26.05.2011 Werkzeuge für eine nachhaltige Entwicklung der Berggebirge
15.11.2012 Internationale Abschlusskonferenz

Feed-in

Sala Convegni, Comunità Montana della Carnia Tolmezzo - via Carnia Libera 1944, 29



di partner, le risorse assegnate al progetto, le differenze culturali e linguistiche, le problematiche di comunicazione, le differenze di competenza amministrativa, la distanza fisica tra gli attori coinvolti, le difficoltà nel definire obiettivi condivisi e metodi di lavoro comuni. La flessibilità e la disponibilità sono quindi alcune delle caratteristiche più preziose di una gestione di successo. Un progetto può essere pensato infatti come un processo di apprendimento continuo per tutti i partecipanti.

Per gestire propriamente un progetto si devono quindi garantire, da parte dei *project manager*, e per tutta la sua durata, le attività di pianificazione, organizzazione, formazione e conduzione dei gruppi di lavoro, organizzazione degli incontri, monitoraggio e valutazione, amministrazione e gestione del bilancio, che rappresentano il core dell’assistenza tecnica ed amministrativa.

Con l’inizio del progetto è necessaria una pianificazione precisa nella quale definire gli obiettivi e le finalità generali da tradurre in risultati e prodotti concreti: le principali fasi con i relativi tempi vengono così descritte in un piano di lavoro che tiene conto della disponibilità di risorse umane e finanziarie e nel quale ruoli e responsabilità vengono assegnati in base alle capacità e all’esperienza individuali. Nel contesto del progetto è importante inoltre prestare attenzione alla gestione delle relazioni, perché un fattore determinante per il successo è la presenza di un gruppo motivato nel quale tutti i membri sono coinvolti e si sostengono reciprocamente. Gli incontri di pilotaggio del progetto sono elementi essenziali della gestione e dovrebbero essere preparati adeguatamente tenendo conto della dimensione interculturale e pianificando una adeguata comunicazione interna. Il monitoraggio costante dell’andamento del lavoro e la valutazione di processi e prodotti sono elementi essenziali per ottenere risultati di qualità. La gestione degli aspetti finanziari ed il carico di lavoro amministrativo non devono essere trascurati, in quanto è possibile economizzare tempo e risorse con una rendicontazione efficace e trasparente e con accordi chiari fin dall’inizio del progetto.

Ogni progetto si ritrova così ad essere un *unicum*, diverso dai precedenti e dai successivi, in quanto basato sull’elaborazione di una cultura e di un sistema di norme e valori comuni tra i partner che rende possibile una collaborazione positiva.

Lavorare “per progetti” significa quindi non solo pianificare attentamente attività rispondenti ai requisiti del bando e ai bisogni dei proponenti, e gestirle adeguatamente dal punto di vista finanziario, ma anche elaborare un modello comune di azione tra soggetti diversi che si basi su fattori culturali, sociali ed economici comuni e che trovi la sua finalità nell’agire insieme per ottenere il migliore risultato possibile.

Alessio Flego e Antonio Ferraioli

Supporto nella gestione del progetto e nella diffusione dei risultati:

Alessio Flego e Antonio Ferraioli, Studio Associato Sprinter, Codroipo



bleme, die Unterschiede der Verwaltungszuständigkeiten, die Entfernung zwischen den betreffenden Partnern sowie die Komplexität für gemeinsame Ziele und Arbeitsmethoden zu bestimmen. Daher sind die Flexibilität und die Verfügbarkeit nur einige der wichtigsten Eigenheiten eines wirkungsvollen Managements. Ein Projekt kann auch gedacht sein als ein kontinuierlicher Lernprozess aller Teilnehmer.

Um eine gute Planungsorganisation zu realisieren, ist es sehr wichtig verschiedene Aktivitäten während der ganzen Projektdauer seitens der *Projektmanager* garantieren. Alle diese Tätigkeiten betreffen Planung, Organisation, Ausbildung und Leitung der Arbeitsgruppen, Vorbereitung der Treffen, Überwachung und Bewertung sowie Rechnungsmanagement. Sie sind das Herz (*the core*) der Kunden- und administrativen Dienste.

Am Anfang des Projekts ist eine genaue Planung notwendig. Hier sollte man die Ziele und die grundlegenden Zwecke definieren, um sie dann in konkrete Ergebnissen umsetzen zu können. Die Hauptphasen mit den entsprechenden Zeiten sind in einem Arbeitsplan festgelegt. Dieser berücksichtigt das zur Verfügung stehende Personal und die Geldmittel, wobei Funktionen und Verantwortlichkeiten je nach Fähigkeiten und individuellen Erfahrungen zugesprochen werden.

Mit dem Hintergrund des Projektes ist es auch sehr wichtig das Management der Beziehungen zu beachten. In der Tat ist das Vorhandensein einer motivierten und verschworenen Gruppe ein Faktor für den Erfolg. Die Zusammenkünfte der Überwachung des Planes sind wesentliche Elemente des Managements. Diese Treffen sollten entsprechend vorbereitet sein, beim Bedenken die interkulturelle Dimension und beim Plänen eine korrekte interne Kommunikation. Die beständige Überwachung des Arbeitsfortganges und die Vorgänge-Produkte Bewertung sind bedeutsam, um Qualitätsresultate zu erzielen. Das Kostenmanagement und die Belastung der Verwaltungsarbeit müssen nicht nachlässig sein. Beide versichern Zeit und Ressourcen zu sparen und eine wirksame und transparente Rechnungslegungsaktivität mit klaren Abkommen schon am Anfang des Projektes.

Jeder Projekt wird ein *unicum*, unähnlich den vorigen und den nachfolgenden Pläne. Er ist immer eine Ausarbeitung einer Kultur und eines normativen und eines gemeinsamen Werte- Systeme zwischen den Partner. Das hilft eine positive Mitarbeit. Die Arbeit „für Projekte“ bedeutet nicht nur eine aufmerksame Planung der Tätigkeiten, die angemessene auf die Voraussetzungen der Bekanntmachung und auf die Bedürfnisse den Antragssteller. Man musst das korrekte Kostenmanagement durchführen und auch einen allgemeinen Aktionsmodell zwischen den zahlreichen Subjekten ausarbeiten. Dieses Modell ist auf gemeinsamen kulturellen sozialen und ökonomischen Faktoren basiert. Dann musst er seinen Grund in einer Zusammenarbeit, um das beste mögliche Ergebnis zu erzielen.

Alessio Flego und Antonio Ferraioli

Unterstützung bei der Projektverwaltung und Verbreitung der Ergebnisse:

Alessio Flego und Antonio Ferraioli, Firma Studio Associato Sprinter, Codroipo





La piattaforma SIM Die SIM-Plattform



Nell'ottica della massima condivisione degli strumenti, il progetto Susplan ha permesso di sviluppare il Sistema Informativo Montano (SIM) – www.simfvg.it – una infrastruttura concepita nell'ambito di un Progetto di Agenda 21 Locale, che raccoglie, organizza, elabora e mette in rete i dati territoriali consentendo agli operatori pubblici e privati l'accesso e la verifica delle informazioni di supporto nelle decisioni inerenti alla pianificazione e alla programmazione territoriale.

In particolare il sito permette la pubblicazione dei dati territoriali prodotti nell'ambito del progetto, ma anche delle immagini, dei documenti, delle cartografie e delle mappe interattive, che descrivono il processo seguito e ne rappresentano i risultati: una vetrina virtuale che rafforza i risultati del progetto, grazie all'accessibilità delle informazioni raccolte e alla fruibilità dei servizi offerti.

Oggi il SIM organizza l'informazione territoriale, anche transfrontaliera, sulla base delle indicazioni della direttiva INSPIRE, rendendo disponibili gli strati relativi alla cartografia di base e tematica, riguardante servizi e infrastrutture, aree naturali protette, energie rinnovabili e zonizzazione comunale. Un sistema di conoscenze strutturato e condiviso che consente un confronto sui temi della programmazione e della pianificazione territoriale e rende possibile l'avvio di una pianificazione transfrontaliera comune.

In Friuli, l'infrastruttura ha già trovato applicazione nella pianificazione di settore, con l'elaborazione associata dei Piani di Classificazione Acustica per Comuni della Carnia, della Comunità Collinare del Friuli e della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio.

I principi su cui si basa il SIM sono la trasparenza e la partecipazione nella costruzione degli strumenti di pianificazione ad ogni livello. Anche alcune scelte tecnologiche, prima fra tutte l'appoggio a software completamente liberi, sono state fatte in quest'ottica.

 **Comunità Montana della Carnia**
Il Sistema Informativo Montano:
un'infrastruttura a servizio
degli operatori pubblici e privati

 **SERVIZI**

- Elaborazione e pubblicazione dati territoriali
- Webgis e web-services
- Supporto alla pianificazione e programmazione territoriale

 **OPERATORI - UTENTI**

- Amministrazioni Comunali
- Istituzioni ed enti territoriali
- Associazioni, professionisti, cittadini
- Altre organizzazioni territoriali



Das Montane Informationssystem (SIM) – www.simfgv.it – wurde unter dem Gesichtspunkt der gemeinsamen Nutzung der Instrumente im Rahmen des Projektes Susplan entwickelt. Es ist eine im Zuge eines Lokale-Agenda-21-Projektes konzipierte Infrastruktur, welche die Geo-Daten sammelt, organisiert, auswertet und ins Netz stellt. Sie ist privaten und öffentlichen Akteuren für die Überprüfung von Daten zugänglich, die bei Entscheidungen zur Raumordnung und -planung von Belang sind.

Auf der Website können die im Rahmen des Projektes erhobenen Geo-Daten, aber auch Bilder, Dokumente, Pläne und interaktive Karten veröffentlicht werden, die Aufskunft über den angewandten Prozess geben und die Ergebnisse präsentieren: Es ist ein virtuelles Fenster, das die Sichtbarkeit der Projektergebnisse durch die Zugänglichkeit der gesammelten Informationen und die Nutzbarkeit der angebotenen Dienste verbessert.

Gegenwärtig sind die (grenzübergreifenden) Geo-Daten im SIM laut den Empfehlungen der INSPIRE-Richtlinie strukturiert. Bereitgestellt werden Daten-Schichten der Planungsgrundlagen und Themenkarten hinsichtlich Diensten und Infrastrukturen, Naturschutzgebieten, erneuerbaren Energiequellen und kommunaler Flächennaufteilung. Es ist ein strukturiertes, gemeinsames System der derzeitigen Kenntnisse, das einen Vergleich zu Themen der Raumplanung und -ordnung sowie das Einleiten einer grenzüberschreitenden gemeinsamen Raumplanung möglich macht.

Im Friaul wurde die Infrastruktur bereits in der Bereichsplanung, nämlich bei der gemeinsamen Ausarbeitung der kommunalen Pläne für die Lärmklassifizierung für Gemeinden in Karnien, der Hügelgemeinschaft Friaul und der Berggemeinschaft des Torre, Natisone und Collio eingesetzt.

Die Grundsätze, auf denen das SIM beruht, sind Transparenz und Beteiligung an der Ausarbeitung von Planungsinstrumenten für alle Ebenen. Auch einige technologische Entscheidungen – allen voran die Nutzung von freier Software – wurden unter diesem Gesichtspunkt getroffen.

Operative Richtlinien:

- Verwendung von Analyse- und Datenmanagementmethoden, die anerkannten Standards entsprechen, sofern verfügbar;
- Bereitstellung oder Ermöglichung der Herstellung von Beziehungen zwischen den Daten, Darstellung der Informationen und Simulationen, um das Erlangen von Kenntnissen und das Treffen von Entscheidungen zu erleichtern;
- Wieder-) Herstellung von detailliertem gebietsspezifischem Wissen, in das das verbreitete Wissen integriert werden kann, dessen Einbindung beim gegenwärtigen Informationsmanagement schwierig ist;
- Einführung der Prinzipien Transparenz und Einbindung der lokalen Gesellschaft als operative Leitlinien.

Im SIM können im Bereich „Inhalte“ Übersichtskarten und strukturierte Datenbanken zu dem gesamten im Rahmen des Projektes Susplan untersuchten Gebiet gemäß



Gli orientamenti operativi nella costruzione del SIM sono stati:

- utilizzare metodi di analisi e di gestione dei dati rispondenti a standard riconosciuti, quando disponibili;
- fornire o permettere la costruzione di relazioni tra dati, di rappresentazioni delle informazioni e di simulazioni volte a facilitare la conoscenza e le decisioni;
- ri-costruire una conoscenza territoriale approfondita, capace di integrare quella conoscenza diffusa che l'attuale gestione dell'informazione ha difficoltà a includere;
- adottare come criterio operativo costante la trasparenza e il coinvolgimento della società locale.

Nel SIM, alla sezione “Contenuti”, si possono consultare sintesi cartografiche e banche dati strutturate secondo le indicazioni della Direttiva INSPIRE relative al territorio dell’intera area di studio del progetto Susplan.

Nelle pagine del sito vi sono collegamenti, in funzione dei temi affrontati, a specifiche cartografie tematiche. Nelle mappe, a diversi livelli di ingrandimento, sono visibili varie informazioni. Nelle singole carte tematiche è inoltre possibile: selezionare i temi da consultare attivando o disattivando i diversi strati di disegno (dalla legenda a sinistra), attivare le funzioni di zoom, di spostamento (pan) e di inquadramento automatico (ad es. per Località, inserendo il nome della località cercata nella casella in alto); selezionare oggetti territoriali singolarmente o come gruppo; misurare gli oggetti; eseguire la stampa speditiva delle mappe; cercare gli oggetti inserendo alcuni dati identificativi (per es. evidenziare località inserendo parte del nome).

È possibile infine accedere alle cartografie tramite il servizio di *Web Mapping Service* e *Web Feature Service* semplicemente copiando e incollando l’indirizzo <http://www.simfvg.it/cgi-bin/wfs3> nel proprio software GIS. Tali servizi possono essere utilizzati liberamente per studio, ricerca o consultazione riportando la fonte dei dati. In caso di necessità di stampa e/o altri utilizzi è invece necessario richiedere apposita autorizzazione al Servizio Cartografico della Regione Friuli Venezia Giulia o al Servizio Sistema Informativo Territoriale della Comunità Montana della Carnia.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel e Michel Zuliani



den Empfehlungen der INSPIRE-Richtlinie konsultiert werden.

Auf den Seiten der Website gibt es für die behandelten Themen auch Links zu spezifischen Themenkarten. Auf den Karten sind in verschiedenen Maßstäben verschiedene Informationen einsehbar. Auf den einzelnen Themenkarten können zudem folgende Aktivitäten durchgeführt werden: Auswahl der anzuzeigenden Themen durch Aktivierung/Deaktivierung der verschiedenen Daten-Schichten (in der Legende am linken Rand), Aktivierung der Funktionen Zoom, Verschiebung (PAN) und automatisches Anzeigen (z.B. nach Ort durch Eingabe des Ortsnamens in das Suchfeld); Auswahl einzelner oder gruppierter Geo-Objekte; Messen von Geo-Objekten; Drucken der Karten; Suche von Geo-Objekten durch Eingabe einiger Kenndaten (z.B. Kennzeichnen der Ortschaft durch Eingabe eines Teils des Namens).

Ferner ist es möglich, Zugang zu den Karten über die Dienste Web Mapping Service und Web Feature Service zu erhalten, in dem man die Adresse <http://www.simfgv.it/cgi-bin/wfs3> kopiert und in die eigene GIS-Software eingibt. Diese Dienste können unter Angabe der Quelle der Daten zu Forschungs- und Consultationszwecken frei genutzt werden. Im Falle des Abdruckens und/oder anderer Verwendungen ist es hingegen erforderlich, eine entsprechende Genehmigung beim Kartographischen Dienst der Region Friaul Julisch Venetien oder dem Territorialen Informationssystem der Berggemeinschaft Karnien einzuholen.

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel und Michel Zuliani



La piattaforma SIM

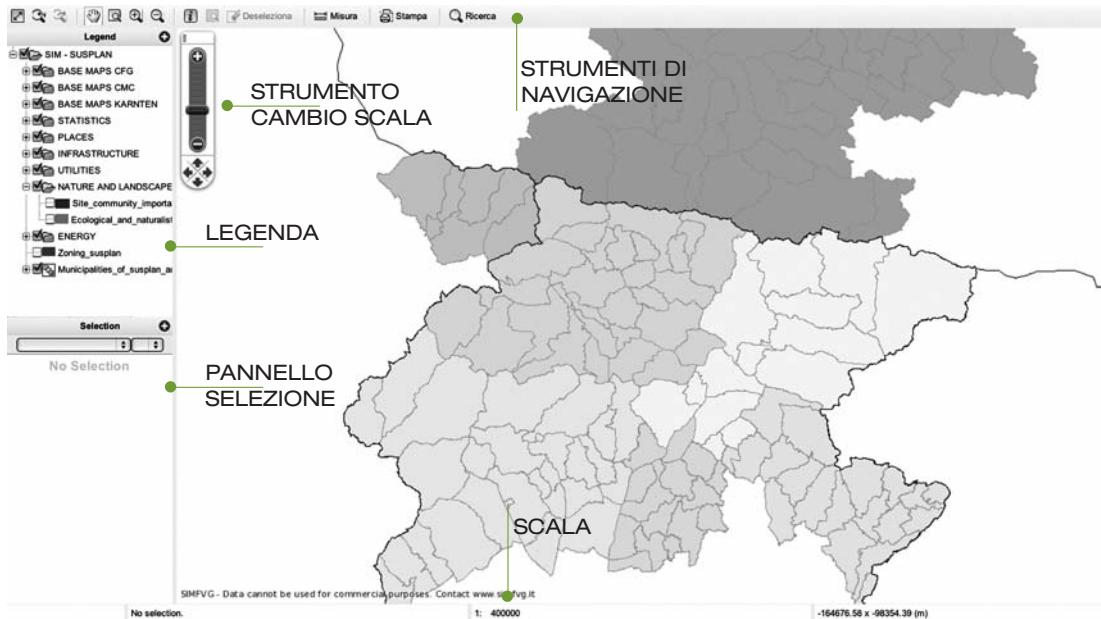
Il manuale webGIS

Un Sistema Informativo Geografico (Geographical Information System, GIS) è un insieme di programmi che permette di creare, elaborare, gestire e condividere dati di diversa provenienza che sono associati o associabili a un'informazione di tipo geografico (solitamente delle coordinate). Il GIS consente di legare alla rappresentazione grafica di ogni elemento del territorio tutti gli attributi che ne definiscono le proprietà non solo spaziali ma anche fisiche, temporali, ecc.

La maggiore attrattiva dello strumento GIS è quella di poter sintetizzare moltissime informazioni e dati assai diversi fra loro in una mappa, statica (stampata su carta o a video) oppure dinamica (personalizzabile dall'utente che utilizza il GIS), che consente di formulare giudizi e/o previsioni legati alla gestione del territorio. La mappa è di fatto una nuova fonte di conoscenza che emerge dall'unione ed elaborazione del dato geografico che la genera. Le applicazioni webGIS permettono la condivisione di dati geografici in reti internet e intranet, sfruttando le analisi derivanti dai software GIS; per mezzo di classiche funzionalità di applicazioni *web-based* pubblicano informazioni geografiche nel *World Wide Web*.

Per accedere ai webGIS del progetto Susplan è sufficiente visitare il sito www.simfvg.it e andare nella sezione "Mappe interattive". Ognuno dei webGIS presenti in questa pagina contiene le informazioni geografiche (locali e transfrontalieri)

INTERFAZIA PRINCIPALE





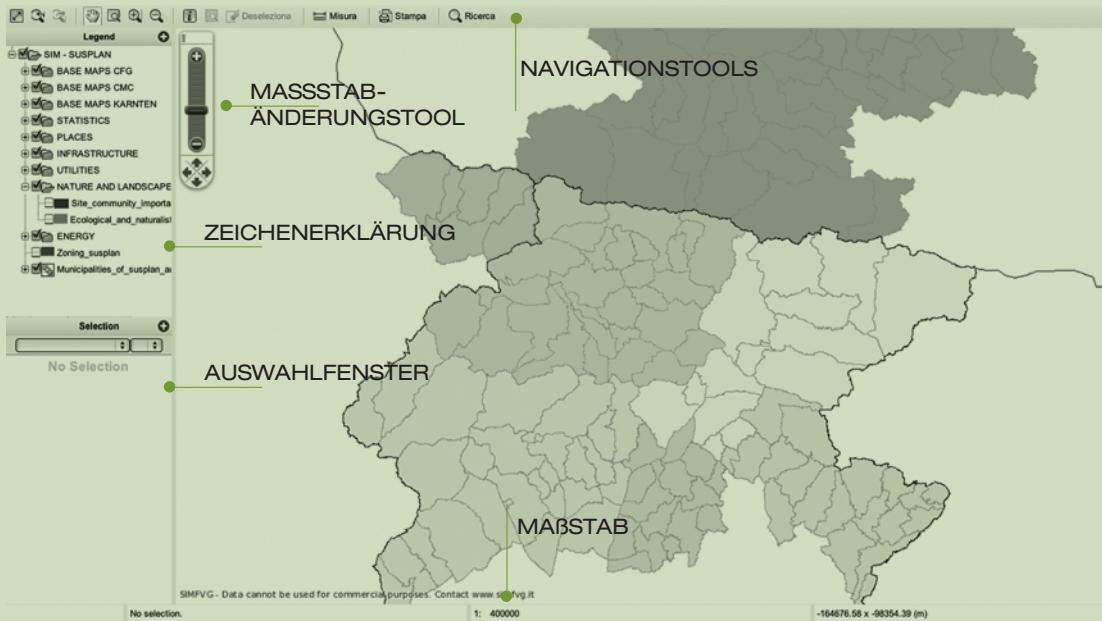
Das Handbuch zu webGIS

Ein Geoinformationssystem (auf Englisch Geographical Information System, GIS) ist eine Reihe von Computerprogrammen zur Erzeugung, Bearbeitung, Verwaltung und Freigabe von Daten aus verschiedenen Quellen, die mit geografischen Informationen (normalerweise geografischen Koordinaten) verknüpft sind oder verknüpft werden können. Durch ein GIS können verschiedene Arten von Daten, d.h. nicht nur geografische Daten, sondern auch physische Daten, Wetterdaten, usw., mit Geoobjekten grafisch verbunden und dargestellt werden.

Der Hauptvorteil von GIS ist die Möglichkeit, eine große Menge an verschiedenen Informationen und Daten auf einer statischen Karte (auf dem Bildschirm oder auf Papier gedruckt) oder einer dynamischen Karte (vom GIS-Anwender anpassbar) gleichzeitig anzuzeigen, was sich besonders nützlich bei Bewertungen und Analysen in der Verwaltung von Gebieten erweist. Durch die Verarbeitung und Verknüpfung mit den geografischen Daten, wird die Karte zu einer umfassenden Zusammenfassung von Daten. Mit dem webGIS-Anwendungsprogramm lassen sich die geografischen Daten im Internet und Intranet freigeben: Durch die von der GIS-Software durchgeführte Analyse und die typischen Funktionalitäten von webbasierten Anwendungsprogrammen werden geografische Daten im *World Wide Web* veröffentlicht.

Das webGIS des Projekts Susplan ist auf der Seite www.simfgv.it unter dem Bereich „Inter-

HAUPTSCHNITTSTELLE

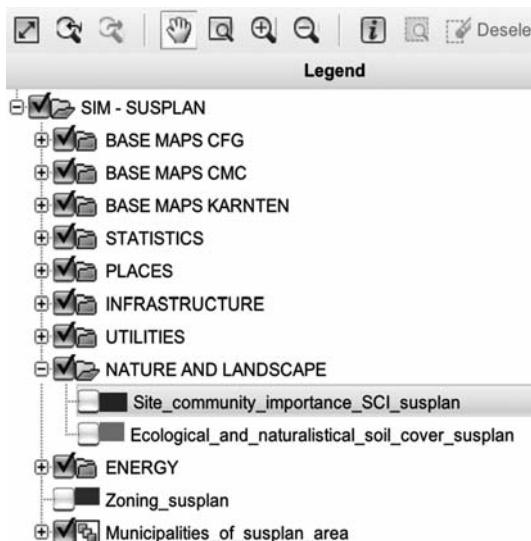




La piattaforma SIM

che il SIM ha prodotto, organizzato e condiviso nell'ambito del progetto: la cartografia di base, le carte tematiche riguardanti servizi, infrastrutture, aree naturali protette, habitat, energie rinnovabili e la zonizzazione comunale.

LEGENDA



Nel pannello della legenda sono elencati tutti gli strati informativi geografici (*layer*) visualizzabili.

I *layer* sono organizzati in cartelle.

Un *layer* è visibile sulla mappa quando, vicino al nome dello stesso, è presente il simbolo di spunta. Per ogni *layer* è prevista una determinata scala di visualizzazione che è stata impostata coerentemente con la scala di realizzazione del *layer* stesso. Non è pertanto possibile visualizzare un *layer* a una scala che non ricade nel range prestabilito.

L'icona indica che il *layer* è categorizzato, ed è dunque possibile espandere l'albero di visualizzazione per conoscere simboli e colori associati a una determinata categoria del *layer* in oggetto.

STRUMENTI DI NAVIGAZIONE - Barra degli strumenti



Zoom a piena mappa - Riporta la visualizzazione della mappa alla scala massima iniziale



Zoom back e Zoom Forward - Portano la scala alla visualizzazione precedente o successiva



Pan - Permette di passare da un punto a un altro della mappa tramite il trascinamento della stessa



Zoom al rettangolo - Permette di identificare un'area rettangolare sulla mappa e di visualizzarla ingrandita con precisione



Zoom in e Zoom out - Permettono di ingrandire o di ridurre la scala di visualizzazione della mappa



aktive Karten“ zu finden. Jedes webGIS auf der Seite enthält die (örtlichen und außerörtlichen) geografischen Daten, die vom SIM im Rahmen des Projekts bearbeitet, organisiert und freigegeben wurden. Die Daten enthalten, unter anderem, die allgemeine Kartographie und die Karten mit Angaben zu Dienstleistungen, Infrastrukturen, Naturschutzgebieten, Lebensräumen, erneuerbaren Energien und der Gebietsaufteilung nach Gemeinden.

ZEICHENERKLÄRUNG

Legend

- SIM - SUSPLAN
- BASE MAPS CFG
- BASE MAPS CMC
- BASE MAPS KARNTEN
- STATISTICS
- PLACES
- INFRASTRUCTURE
- UTILITIES
- NATURE AND LANDSCAPE
 - Site_community_importance_SCI_susplan
 - Ecological_and_naturalistical_soil_cover_susplan
- ENERGY
- Zoning_susplan
- Municipalities_of_susplan_area

Im Bereich Zeichenerklärung sind alle Schichten (auf English *layer*) über geografische Daten aufgelistet.

 Die Schichten sind als Verzeichnisse angezeigt.

Eine Schicht wird auf der Karte angezeigt, wenn neben ihrem Namen ein Häkchen gesetzt ist. Jede Schicht wird mit ihrem eigenen Maßstab angezeigt, welcher auf den Wert, mit der die entsprechende Schicht erstellt wurde, gesetzt ist. Daher ist es nicht möglich, eine Schicht mit einem Maßstab außerhalb seines bestimmten Bereiches anzuzeigen.

 Dieses Symbol bedeutet, dass die Schicht in mehrere Kategorien aufgeteilt ist, und sie daher in der Baumanansicht aufgeklappt werden kann, um die Symbole und Farben der entsprechenden Kategorien anzuzeigen.

NAVIGATIONSTOOLS – Toolbar

 Ganze Karte anzeigen – Auf dieses Symbol klicken, um den Maßstab zurück auf den höchstmöglichen Wert zu setzen

 Maßstab ändern – Auf diese Symbole klicken, um den Maßstab auf den nächstniedrigeren oder nächsthöheren Wert zu setzen

 Verschiebung – Auf dieses Symbol klicken, dann auf die Karte klicken und gedrückt halten, um die Karte zu verschieben

 Rechteck-Zoom – Auf dieses Symbol klicken, dann ein Rechteck auf die Karte zeichnen, um dessen Inhalt vergrößert anzuzeigen

 Ein- und auszoomen – Auf diese Symbole klicken, um ein- oder auszuzoomen



La piattaforma SIM



Selezione - Permette di selezionare un oggetto sulla mappa e leggerne gli attributi associati nell'apposito pannello



Selezione al rettangolo - Permette di selezionare tutti gli oggetti della mappa ricadenti all'interno del rettangolo tracciato



Rimuovi selezione - Annulla la selezione corrente



Misura - Permette di misurare la distanza fra due punti. Per disattivare lo strumento premere il tasto "ESC" della tastiera



Stampa - Apre una nuova finestra in cui viene creata una immagine della vista attuale della mappa, che è poi possibile salvare e stampare

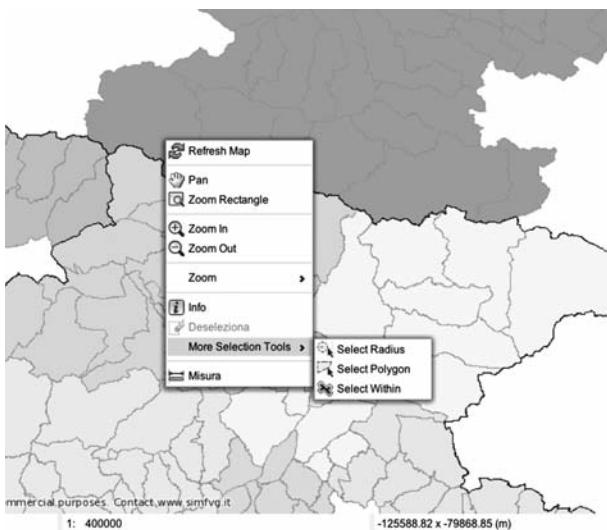


Cerca - Apre una finestra di dialogo che permette la ricerca inserendo il nome del Comune e della località di interesse. Se la ricerca ha successo la mappa viene centrata sul luogo desiderato



Cambio scala - Permette di cambiare la scala a cui viene visualizzata la mappa. È inoltre possibile agire inserendo manualmente il valore di scala desiderato nello strumento "Scala"

STRUMENTI DI NAVIGAZIONE - Pannello di accesso rapido



Cliccando con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della mappa è possibile accedere agli strumenti di navigazione del pannello di accesso rapido. Gli strumenti presenti in questa finestra sono sostanzialmente gli stessi presenti nella barra degli strumenti di navigazione, con l'aggiunta di tre metodi di selezione: tramite Raggio, Poligono e Mano libera.



Auswahl – Auf dieses Symbol klicken, dann auf einen Gegenstand auf der Karte klicken, um dessen Details im Auswahlfenster anzuzeigen



Rechteck-Auswahl – Auf dieses Symbol klicken, dann ein Rechteck auf die Karte zeichnen, um alle Gegenstände in dessen Innerem im Auswahlfenster anzuzeigen



Auswahl löschen – Auf dieses Symbol klicken, um die Auswahl zu löschen



Entfernung messen – Auf dieses Symbol klicken, um die Entfernung zwischen zwei Punkten auf der Karte anzuzeigen; auf die ESC-Taste drücken, um das Messen zu beenden



Ausdruck – Auf dieses Symbol klicken, um ein neues Fenster anzuzeigen, wo durch die aktuelle Sicht der Karte gespeichert und ausgedruckt werden kann

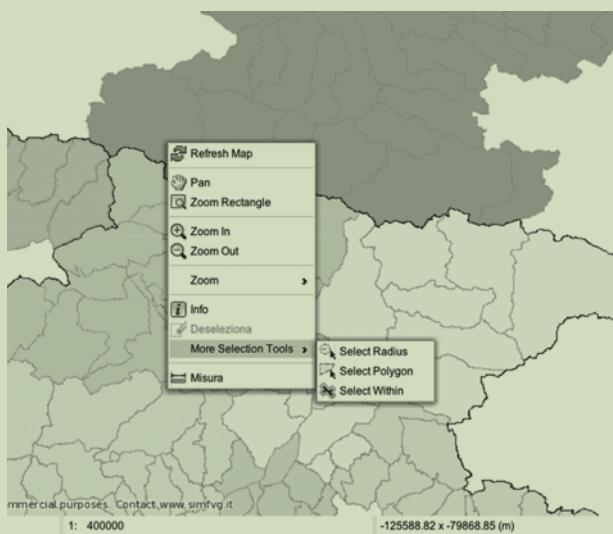


Suchen – Auf dieses Symbol klicken, um ein neues Fenster anzuzeigen, wo durch eine Gemeinde oder ein Ort auf der Karte angezeigt werden können (bei erfolgreicher Suche)



Maßstab ändern – Dieses Tool benutzen, um den Maßstab der Karte zu ändern; der neue Maßstab kann auch direkt ins Maßstab-Feld eingegeben werden

NAVIGATIONSTOOL – Schnellzugriffsleiste

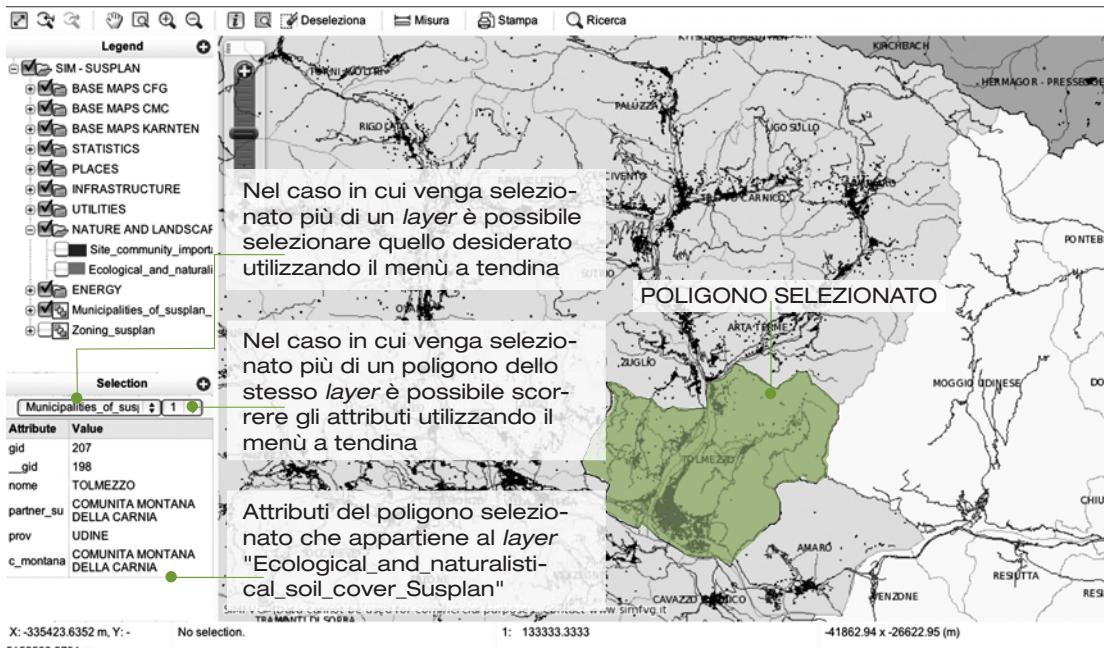


Durch einen Rechtklick auf einen beliebigen Punkt der Karte wird die Schnellzugriffsleiste angezeigt. Die Tools auf der Schnellzugriffsleiste sind dieselben der Toolbar, bis auf drei Auswahlmethoden: Kreis-Auswahl, Vieleck-Auswahl und Freihand-Auswahl.



PANNELLO SELEZIONE

Utilizzando gli strumenti di selezione precedentemente descritti è possibile interro-gare i *layer* di interesse che vengono visualizzati sulla mappa. Gli attributi legati alla geometria selezionata potranno essere letti nel pannello selezione.



Sergio Gollino

Sviluppo della piattaforma webGIS e delle pagine web dedicate al progetto:
Saul Mosanghini e Federico Molinaro, Tellus SpA, Tavagnacco



AUSWAHLFENSTER

Durch die oben beschriebenen Tools können aus den entsprechenden Schichten die gewünschten Daten abgerufen werden. Die Daten des ausgewählten Gegenstandes werden im Auswahlfenster angezeigt.



Sergio Gollino

Entwicklung der Plattform webGIS und der dem Projekt gewidmeten Internetseiten:
Saul Mosanhini und Federico Molinaro, Firma Tellus GmbH, Tavagnacco



La piattaforma SIM

L'Atlante delle segnalazioni

L'Atlante delle segnalazioni è lo strumento web messo a punto nella costruzione della Carta dei Valori, in collaborazione con il gruppo di professionisti incaricato e rappresentato da Paola Pellegrini, per consentire la più ampia partecipazione possibile al processo. Con esso infatti si è voluto dare voce agli *stakeholders* locali e, in generale, a tutti gli abitanti al fine di raccogliere in maniera agevole e più ampia possibile le indicazioni su quali siano gli elementi importanti nel determinare il valore del territorio.

Nell'Atlante (accessibile tramite il sito www.simfvg.it/geotag/) è possibile segnalare i luoghi conosciuti da ogni singolo cittadino o dalla comunità locale che rappresentano un particolare valore paesaggistico, socio-culturale, ambientale o economico, così pure i luoghi che rischiano di essere alterati o che non sono propriamente valorizzati.

Ogni segnalazione viene individuata sulla mappa del territorio e corredata da una scheda descrittiva in cui il segnalatore può inserire documenti e/o immagini relativi al sito indicato e proporre idee di valorizzazione dello stesso.

È inoltre possibile assegnare il proprio voto di preferenza a qualsiasi segnalazione già presente nell'Atlante.

http://www.simfvg.it/geotag/

Il Sistema Informativo Montano:
Atlante delle segnalazioni dei valori territoriali della Carnia
Quali sono gli elementi di valore del territorio della Carnia? Consulta l'elenco e inserisci le tue segnalazioni!

Benvenuti nell'Atlante delle segnalazioni dei valori territoriali della Carnia. Il progetto intende dare voce agli abitanti e alla comunità locale e raccogliere le indicazioni di quali siano gli elementi importanti nel determinare il valore del territorio della Carnia.

Le segnalazioni non devono riguardare solo luoghi famosi, anche quelli ordinari o poco conosciuti, che possono essere segnalati solo da chi vive nel territorio. Può trattarsi ad esempio: un luogo molto bello, un edificio al quale la comunità è legata, un luogo dove si svolgono eventi, un luogo di un avvenimento storico, un luogo che rappresenta la vitalità economica, la storia, la tradizione, una boscosa tenuta, un'area con coltivazioni tradizionali, un antico toponomastico, un luogo che vetta di un monte, un campo sportivo, un museo, una malga, luoghi di eventi culturali, luoghi di memoria e di processioni...).

E' possibile anche segnalare luoghi che non sono di essere nominati o che non sono valorizzati; inoltre è possibile proporre idee di valorizzazione.

Gli obiettivi dell'Atlante sono

- raccogliere informazioni su cosa è considerato patrimonio culturale e naturale del territorio della spazio vissuto, cioè le risorse che hanno costituito e continuano a costituire l'identità di un luogo;
- evitare la perdita delle conoscenze dei luoghi, cioè la trasmissione di questi luoghi;
- aumentare il coinvolgimento degli abitanti nella rappresentazione del territorio e nella sua gestione responsabilità e sensibilità;
- far emergere potenzialità e opportunità di sviluppo e confronto fra cittadini ed istituzioni locali, una migliore gestione del territorio.

Il processo di raccolta delle segnalazioni aiuterà la redazione della Carta dei Valori della Carnia e proseguirà oltre la sua conclusione per accompagnare la redazione dei successivi strumenti di pianificazione e per continuare la...

Consulta le segnalazioni!
Fai la tua segnalazione
Elementi:
Punto
Percorso
Area
Inserisci l'indirizzo da cercare (es. Tolmezzo,Via Roma) e poi premi Invia...
Cerca un indirizzo...

Mercoledì 13/03/2013 Comunità Montana della Carnia - Via Carnia Libera 1944, n. 29, - 33028 Tolmezzo UD - Servizi Sistemi Informativi Territoriali - Ambito Ambiente e Territorio: Tel. 0433 487711 - Fax 0433 487760

Credits



Der Melde-Atlas

Der Melde-Atlas ist das im Rahmen des Projektes Susplan konzipierte Webinstrument, mit dem die größtmögliche Beteiligung der Bürger an der Ausarbeitung der Wertekarte ermöglicht werden sollte. Der Atlas wurde auch dank der Mitarbeit einer von Paola Pellegrini vertretene Profis-Gruppe realisiert. Ziel dieses Atlas war, den Einwohnern sowie allen lokalen *Stakeholdern* eine Stimme zu verleihen, um auf einfache Weise möglichst viele Hinweise zu den wichtigen Objekten zu sammeln, die den Wert des Gebietes ausmachen.

Im Atlas (Zugang über www.simfvg.it/geotag/) können Orte gemeldet werden, die ein einzelner Bürger oder die Gemeinschaft insgesamt kennt und die einen besonderen landschaftlichen, sozio-kulturellen, ökologischen oder wirtschaftlichen Wert haben. Aber auch Orte, die von Veränderungen bedroht sind oder die nicht angemessen erschlossen sind.

Jede Meldung wird auf der Karte des Gebietes eingezeichnet und mit einem Beschreibungsformular versehen, in welche die meldende Person Dokumente und/oder Bilder zum gemeldeten Ort hinzufügen und Ideen zur Aufwertung desselben eingeben kann.

Ferner ist es möglich, jede bereits im Atlas enthaltene Meldung zu bewerten.

Die spezifischen Ziele des Melde-Atlas sind:

- Erfassung von Informationen zum territorialen Kulturgut und den Werten des gelebten Raums, die die lokale kulturelle Identität ausmachen und zu ihr beitragen;

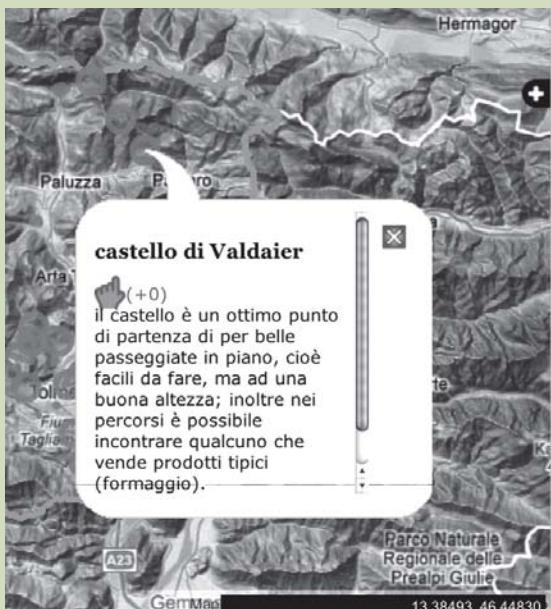
 <http://www.simfvg.it/geotag/show/pointgood/31>

**Il Sistema Informativo Montano:
Atlante delle segnalazioni dei valori territoriali**
Quali sono gli elementi di valore del territorio della Carnia? [Consulta i dati](#)

SEGNALAZIONE PUNTO

Dati della segnalazione:

Nome: castello di Valdaier	
Località: castello di Valdaier	
Cos'è: edificio con contesto	
Descrizione: il castello è un ottimo punto di partenza di per belle passeggiate in piano, cioè facili da fare, ma ad una buona altezza; inoltre nei percorsi è possibile incontrare qualcuno che vende prodotti tipici (formaggio).	
Spiegazione: è un bellissimo posto come è	
Valore: Naturalistico-ambientale	
Valorizzazione: Valorizzato	
Rischio di perdita: No	





La piattaforma SIM

Nello specifico, gli obiettivi dell'Atlante delle segnalazioni sono:

- raccogliere informazioni sul patrimonio territoriale e sui valori dello spazio vissuto, che costituiscono e contribuiscono a costruire l'identità locale;
- evitare la perdita della conoscenza dei luoghi, per mantenere la memoria degli stessi;
- incrementare il coinvolgimento degli abitanti nella conservazione del territorio, aumentandone responsabilità e sensibilità;
- far emergere le potenzialità del territorio e stimolare, attraverso il confronto fra cittadini e istituzioni locali, una migliore gestione dello stesso.

L'Atlante delle segnalazioni non verrà chiuso al termine del progetto Susplan, ma rimarrà attivo per accompagnare la redazione dei successivi strumenti di pianificazione, nonché per continuare la raccolta di informazioni che potranno poi essere utilizzate per diverse finalità da chi eventualmente ne farà richiesta.

Come utilizzare l'Atlante

Registrazione

Chi intende segnalare un elemento di valore deve innanzitutto registrarsi sul sito www.simfvq.it/geotag cliccando sul tasto "Login" posto nel menù in alto a destra della pagina web, poi cliccando sul link "Registrazione" e compilando la scheda con i propri dati. Una volta registrati verrà inviata alla casella postale indicata una mail contenente un link per confermare l'iscrizione al sistema.

Convalidata la registrazione, l'utente potrà effettuare la segnalazione accedendo alla sezione "Login" attraverso le proprie credenziali.

Effettuare la propria segnalazione

Per effettuare la propria segnalazione è sufficiente cliccare sul pulsante "Fai la tua segnalazione" (in alto a destra), scegliere la geometria (punto, linea o area) dell'oggetto che si vuole inserire nel database e disegnarlo sulla mappa.

Navigare nella mappa

È possibile navigare sulla cartografia utilizzando le icone poste a sinistra della mappa:



"Zoom in" per diminuire la scala di visualizzazione cliccando su un punto della mappa o disegnando un box



- Vermeidung des Verlustes von ortsspezifischem Wissen, um die Erinnerung an die Orte zu bewahren;
- Stärkere Einbindung der Einwohner in die Erhaltung des Gebietes, um ihre Verantwortung und Sensibilität zu erhöhen;
- Aufdecken der Potenziale des Gebietes und Verbesserung der Verwaltung durch den Meinungsaustausch zwischen Bürgern und lokalen Institutionen.

Der Melde-Atlas wird nicht zum Abschluss des Projektes Susplan abgeschaltet, sondern bleibt aktiv, um die Ausarbeitung der nachfolgenden Planungsinstrumente zu begleiten und um die Sammlung von Informationen fortzusetzen, die später zu verschiedenen Zwecken von Antragstellern genutzt werden können.

Nutzung des Melde-Atlas



Anmeldung

Wer ein wertvolles Objekt melden möchte, muss sich zunächst auf der Website www.simfgv.it/geotag anmelden. Hierzu muss auf den Button „Login“ rechts in der oberen Menüleiste und anschließend auf den Link „Registrierung“ geklickt werden, wo ein Formular mit den eigenen Daten auszufüllen ist. Nach der Registrierung wird eine Mail mit einem Link zur Bestätigung der Eintragung ins System an die zuvor angegebene E-Mail-Adresse gesandt.

Nach bestätigter Registrierung kann der Nutzung seine Meldung vornehmen. Dazu meldet er sich über den Bereich „Login“ mit seinen Zugangsdaten an.

Eine Meldung vornehmen

Um eine Meldung vorzunehmen, muss der Nutzer auf den Button „Meldung vornehmen“ (oben rechts) klicken, die geometrische Form (Punkt, Linie oder Fläche) des Objekts, das er eingeben möchte, wählen und es in die Karte einzeichnen.

Navigation in der Karte

Durch die Nutzung der Icons, die sich links von der Karte befinden, ist das Navigieren auf der Karte möglich:



„Zoom in“ zur Verkleinerung des Maßstabs durch Klicken auf einem Punkt auf der Karte oder durch Zeichnen eines Kästchens



„Zoom out“ zur Vergrößerung des Maßstabs durch Klicken auf das Icon



La piattaforma SIM



“Zoom out” per aumentare la scala di visualizzazione cliccando semplicemente sull’icona



“Pan” per muoversi sulla mappa trascinandola

È anche possibile utilizzare la barra di scala o il navigatore posti sopra le icone.

Cambiare la cartografia di sfondo

Per cambiare la cartografia di sfondo o attivare/disattivare il *layer* dei confini è necessario scegliere una tipologia all’interno del box a spunta posto in alto a destra nell’area di mappa.

In basso a destra, nella pagina web, è presente anche uno strumento di ricerca (“Zoom al Comune”) che permette di effettuare uno zoom automatico al Comune di interesse.



Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel e Michel Zuliani

Atlante delle segnalazioni dei valori territoriali della Carnia:

Walter Lorenzetti, GIS3W, Montecatini Terme

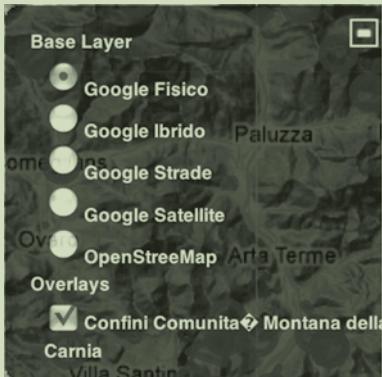


„Pan“, um sich durch Verschieben auf der Karte zu bewegen

Es ist auch möglich, die Maßstabsleiste oder den Navigator über den Icons zu nutzen.

Die Hintergrundkarte ändern

Um die Hintergrundkarte zu ändern oder die Daten-Schicht mit der Grenzführung zu aktivieren/deaktivieren, ist es erforderlich, in dem sich oben rechts in der Karte befindlichen Kästchen eine Typologie zu wählen. Unten rechts auf der Internetseite gibt es auch eine Suchfunktion („Zoom zur Gemeinde“), die einen automatischen Zoom zur entsprechenden Gemeinde durchführt.



Consulta le segnalazioni!

Fai la tua segnalazione

Elementi

On	Off	● Punto
On	Off	~~~~~ Percorso
On	Off	█████ Area

Inserisci l'indirizzo da cercare (es.
"Tolmezzo,Via Roma") e poi premi Invio.

Cerca un indirizzo...

Elisa Pizzolitto, Patrizia Gridel und Michel Zuliani

Atlas mit Hinweisen über die territorialen Werte von Karnien:

Walter Lorenzetti, Firma GIS3W, Montecatini Terme





Team di progetto Projektteams



Team di progetto

Lead Partner: Ufficio del Land Carinzia - Ripart. 20 - Pianificazione territoriale

Team di progetto: Christian Seidenberger, Michael Angermann, Klaus Gruber, Sigrid Orlitsch
Consulenti: Peter Mandl (Università Klagenfurt), Hannes Schaffer (Mecca), Erich Dallhammer (ÖIR),
Josef Knappinger (LWK), Daniel Bogner (Umweltbüro Klagenfurt)

Partner: Direzione Urbanistica della Regione Veneto

Team di progetto: Franco Alberti, Angela Granzotto, Mauro Nordio, Vito Garramone

Consulente: Igor Jogan

Partner: Comunità Collinare del Friuli, Servizio Cartografia

Team di progetto: Roberto Cividin, Elisa Pizzolitto, Stefania Romano, Silvia Pressacco,
Elena Anziutti

Partner: Comunità Montana della Carnia, Servizio Sistemi Informativi Territoriali

Team di progetto: Maurizio Crozzolo, Patrizia Gridel, Michel Zuliani, Eros Toppano, Sergio Gollino
Collaborazioni/Team di progetto esterni:

- Roberto Chiesa, Associazione In Itinere, Udine
- Enrico Siardi, capogruppo, Udine
Giulio Volpi, Starter Srl, Padova
- Paola Pellegrini, capogruppo, Udine
Silvia Dalla Costa, Venezia
Viviana Ferrario, Patchwork StudiArchitettura, Padova
Martina Pertoldi, Udine
Collaborazioni: Chiara Quaglia, Irene Cropanise, Andrea Antoniali
Facilitazione tavoli: Giovanna Roiatti
- Paola Cigalotto, capogruppo, e
Mariagrazia Santoro, Studio Associato Cigalotto e Santoro, Udine
Luca Gentili, Ldp Progetti Gis Srl, Siena
Michele Marchesin, Arcadia, Motta di Livenza
Marco Vlaich, Tolmezzo
Collaborazioni: Mirko Pellegrini
- Marino Pavoni, capogruppo, Studio Associato di Architettura e Pianificazione, Forni di Sopra
Michele Piccottini, Tolmezzo
Adriana Stroili, Verzegnisi
Fabio Troiero, Tolmezzo
Collaborazioni: Mauro Pascoli, Gemona del Friuli
- Alessio Flego e Antonio Ferraioli, Studio Associato Sprinter, Codroipo
- Saul Mosanghini e Federico Molinaro, Tellus SpA, Tavagnacco
- Walter Lorenzetti, GIS3W, Montecatini Terme



Lead Partner: Amt der Kärntner Landesregierung, Abteilung 20 Landesplanung

Teammitglieder: Christian Seidenberger, Michael Angermann, Klaus Gruber, Sigrid Orlitsch

Konsulenten: Peter Mandl (Università Klagenfurt), Hannes Schaffer (Mecca), Erich Dallhamer (ÖIR), Josef Knappinger (LWK), Daniel Bogner (Umweltbüro Klagenfurt)

Partner: Direktion für Städteplanung der Region Venetien

Teammitglieder: Franco Alberti, Angela Granzotto, Mauro Nordio, Vito Garramone

Konsulent: Igor Jogan

Partner: Hügelgemeinschaft Friaul, Kartografischer Dienst

Teammitglieder: Roberto Cividin, Elisa Pizzolitto, Stefania Romano, Silvia Pressacco,

Elena Anziutti

Partner: Comunità Montana della Carnia, Servizio Sistemi Informativi Territoriali

Teammitglieder: Maurizio Crozzolo, Patrizia Gridel, Michel Zuliani, Eros Toppano, Sergio Gollino
Mitarbeitern/Externe Projektteams:

- Roberto Chiesa, Associazione In Itinere, Udine
- Enrico Siardi, Gruppenleiter, Udine
Giulio Volpi, Firma Starter Srl, Padova
- Paola Pellegrini, Gruppenleiterin, Udine
Silvia Dalla Costa, Venezia
Viviana Ferrario, Firma Patchwork StudiArchitettura, Padova
Martina Pertoldi, Udine
Zusammenarbeit: Chiara Quaglia, Irene Cropanise, Andrea Antoniali
Diskussionsleiterin: Giovanna Roiatti
- Paola Cigalotto, Gruppenleiterin, und
Mariagrazia Santoro, Firma Studio Associato Cigalotto e Santoro, Udine
Luca Gentili, Firma Ldp Progetti Gis Srl, Siena
Michele Marchesin, Firma Arcadia, Motta di Livenza
Marco Vlaich, Tolmezzo
Zusammenarbeit: Mirko Pellegrini
- Marino Pavoni, Gruppenleiter, Firma Studio Associato di Architettura e Pianificazione, Forni di Sopra
Michele Piccottini, Tolmezzo
Adriana Stroili, Verzegnis
Fabio Troiero, Tolmezzo
Zusammenarbeit: Mauro Pascoli, Gemona del Friuli
- Alessio Flego und Antonio Ferraioli, Firma Studio Associato Sprinter, Codroipo
- Saul Mosanghini und Federico Molinaro, Firma Tellus GmbH, Tavagnacco
- Walter Lorenzetti, Firma GIS3W, Montecatini Terme





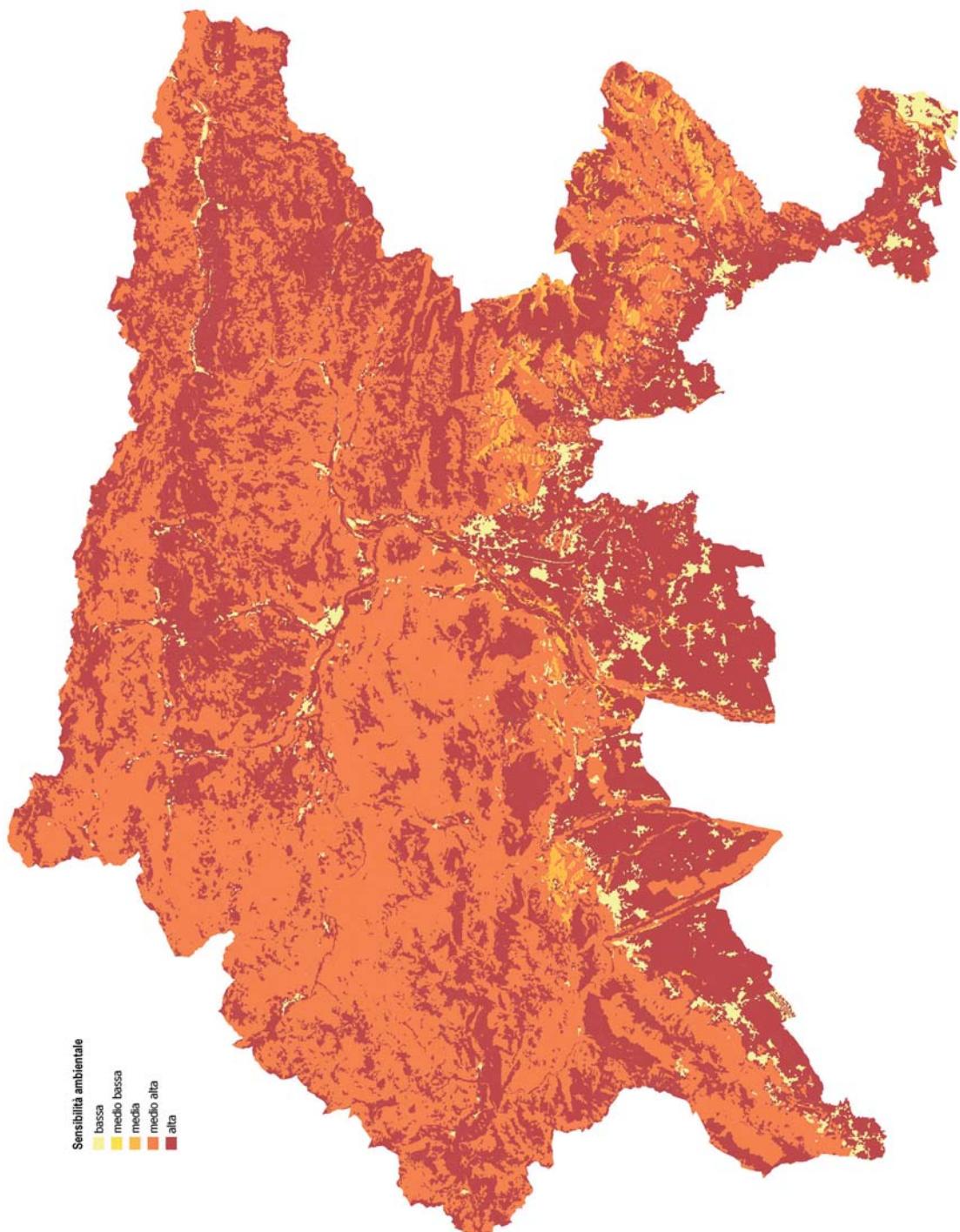
Cartografia

Kartographie



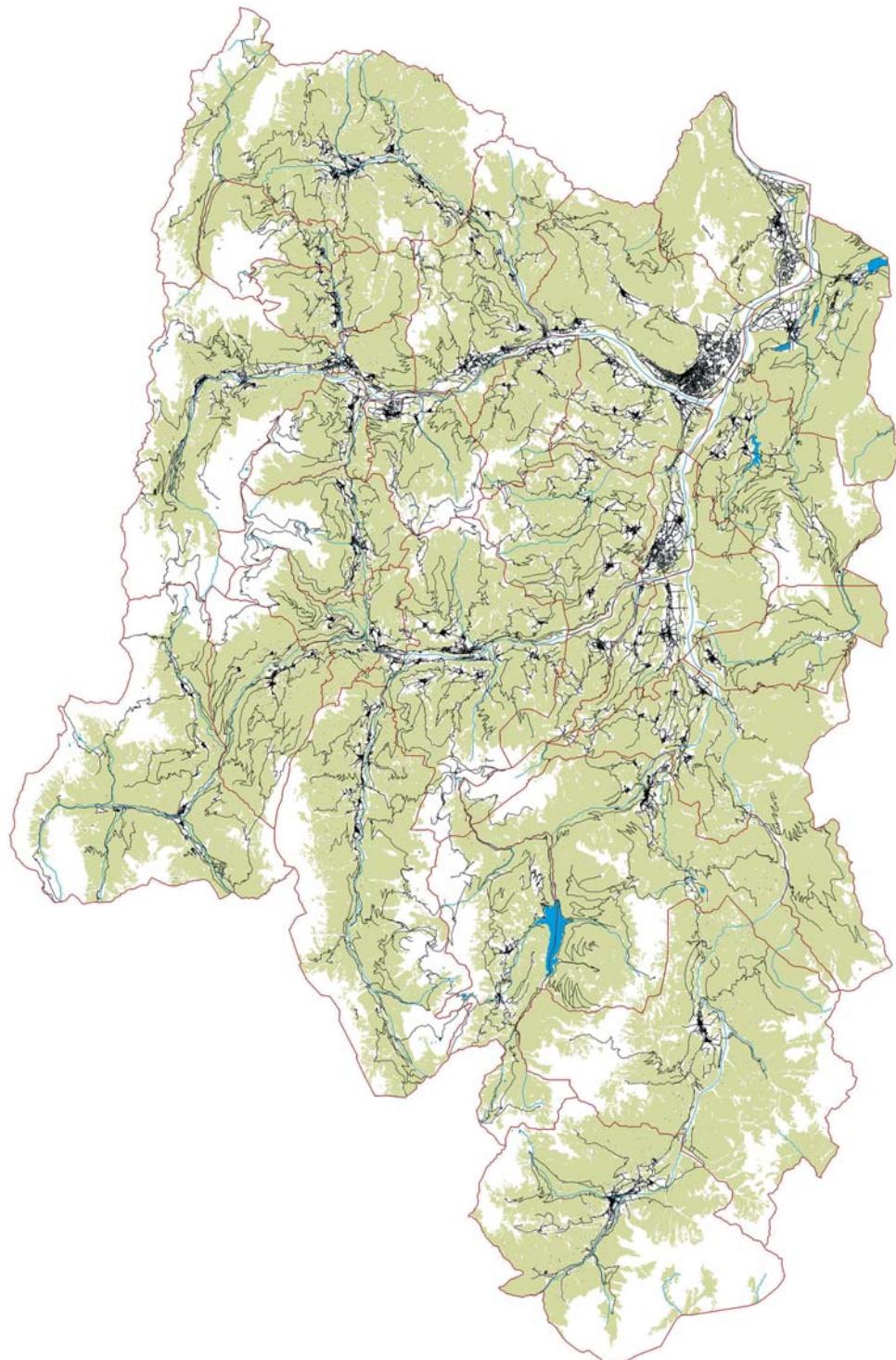


**La sensibilità ambientale dell'area Susplan/
Die Umweltverletzlichkeit des gesamten Susplan Gebietes**



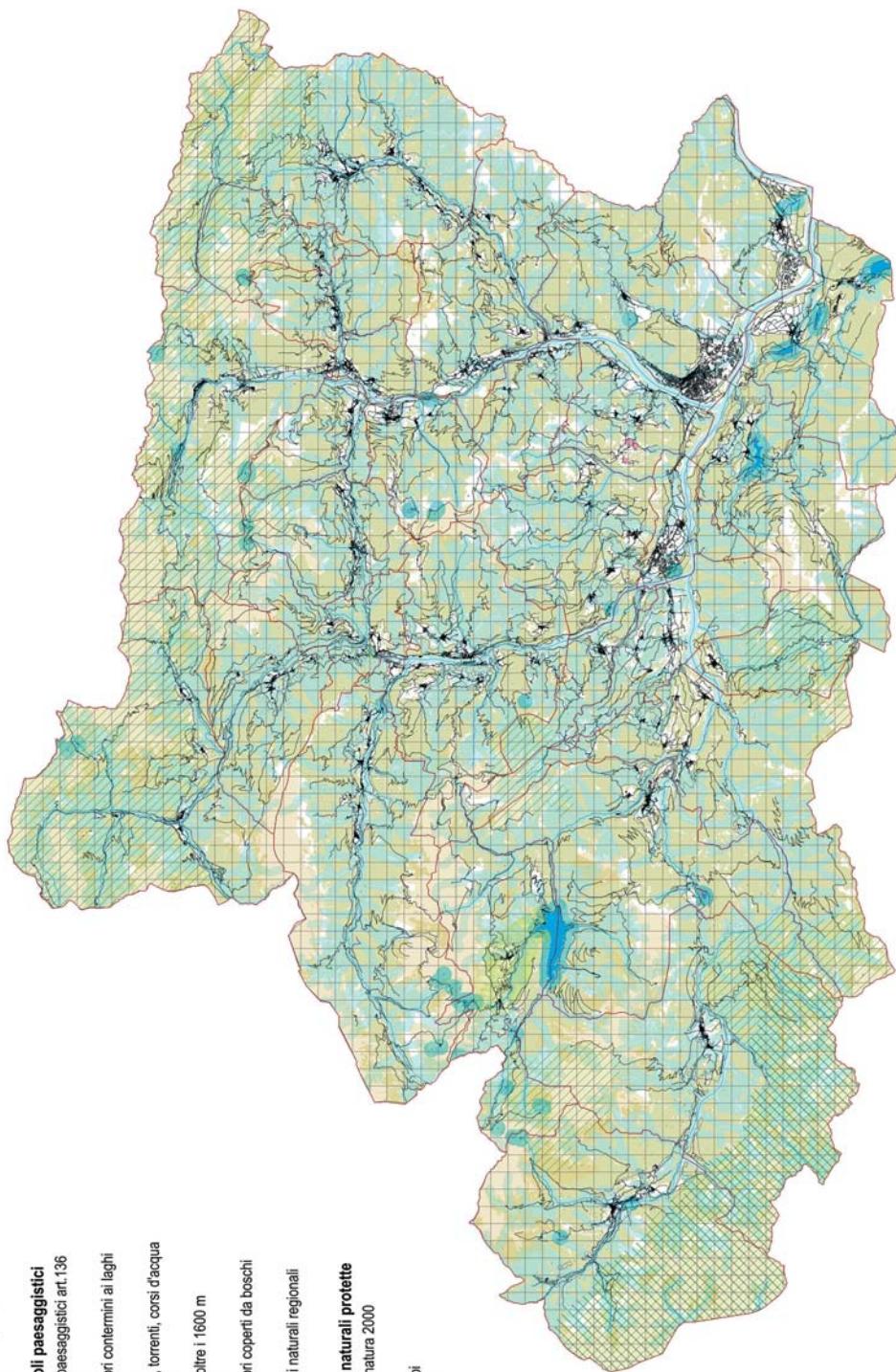


Territori coperti da boschi/Waldgebiete

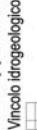




**La sovrapposizione dei vincoli ricognitivi
Die gesamten Pflichten eines Gebiets**



Sovrapposizione dei vincoli ricognitivi



Vincolo idrogeologico

Beni paesaggistici art.136

Territori confermimi ai laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Aree oltre i 1600 m

Territori coperti da boschi

Parchi naturali regionali

Aree naturali protette

Aree natura 2000

Biotopi

**Evoluzione della popolazione/Entwicklung der Bevölkerung**

N

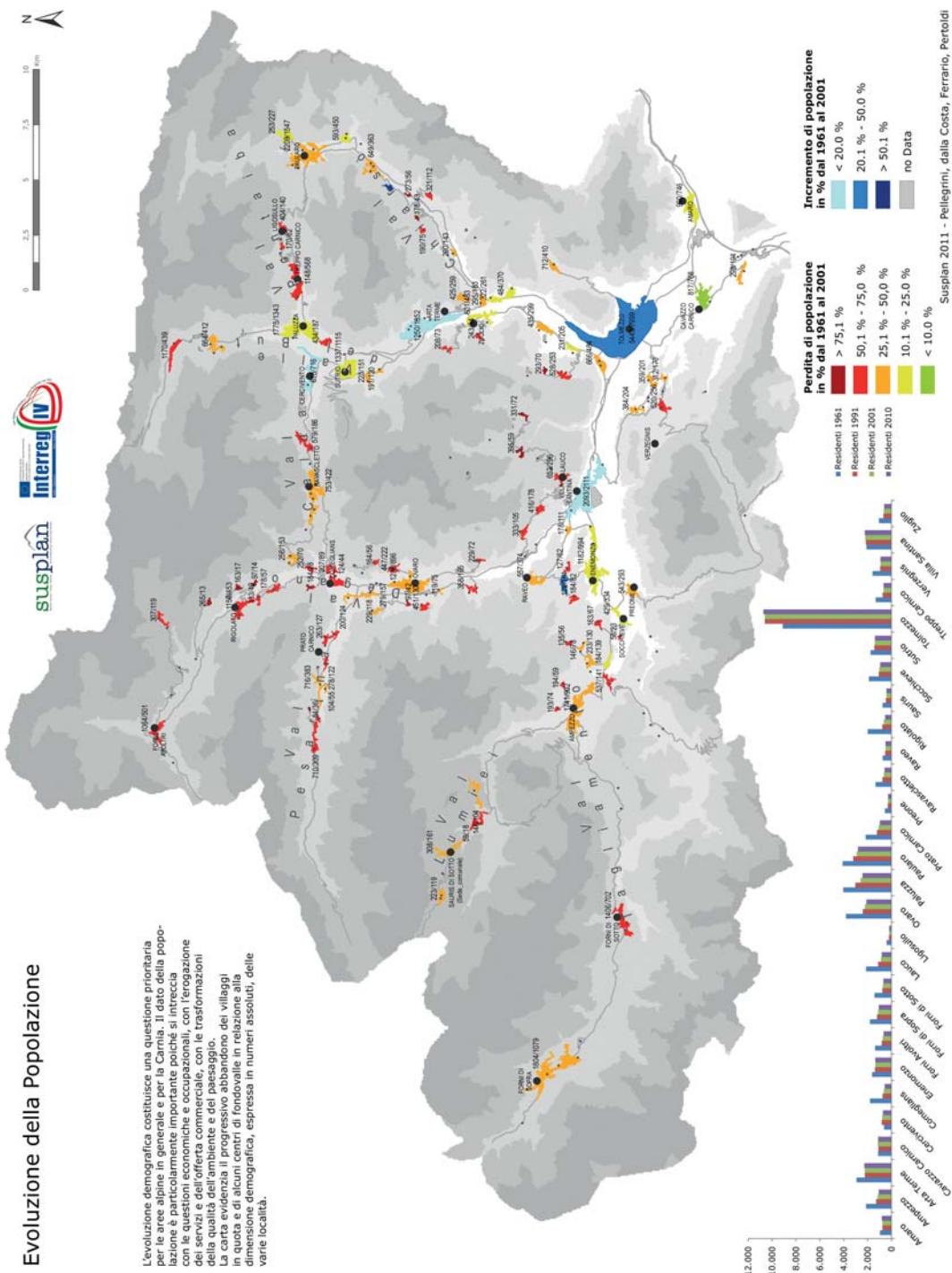


susplan

Evoluzione della Popolazione

L'evoluzione demografica costituisce una questione prioritaria per le aree alpine in generale e per la Carnia. Il dato della popolazione è particolarmente importante poiché si intreccia con le questioni economiche e occupazionali, con l'erogazione dei servizi e dell'offerta commerciale, con le trasformazioni della qualità dell'ambiente e del paesaggio.

La carta evidenzia il progressivo abbattimento dei villaggi in quota e di alcuni centri di fondovalle in relazione alla dimensione demografica, espressa in numeri assoluti, delle varie località.



12.000
10.000
8.000
6.000
4.000
2.000
0

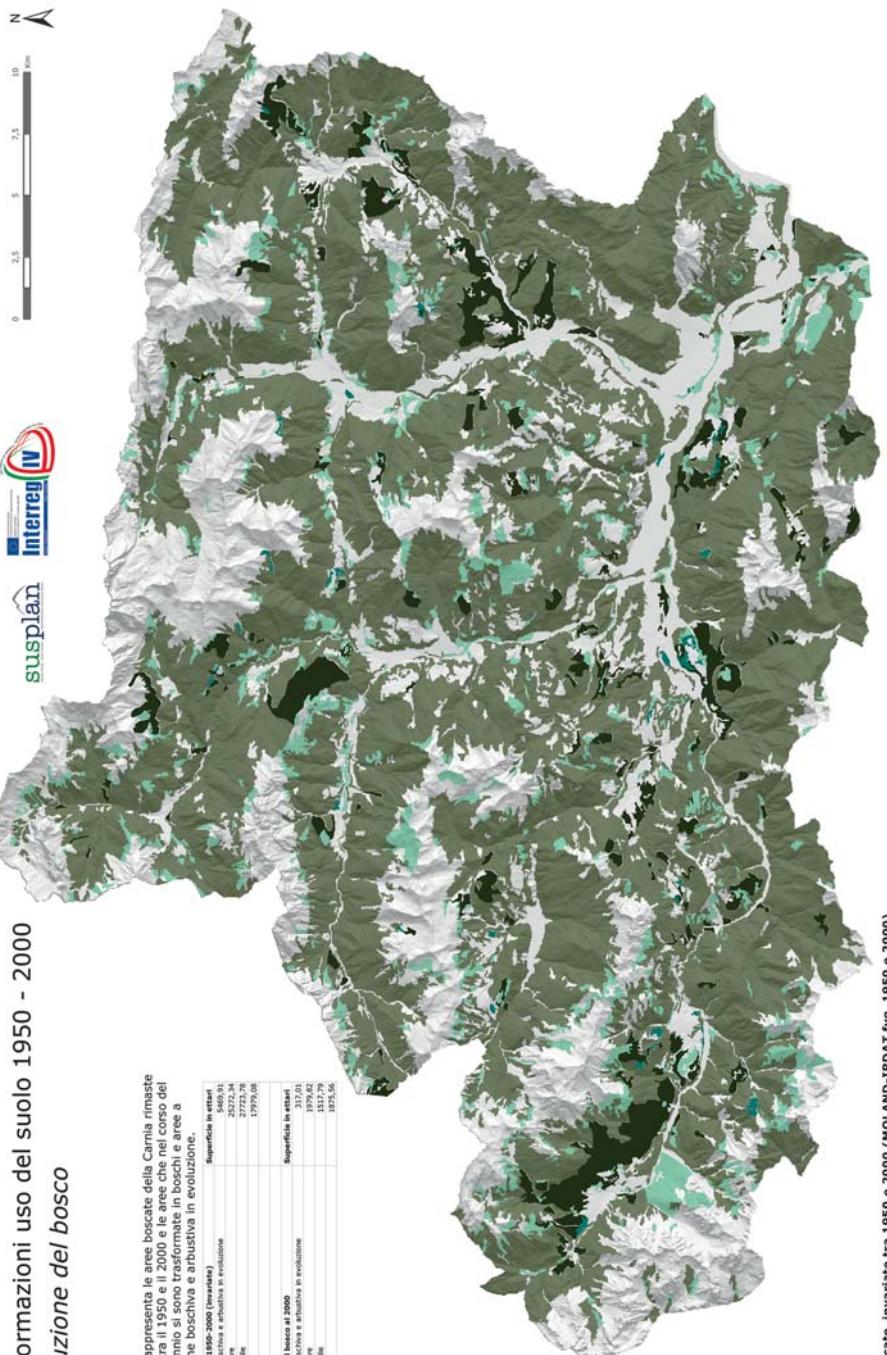
Evoluzione del bosco/Entwicklung der Wälder

Trasformazioni uso del suolo 1950 - 2000
Evoluzione del bosco

La carta rappresenta le aree boscate della Carnia rimaste invariate tra il 1950 e il 2000 e le aree che nel corso del cinquantennio si sono trasformate in boschi e aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione.

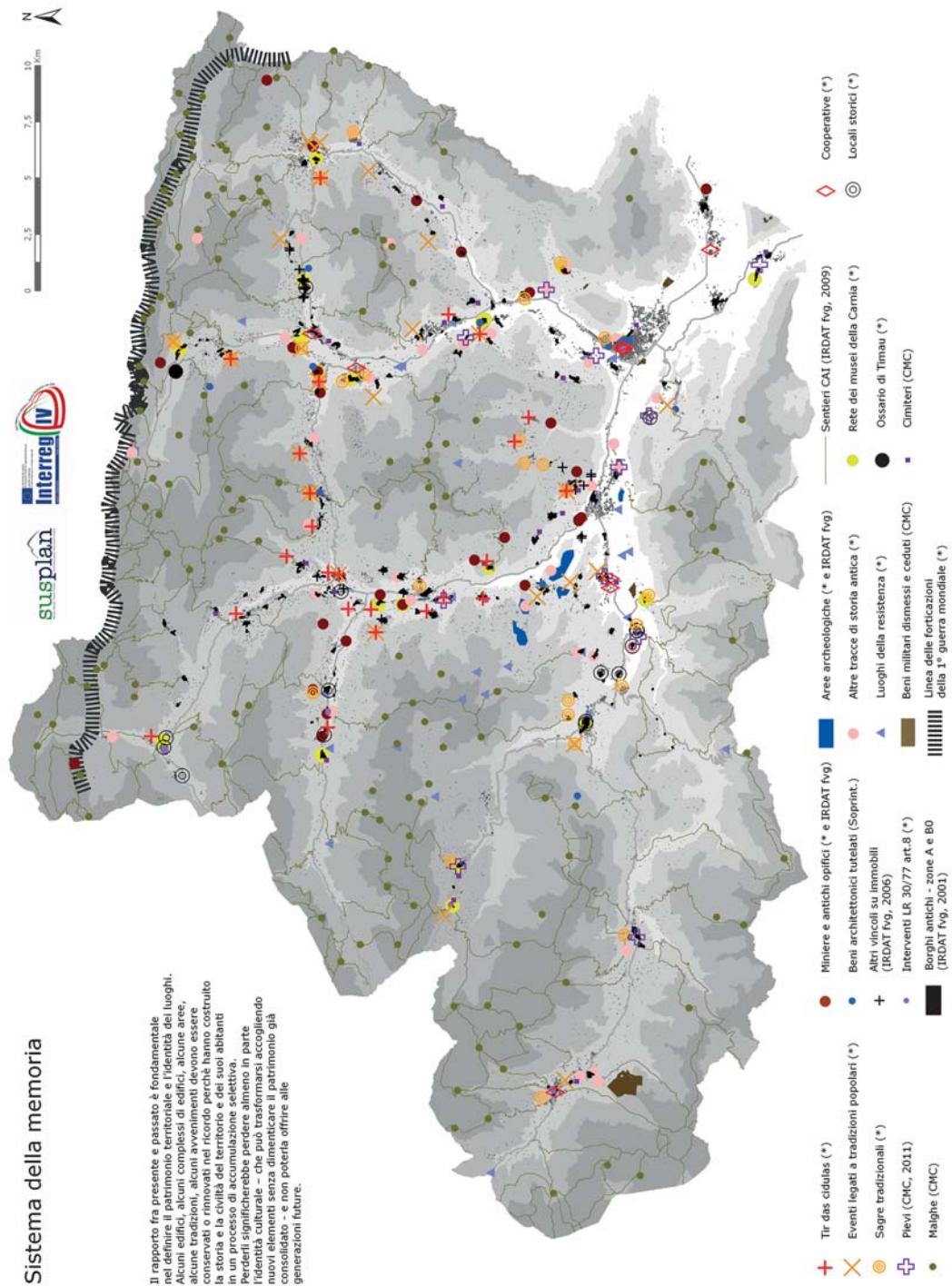
Aree Boscate al 1950 e 2000 (Inviate)	
Boschi di Conifere	5600,91
Boschi di latifoglie	25272,24
Boschi misti	27722,78
Boschi in evoluzione	17979,08

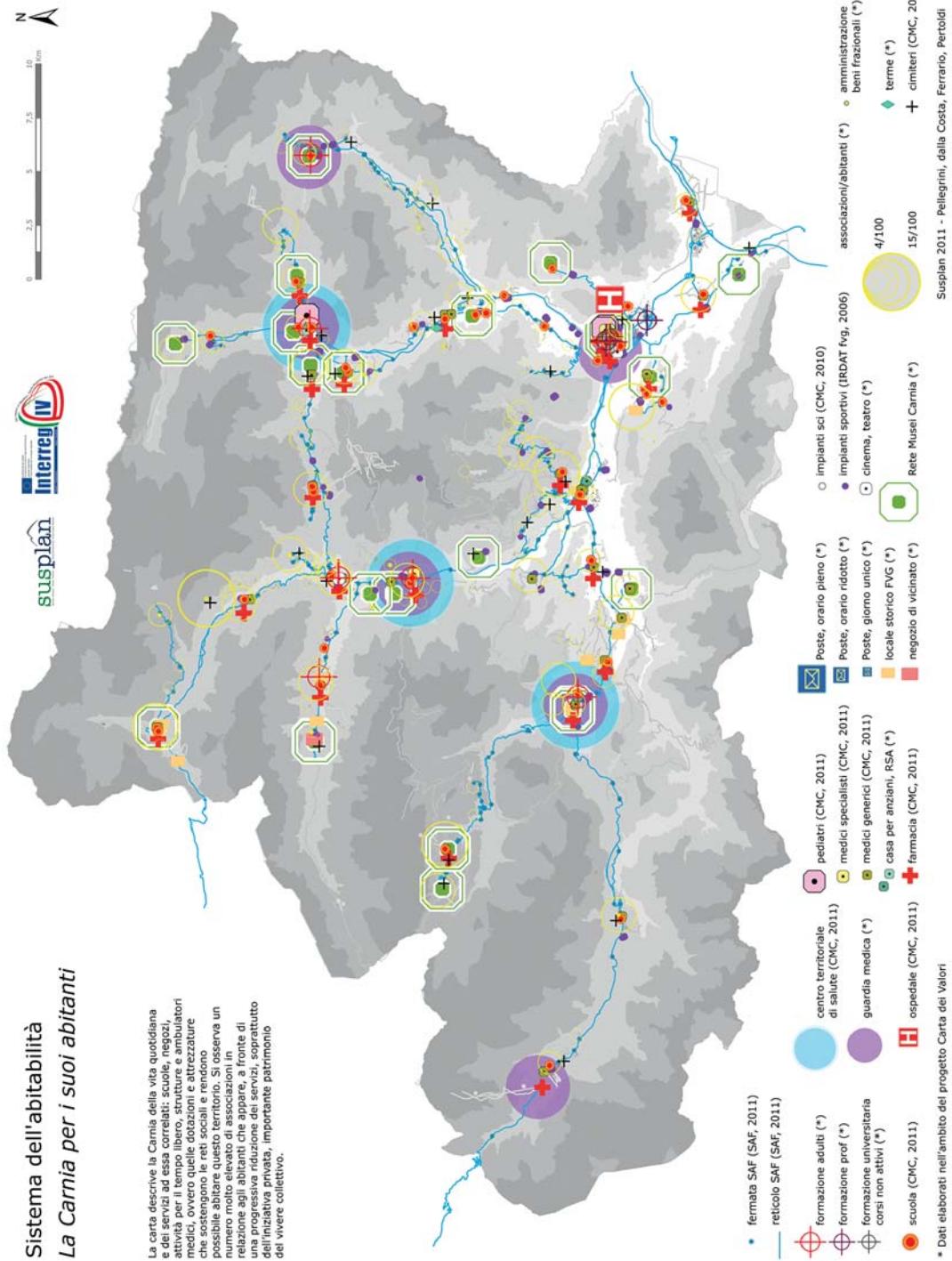
Evoluzione del bosco al 2000	
Vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	337,01
Boschi di Conifere	1579,62
Boschi di latifoglie	2112,79
Boschi misti	1671,54
Boschi totali	5823,36

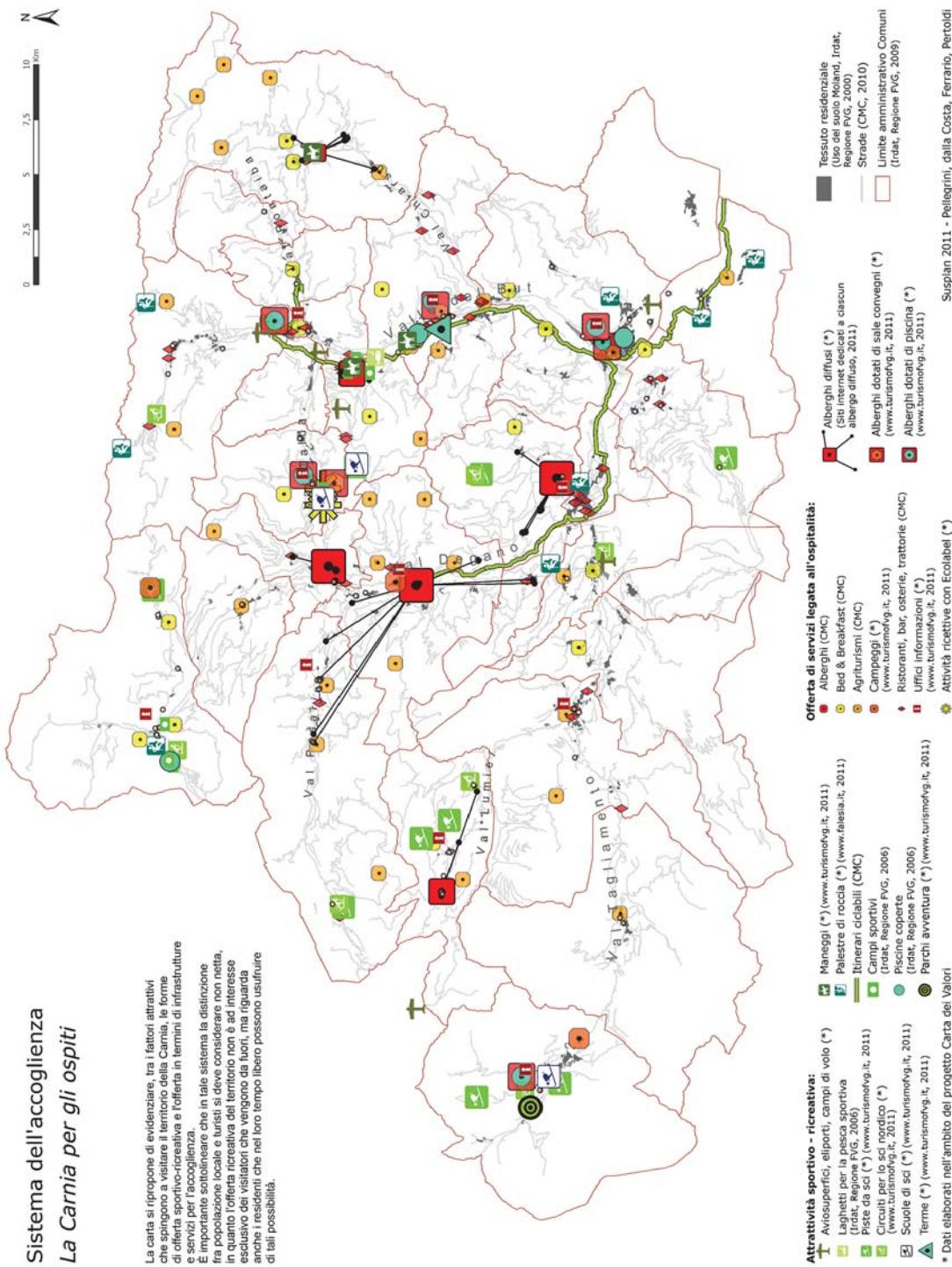


Aree Boscate, invariate tra 1950 e 2000 (MOLAND-IRDAT n°6, 1950 e 2000)

■ Boschi di conifere; Boschi di latifoglie; Boschi misti di conifere e latifoglie
■ Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
■ Boschi di Conifere, di latifoglie, misti
■ Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione

**Sistema della memoria/Das System der Erinnerungen**

Sistema dell'abitabilità/Das System der Bewohnbarkeit

**Sistema dell'accoglienza/Das System des Empfangs**

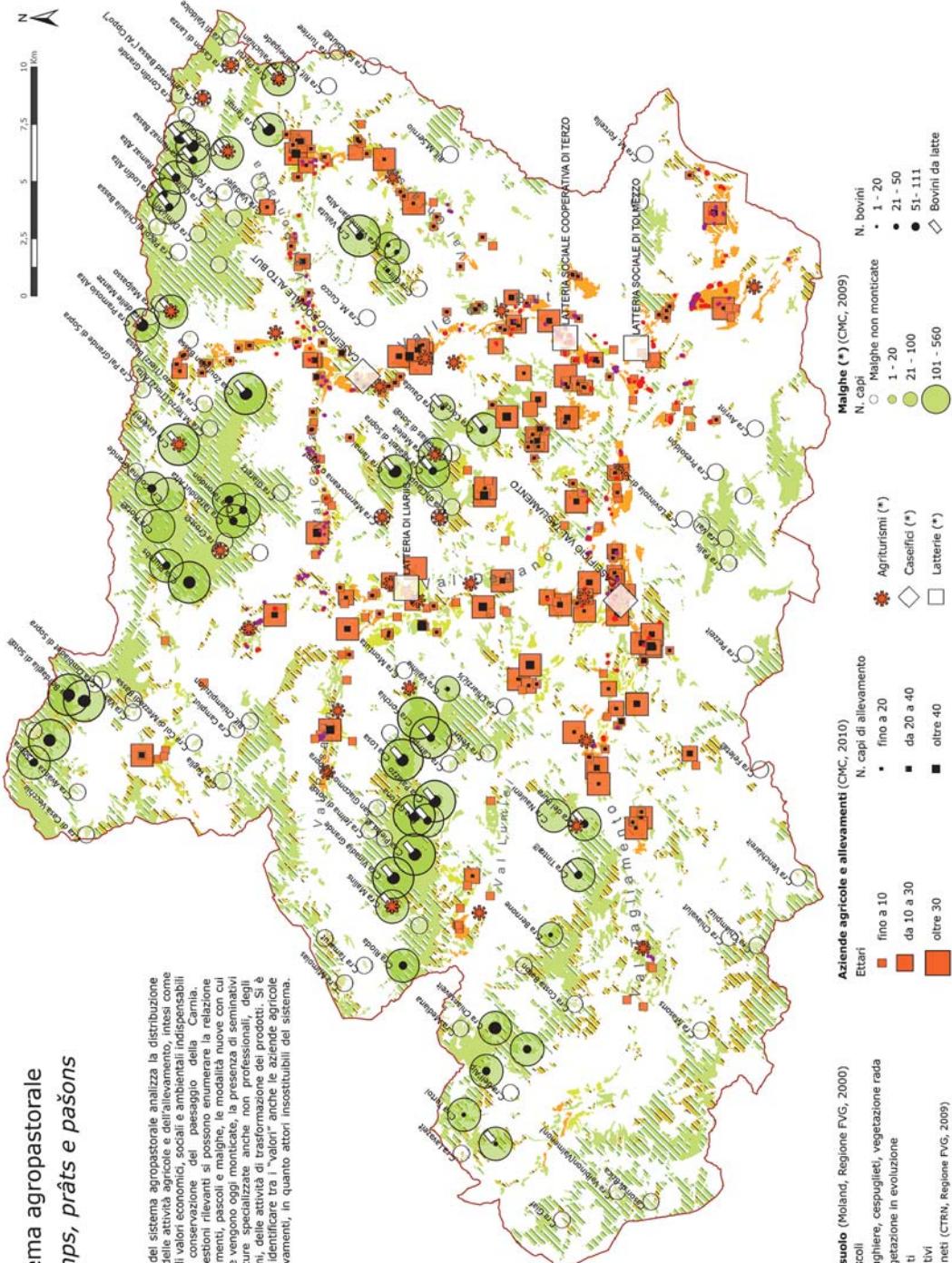
Sistema agropastorale

Das System der Landwirtschaft und Viehzucht



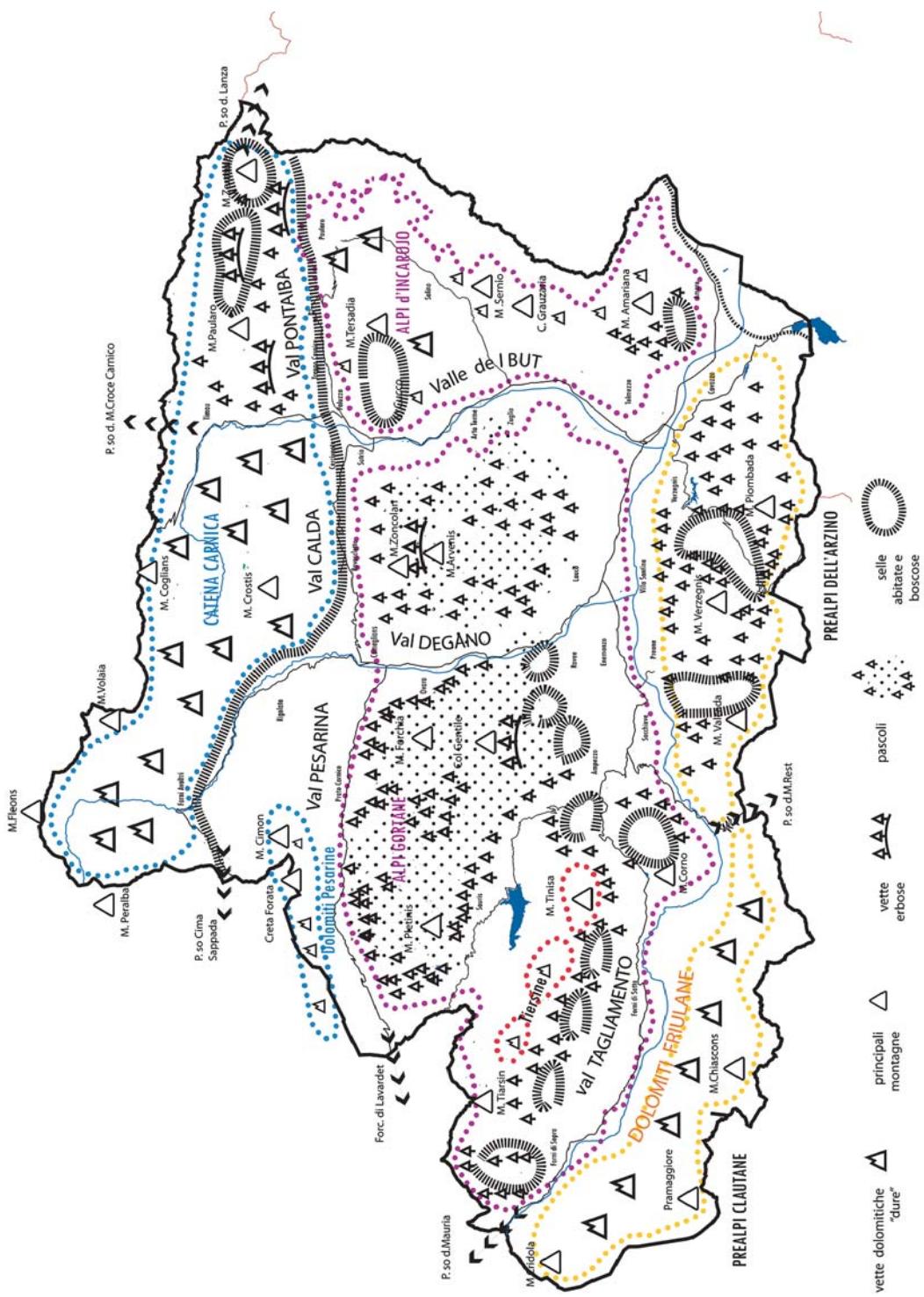
Sistema agropastorale Cjamps, prâts e pašons

La carta del sistema agropastorale analizza la distribuzione spaziale delle attività agricole e dell'allevamento, intesi come sistema di valori economici, sociali e ambientali indispensabili per la conservazione del paesaggio della Carnia. Tra le questioni rilevanti si possono enumerare la relazione tra allevamenti, pascoli e maighe, la modularità nuova con cui le maighe vengono oggi monticate, la presenza di seminativi e di colture specializzate anche non professionali, degli agriturismi, delle attività di trasformazione dei prodotti. Si è scelto di identificare tra i "valori" anche le aziende agricole e gli allevamenti, in quanto attori insostituibili del sistema.



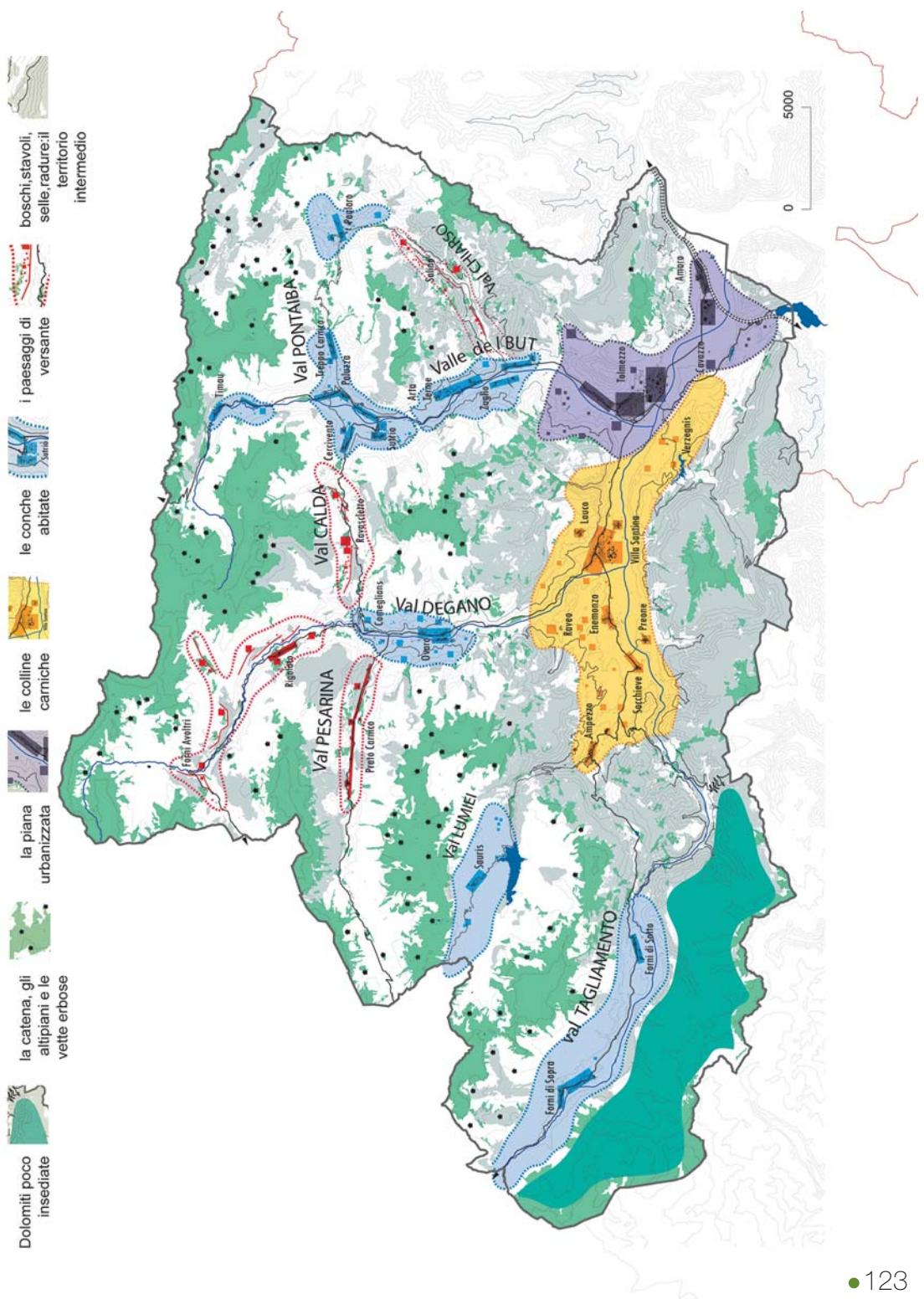
Susplan 2011 - Pellegrini, Dalla Costa, Ferrario, Pertoldi

* Dati elaborati nell'ambito del progetto Carta dei Valori

**La geomorfologia articolata della Carnia****Die besondere Geomorphologie des Karnischen Gebiets**

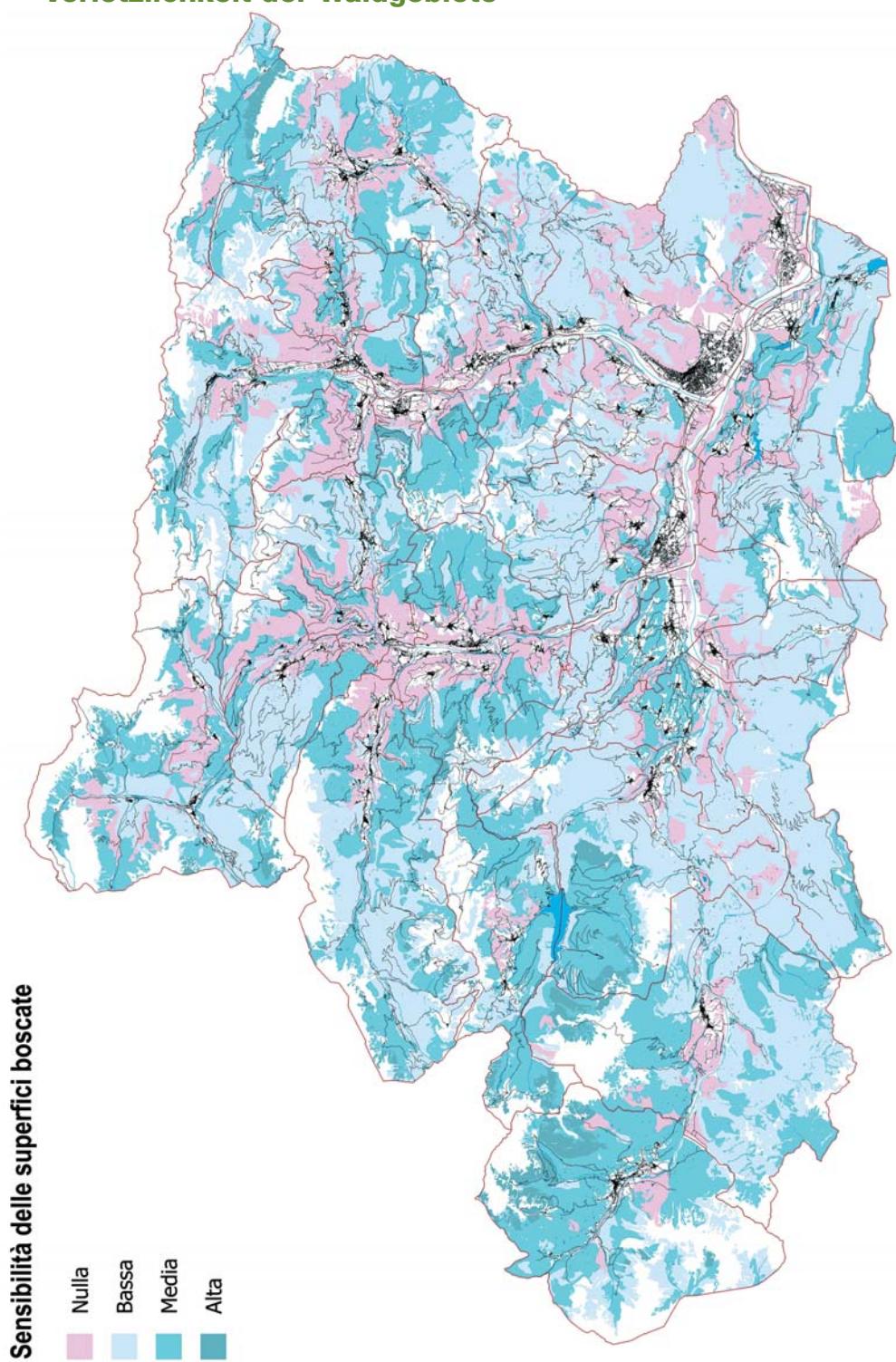
I sette paesaggi carnici

Die siebenen karnischen Landschaften

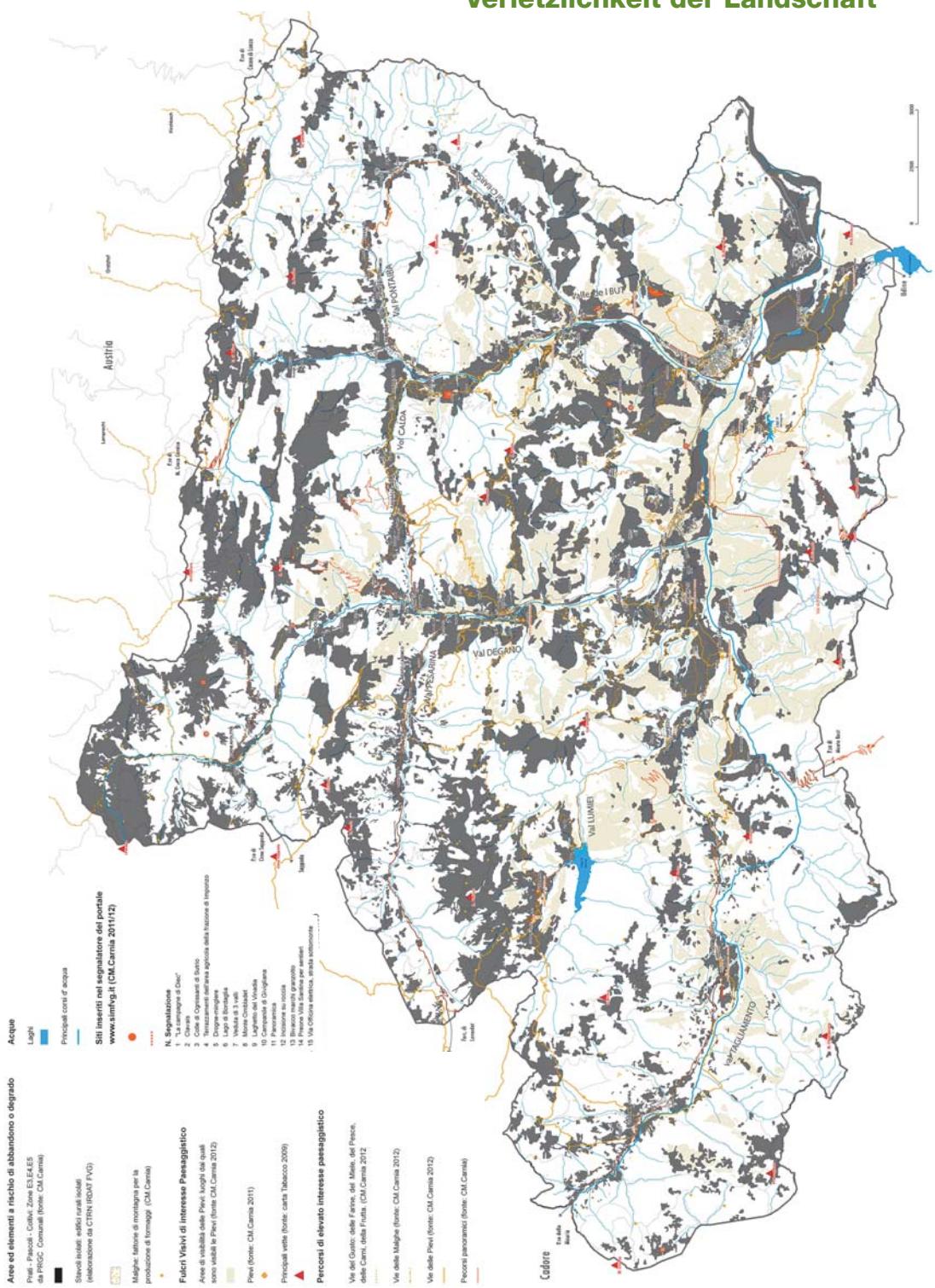




Sensibilità delle superfici boscate
Verletzlichkeit der Waldgebiete



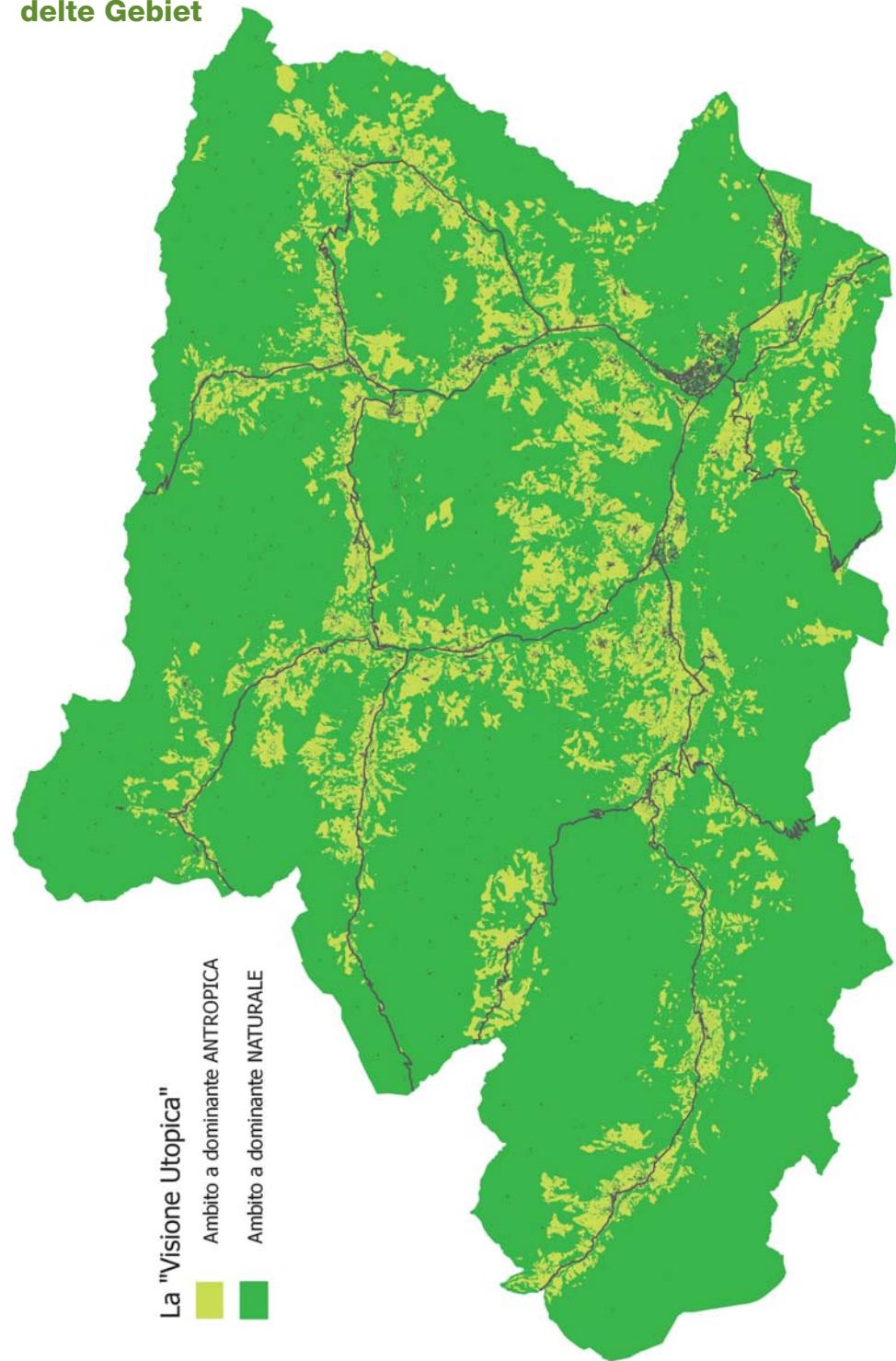
Sensibilità del paesaggio Verletzlichkeit der Landschaft





Gli ambiti a dominante antropica e a dominante naturale

Das hauptsächlich besiedelte und das hauptsächlich unbesiedelte Gebiet

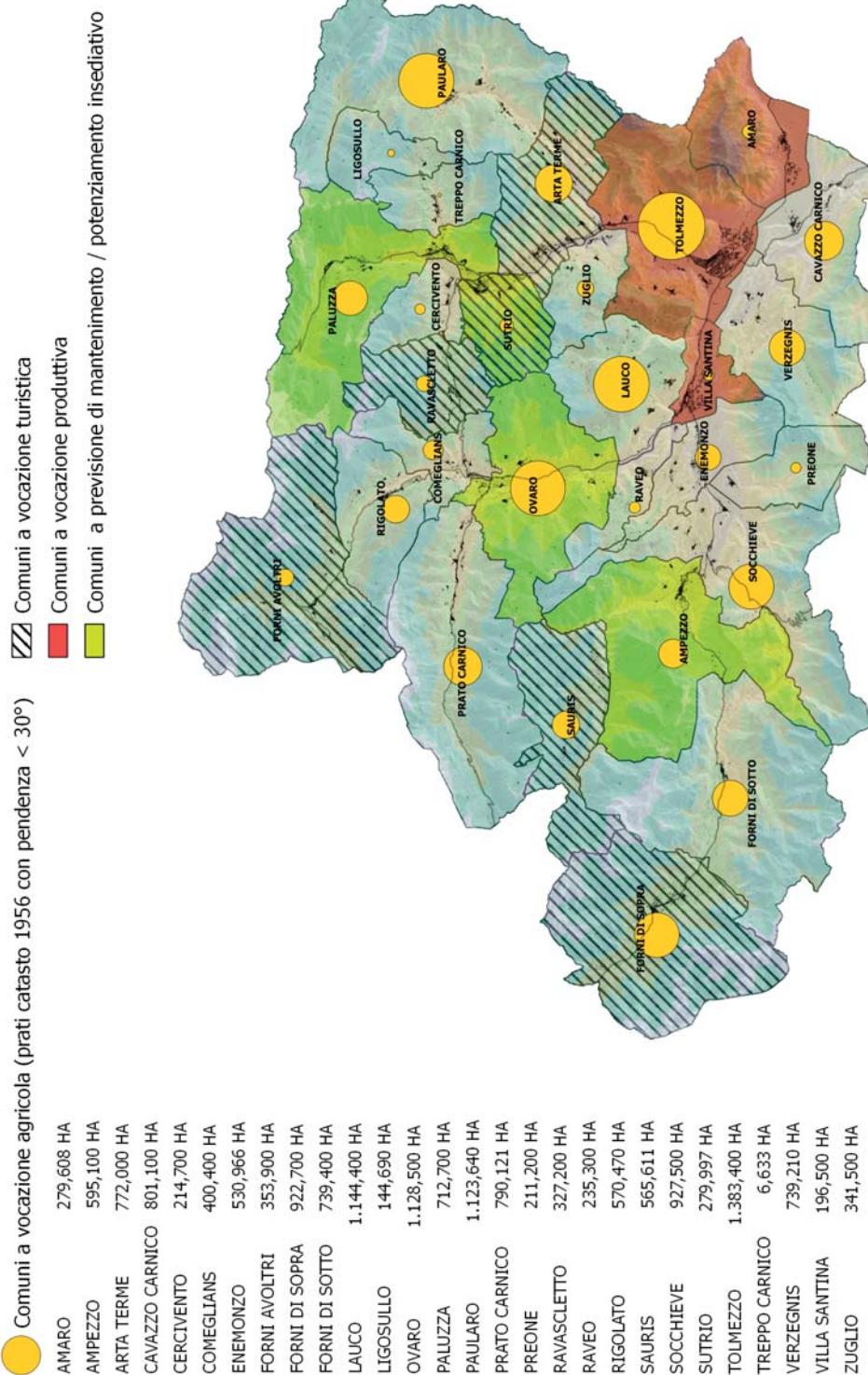




La visione utopica/Die utopische Vorstellung



Si ringrazia il Geoportale Nazionale - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/da tradurre

**La visione realistica: la ripolarizzazione****Die realistische Vorstellung: die neue Verteilung der Bevölkerung****Scenario strategico**







Note redazionali

Redaktionser- läuterungen



La presente pubblicazione è stata curata nel corso del 2012 da Patrizia Gridel del Servizio Sistemi Informativi Territoriali della Comunità Montana della Carnia, in stretta collaborazione con Elisa Pizzolitto dell'Ufficio Cartografia della Comunità Collinare del Friuli, nell'ambito del Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, Priorità 2 "Territorio e sostenibilità", Linea di Intervento 4 "Organizzazioni di sviluppo transfrontaliero, partenariato, reti, sistemi urbani e rurali" - Progetto Susplan: Pianificazione sostenibile in aree montane.

Raccoglie i contributi dei Partner e dei collaboratori che, in forma singola o associata, hanno partecipato al Progetto Susplan in Carnia apportandovi la loro specifica competenza disciplinare.

Traduzioni:

COMEBACK di Marco Angelini
Studio Associato Sprinter, Codroipo

Revisione:

Adriana Stroili, Verzegnis
Daniela De Prato, Comunità Montana della Carnia

Editore:

Comunità Montana della Carnia

Impaginazione e stampa:

Tipografia Il Segno, Amaro (Ud)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2012

Per informazioni:

Comunità Montana della Carnia
Ambiente e Risorse del Territorio
Servizio Sistemi Informativi Territoriali
Via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (Udine)
Tel. +39 0433 487711 interni 744/792
sit@cmcarnia.regione.fvg.it
<http://www.comunitamontanacarnia.it>

Siti Internet:

Relazioni e cartografia del progetto Susplan <http://www.simfvg.it/attivita/susplan/>
Atlante delle segnalazioni <http://webgis.simfvg.it/geotag/>



Diese Publikation wurde im Rahmen des Programms Interreg IV Italien-Österreich 2007-2013, Priorität 2 "Raum und Nachhaltigkeit", Bereich 4 "Organisationen der grenzüberschreitenden Entwicklung, Partnerschaften, Netzwerke, Gemeindeentwicklung und Raumordnung" – Projekt Susplan: Nachhaltige Raumplanung in Berggebieten von Patrizia Gridel (Abteilung Informationssysteme des Landes) im Jahr 2012 bearbeitet.

Diese Veröffentlichung sammelt die Beiträge von den Partnern und den Mitarbeitern, die an dem Projekt Susplan mit ihren Kompetenzen in den spezifischen Fachgebieten teilgenommen haben.

Übersetzungen:

COMEBACK di Marco Angelini
Studio Associato Sprinter, Codroipo

Revision:

Adriana Stroili, Verzegnis
Daniela De Prato, Comunità Montana della Carnia

Herausgeber:

Comunità Montana della Carnia

Umbruch und Druck:

Tipografia Il Segno Di Busolini Dario, Amaro (Ud)

Beendet, um im Monat des Dezember 2012 zu drucken

Für Auskünfte:

Comunità Montana della Carnia
Ambiente e Risorse del Territorio
Servizio Sistemi Informativi Territoriali
Via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (Udine)
Tel. +39 0433 487711 Durchwähle 744/792
sit@cmcarnia.regione.fvg.it
<http://www.comunitamontanacarnia.it>

Websites:

Berichte und Kartographie Susplan <http://www.simfvg.it/attivita/susplan/>
Melde Atlas <http://webgis.simfvg.it/geotag/>



Note:



Anmerkungen:



 ISBN: 9788896546093